



Comunità Alto Garda e Ledro
Riva del Garda (TN)

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Allegato n. 1 delibera Consiglio dei Sindaci n. 15 di data 19/12/2024

F.to IL SEGRETARIO REGGENTE
Dott.ssa Michela Donatini

PREMESSA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	6
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE.....	6
Analisi del territorio e delle strutture.....	7
Analisi demografica.....	17
Economia insediata.....	21
Parametri economici.....	24
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	25
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	25
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	25
EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE.....	28
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	28
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	28
LE ENTRATE.....	30
Le entrate tributarie.....	31
Le entrate da servizi.....	32
La gestione del patrimonio.....	32
Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	33
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	34
LA SPESA.....	35
La spesa per missioni:.....	35
La spesa corrente.....	38
La spesa in conto capitale.....	39
Lavori pubblici in corso di realizzazione.....	40
I nuovi lavori pubblici previsti.....	40
Gli equilibri di bilancio.....	40
Gli equilibri di bilancio di cassa.....	41
RISORSE UMANE.....	42
SEZIONE OPERATIVA.....	42
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari.....	43
ANALISI DELLE ENTRATE.....	44
Entrate tributarie.....	44
Entrate da trasferimenti correnti.....	45
Entrate extratributarie.....	45
Entrate in c/capitale.....	47

Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	47
Entrate da accensione di prestiti.....	47
Entrate da anticipazione di cassa.....	47
Analisi e valutazione della spesa.....	48
Programmi ed obiettivi operativi.....	48
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI.....	51
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:.....	51
Missione 02 – Giustizia.....	58
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	58
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio.....	59
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	65
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	66
Missione 07 – Turismo.....	72
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	74
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.....	82
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	89
Missione 11 – Soccorso civile.....	90
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	91
Missione 13 – Tutela della salute.....	120
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	120
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	121
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	123
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	123
Missione 19 – Relazioni internazionali.....	124
Missione 20 – Fondi e accantonamenti.....	124
Missione 50 – Debito pubblico.....	125
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	125
Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	126
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	127
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	127
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI 2023/2024.....	127
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	129

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle Comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Mediante l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)", dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. e degli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzo di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale

comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente ed in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

SEZIONE STRATEGICA

La **Sezione Strategica** (SeS) ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Attualmente risultando l'Ente commissariato fino al mese di giugno p.v. ed in attesa della riforma istituzionale delle Comunità in itinere, non risulta approvato e disponibile un nuovo programma relativo al nuovo mandato amministrativo quinquennale 2020-2025.

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, così come approvato, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione provinciale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo), compresa la situazione economica e finanziaria delle società partecipate;
- indirizzi ed obiettivi strategici.

Nella SeS sono indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Scenario economico internazionale.

In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. In particolare, il miglioramento dei più recenti indicatori congiunturali ha portato a una revisione al rialzo delle stime di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali, nel contesto di un più sostenuto raffreddamento della dinamica inflazionistica complessiva. Le stime di aprile del FMI prevedono un tasso di crescita globale al 3,2 per cento sia nel 2024, in rialzo di 0,1 p.p. rispetto alle previsioni di gennaio, sia nel 2025. Riguardo al tasso d'inflazione globale, la stima per il 2024 è del 5,9 per il 2024 (dal 6,8 per cento del 2023) e del 4,5 per cento per il 2025. La possibile ripresa della produzione manifatturiera e una dinamica relativamente più sostenuta nel consumo di beni relativamente ai servizi³² dovrebbero prefigurare una maggiore crescita degli scambi internazionali. .

Scenario economico nazionale

Vi è una tendenza alla riduzione del debito pubblico, anche se non ai livelli pre-pandemia, sia in termini di indebitamento netto che di rapporto tra debito e PIL. Lo scenario economico nazionale, nonostante una flessione nel corso del 2024, evidenzia indicatori positivi sia in termini di crescita complessiva che occupazionali. Pur in un'ottica di forte incertezza dovuta al contesto internazionale caratterizzato dall'aumento dei tassi di interesse, le stime economiche per il triennio 2025-2027 segnano una previsione moderatamente positiva, con un miglioramento dei dati sul versante dell'indebitamento pubblico ed una crescita moderata sostenuta dagli investimenti dal PNRR.

Scenario economico provinciale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2025, sottoscritto in data 18.11.2024, per quanto riguarda i trasferimenti alle Comunità di Valle, richiama quanto già disposto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014, che ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un

budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionale, da attività socio-assistenziale di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Infatti il budget, dal 2014, risulta composto da:

- ⇒ dal fondo provinciale per le attività istituzionali che, per il 2025 è pari ad € 26.525.375,00.
- ⇒ dal fondo socio – assistenziale che, per il 2025, è pari ad € 96.818.000,00.
- ⇒ il fondo per il diritto allo studio che, per il 2025, è pari ad € 13.000.000,00

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

Le Comunità fino all'anno 2019 avevano l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento doveva obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni. Il Piano di miglioramento della Comunità Alto Garda e Ledro 2017 – 2019 è stato adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 167 del 31.10.2017.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo vengono analizzate le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

Analisi del territorio della Comunità Alto Garda e Ledro

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERF. KMQ.	SUP. MONT. KMQ.	ALTITUDINE		DENSITÀ' POPOLAZIONE 2023
				MIN.	MAX.	
1	ARCO	63,22	63,22	67	2.059	281,0
2	DRENA	8,34	8,34	200	1.916	71,5
3	DRO	27,95	27,95	100	1.536	180,5
4	LEDRO	156,39	156,39	67	2.254	34,3
5	NAGO TORBOLE	28,39	28,39	67	2.079	97,9
6	RIVA DEL GARDA	40,73	40,73	67	2.080	438,1
7	TENNO	28,30	28,30	159	2.147	71,5
COMUNITA'		353,31	353,31	67	2.254	145,5

DATI AMBIENTALI

Rilievi montuosi e/o collinari

I maggiori rilievi montuosi sono:

- il gruppo del Monte Tremalzo
- la catena del Monte Cadria
- la catena Pichea - Rocchetta
- il gruppo del Monte Cima Oro
- la catena del Monte Baldo
- la catena del Monte Stivo - Bondone
- il gruppo del Monte Casale – Brento - Calino

Laghi

Nel territorio vi sono i seguenti bacini:

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------------|
| • Lago di Garda | Riva del Garda, Ledro e Nago Torbole |
| • Lago di Ledro | Ledro |
| • Lago di Tenno | Tenno |
| • Lago D'Ampola | Ledro |
| • Lago di Loppio (temporaneo) | Nago Torbole e Mori |
| • Lago Bagattoli | Dro |
| • Laghisol | Dro |
| • Laghisoi (temporanei) | Tenno |
| • Laghel (temporaneo) | Arco |
| • Lago di Cavedine | in parte nel territorio di Dro |

Fiumi e torrenti

L'unico fiume presente sul territorio è il fiume Sarca, immissario del Lago di Garda e che attraversa i comuni di Dro, Arco e Nago-Torbole.

I torrenti principali sono:

- nella zona di Riva del Garda i torrenti Albola e Varone, Rio Galanzana;
- nella zona di Arco i torrenti Saloncello, Ir e Bordellino;
- nella zona di Tenno il torrente Magnone e Rio Secco;
- nella zona di Drena e Dro il torrente Sallagoni, il canale Rimone;
- nella zona di Nago-Torbole il Rio Molini;
- Galleria "Adige Garda" tra Vallagarina e Torbole;
- nella Valle di Ledro i torrenti Massangla, Assat, Saccher, Scandoler, Palvico, Rio nero, Rio Molini e Ponale.

Cascate

La più rilevante è la cascata del Varone, situata nel Comune di Tenno. Vi sono anche la cascata Gorg d'Abis e del Ponale nel Comune di Ledro e le cascate del Monte Velo nel Comune di Arco

Sorgenti (con Opera di Presa – O.P.)

Nel territorio le principali sorgenti presenti sono:

- Gambor, Gazi, Saibanti, S. Giacomo,
- Laghel, Moline e Murlo Novino Arco
- Giazinto, Val Del Foc e Val Loera Drena
- Lizzone, Gaggiolo (OP) e Sas Deldiaol Dro
- (O.P. acquedotto intercomunale)
- Loc. Bezzecca: Dalena (OP); Ledro
- loc. Concei: Val Molini e Valvesi; Ledro
- loc. Molina: Cesarino, Val Fontanine (OP), Ledro
- Acqua Fresca e Acqua Granda;
- loc. Pieve: Val Molini (OP); Ledro
- loc. Tiarno di Sopra: Bisti, Traitola e Moie; Ledro
- loc. Tiarno di Sotto: Lavam e Val del Fer (OP) Ledro
- Al Luch e Campedello Nago Torbole
- (situate nel Comune di Ronzo Chienis) Riva del Garda;
- Ravizze, Deva, Galleria Val di Ledro, Riva del Garda;
- Pra Alle Stue e Ert
- Alle Seghe e Magnone (OP) Tenno

Elementi geologici e geomorfologici

- Forra e cascata del Ponale Ledro
- Forre del Varone Tenno
- Marmitte dei Giganti di Nago Nago Torbole
- Marocche di Passo San Giovanni Nago Torbole
- I Colodri Arco

Grotte

- Buco della Radici Arco
- Bus del Diaol Arco
- Caverna dei Traditori Arco
- Caverna di S. Giovanni Arco

- Grotta alle Fontane Arco
- Grotta III alle Fontane Arco
- Grotta IV alle Fontane Arco
- Grotta Pianaura Arco
- Sorgente alle Fontane Arco
- Grotta di Massampiano Dro
- Occhio di Polifemo Dro
- Risorgenza Albanella Dro
- Risorgenza Albanella II Dro
- Terror cave system Dro
- Grotta Bianca Bini Nago Torbole
- Pozzo della Neve Nago Torbole
- Arca Glaciale di Treni Tenno

Aree protette

Nel territorio vi sono 14 aree protette, divise in 4 tipi di protezione: ZSC (Zona Speciale di conservazione), ZPS (Zona di Protezione Speciale), RP (riserva Provinciale) e RL (Riserva Locale):

- Bus del Diaol ZSC IT3120137 Arco;
- Marocche di Dro ZSC IT3120074 Dro;
- Lago d'Ampola ZSC IT3120076 Ledro;
- Monti Tremalzo - Tombea ZSC IT3120127 Ledro;
- Monte Brento ZSC IT3120115 Dro;
- Bocca di Caset ZSC / ZPS IT3120096 Ledro;
- Monte Baldo di Brentonico ZSC IT3120173 Nago-Torbole;
- Lago di Loppio ZSC IT3120079 Nago Torbole e altri;
- Monte Brione ZSC IT3120075 Arco e Riva del Garda; ;
- Crinale Picchea-Rocchetta ZSC / ZPS IT3120093 Ledro e Riva del Garda;
- Val di Gola RL Riva del Garda;
- Ischia di Sopra RL Dro
- Le Gere RL Dro;
- Laghetti RL Tenno;
- Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi - Ledro e Riva del Garda;
- Rete delle riserve del Fiume Sarca - Dro, Arco, Nago Torbole e altri;
- Rete delle riserve del Baldo (Parco naturale locale) Nago Torbole e altri.

Zone di ripopolamento e cattura

Incubatoio per la trota lacustre sul Sarca Centrale Volta nella zona della Dro inaugurata nel 2016 anche con

il contributo della Comunità, e nella zona di Val di Gola nel Lago di Garda.

Particolarità floristiche e faunistiche

- Parco Arciducale Arco
- Endemismi Parco Naturale Monte Baldo Nago Torbole
- Endemismi Tremalzo e Pichea Rocchetta Ledro

Aree boschive

- Versante occidentale Monte Baldo
- Versante occidentale Gruppo Velo-Stivo-Bondone
- Foreste di Tremalzo e Tombea
- Foreste della catena del Monte Cadria
- Foreste gruppo Pichea-Rocchetta
- Foreste gruppo Casale-Brento-Monte Calino (San Pietro).

RISORSE CULTURALI

Beni archeologici rappresentativi

- Castello di Drena Drena
- Insediamento palafitticolo di età preistorica Molina di Ledro Ledro (Patrimonio UNESCO)
- Castel Penede Nago Torbole
- Monte San Martino Campi Riva del Garda
- San Cassiano Riva del Garda
- Terme Romane Riva del Garda
- Fossa lavino Tremalzo Ledro

Beni architettonici e artistici rappresentativi

- Castello di Arco Arco
- Castello di Tenno e antiche mura Tenno
- Castel Drena Drena
- Chiesa dei SS. Stefano e Lorenzo sul Colle Bezzecca Ledro
- Chiesa di S. Tommaso di Canterbury;
- Chiesa della Beata Maria Vergine Inviolata Riva del Garda
- Chiesa di S. Vigilio Vescovo Molina di Ledro Ledro
- Chiesa della SS. Trinità Nago Torbole
- Chiesa di S. Rocco Arco
- Chiesa dell'Assunzione Riva del Garda
- Chiesa di S. Lorenzo - Tenno
- Chiesa dei SS. Pietro e Paolo apostoli;
- Monastero delle Serve di Maria Addolorata Arco
- Casinò municipale Arco
- Villa Angerer e Parco Arco
- Eremo di S. Paolo - Prabi Arco
- Palazzo Marchetti Arco
- Torre Guaita Pietramurata Dro
- Porta S. Marco Riva del Garda
- Porta S. Michele Riva del Garda
- Torre Apponale Riva del Garda
- Spiaggia degli ulivi e Fraglia della Vela Riva del Garda
- Edicola della Peste Gavazzo Tenno

Altri beni architettonici

- Centro storico di Canale Tenno
- Centro storico di Arco Arco
- Centro storico di Riva del Garda Riva del Garda
- Centro storico di Nago Nago Torbole
- Centro storico di Pieve di Ledro Ledro
- Centro storico di Dro Dro
- Centrale idroelettrica di Riva Riva del Garda
- Chiesa Collegiata Arco
- Chiesa Evangelica Arco
- Santuario Madonna delle Grazie Arco
- Santuario dell'Annunciazione Laghel Arco
- Santuario di Barcesino Madonna Addolorata Ledro

- Eremo e chiesa di S. Giacomo e S. Silvestro Arco
- Forte Tagliata del Ponale Riva del Garda

Beni ambientali

- Lago Tenno Tenno
- Complesso agricolo Matoni Tenno
- Chiesa di San Giorgio Tiarno di Sotto Ledro
- Parco arciducale Arco
- Maso Ben Arco
- Spiaggia degli Olivi e Fraglia della Vela - Riva del Garda;
- Marmitte dei Giganti a Torbole - Nago Torbole
- Olivo del Bottes Varignano - Arco
- Cascata del Varone - Tenno
- El Gorg d'Abiss - Ledro
- Campi - Riva del Garda
- Abitato di Canale - Tenno
- Abitato di Campi - Riva del Garda
- Chiesa San Martino e uliveto a Bolognano - Arco
- Strada del Ponale e Forte San Teodosio - Riva del Garda
- Bosco Caproni e Cave di Policarbonato (Oolite) - Arco
- Lago di Tenno - Tenno
- Oliveto terrazzato detto di Goethe Nago Torbole
- Antica strada Porto Ponale Biacesa- Molina di Ledro Ledro

Musei

- MAG (Museo Alto Garda) presso la Rocca Riva del Garda
- Museo delle Palafitte Ledro
- Museo Garibaldino Ledro
- Centro visitatori Mons. Ferrari di Tremalzo Ledro
- Centro visitatori del Lago d'Ampola Ledro

Biblioteche

- Biblioteca comunale, Via Segantini n. 9, Arco
- Biblioteca comunale, Via Battisti n. 14, Dro
- Biblioteca della valle di Ledro, Via Battisti n. 2, Ledro
- Biblioteca comunale, Piazzola n. 35 Nago, Nago Torbole
- Biblioteca Civica, Piazza Garibaldi n. 5, Riva del Garda

Teatri e cinema

- Teatro di Arco Arco
- Auditorium di Drena Drena
- Cinema – teatro Oratorio Dro
- Centrale di Fies Dro
- Sala polifunz. Centro culturale Locca di Concei - Ledro
- Casa della Comunità di Nago Nago Torbole
- Cinema – teatro Comunità Alto Garda e Ledro - Riva del Garda
- Auditorium del Conservatorio Riva del Garda
- Auditorium - teatro Pala Congressi Riva del Garda
- Sala polifunzionale Tenno

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Viarie

Le maggiori arterie del nostro territorio sono:

- S.S. 45 bis – Gardesana Occidentale
- S.S. 249 – Gardesana Orientale
- S.R. 249 del Linfano
- S.S. 240 dei Laghi di Loppio e di Ledro
- S.S. 240 dir della Maza
- S.S. 421 dei Laghi di Molveno e di Tenno
- S.P. 37 da Riva del Garda al Lago di Tenno attraverso la fraz. di Pranzo
- S.P. 84 che collega Dro alla Val di Cavedine
- S.P. 118 che collega Riva del Garda ad Arco attraverso la fraz. di S. Giorgio
- S.P. 214 che collega Pietramurata alle Sarche.

Trasporto pubblico lacustre

Scali di Riva del Garda (passeggeri e traghetto automezzi) e Torbole (passeggeri)

Porti e approdi

- | | |
|-------------------------------------|----------------|
| • Porto Catena | Riva del Garda |
| • Porto San Nicolò | Riva del Garda |
| • Porto centro storico Torbole | Nago Torbole |
| • Porticciolo al Cor Nago Torbole | Nago Torbole |
| • Darsena Circolo Vela Arco | Arco |
| • Darsena Circolo Vela Nago Torbole | Nago Torbole |
| • Darsena Fraglia Vela | Riva del Garda |

Piste ciclabili di rilevanza provinciale

- | | |
|-------------------------------|-------------------------|
| • Pista ciclabile Adige-Garda | Nago-Torbole; |
| • Pista ciclabile del Sarca | Arco, Nago Torbole, Dro |

Centrali idroelettriche

- | | |
|------------------------------|----------------|
| • Centrale di Riva del Garda | Riva del Garda |
| • Centrale di Fies e Volta | Dro |
| • Centrale di Torbole. | Nago Torbole |

Altre centrali

- | | |
|--|-------|
| • Centrale a biomassa di Tiarno di Sopra | Ledro |
|--|-------|

Scolastiche

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2024/2025

Scuola dell'infanzia Arco

Scuola dell'infanzia Bolognaro	paritaria/equiparata
Scuola dell'infanzia Massone	
Scuola dell'infanzia Pietramurata	
Scuola dell'infanzia Molina di Ledro	
Scuola dell'infanzia Nado	
Scuola dell'infanzia Torbole	
Scuola dell'infanzia Riva "Deasperi"	
Scuola dell'infanzia Riva "Giardino"	
Scuola dell'infanzia Riva "S.Alessandro"	
Scuola dell'infanzia Varone	
Scuola dell'infanzia Tenno	
Scuola dell'infanzia Bezzecca A.Cis	statale/provinciale
Scuola dell'infanzia Dro	
Scuola dell'infanzia Riva "Rione 2 aiuano"	
Scuola dell'infanzia Romarzollo	
Scuola dell'infanzia Tiarno di Sopra	

Fonte: PAT, Dipartimento Istruzione e cultura

Comunità di valle	Numero servizi			Posti autorizzati		
	Gestione diretta	Gestione in convenzione	Totale	Gestione diretta	Gestione in convenzione	Totale
Alto Garda e Ledro	2	4	6	132	147	279
Provincia	18	84	102	1.072	2.785	3.857

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Comunità di Valle	Bambini di età inferiore ai 3 anni	Capienza dei nidi d'infanzia al 31/08/2022	Bambini in lista d'attesa	Grado di copertura della domanda potenziale	Grado di copertura della domanda effettiva
Alto Garda e Ledro	1.091	279	104	25,6	72,8

Provincia	12.364	3.857	822	31,2	82,4
------------------	---------------	--------------	------------	-------------	-------------

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Comunità di Valle	Scuole provinciali			Scuole equiparate			Totale		
	Unità scolastiche	Iscritti	Sezioni	Unità scolastiche	Iscritti	Sezioni	Unità scolastiche	Iscritti	Sezioni
TAV. VI.14 Unità scolastiche, iscritti e sezioni nella scuola dell'infanzia, per Comunità di valle (anno scolastico 2023/2024)									
Alto Garda e Ledro	5	362	18	12	777	38	17	1.139	56
Provincia	111	5.024	256	151	7.688	383	262	12.712	639

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2024/2025

Istituto Comprensivo Arco	Scuola primaria Massone	
	Scuola primaria Romarzollo	
	Scuola primaria "G. Segantini" Arco	
	Scuola primaria Boloanano	
	Scuola secondaria di primo grado "N. d'Arco" Arco	
Istituto comprensivo Riva 1	Scuola primaria "N. Pernici" Riva del Garda	
	Scuola primaria S.Alessandro Riva del Garda	
	Scuola primaria Nao-Torbole	
	Scuola secondaria di primo grado "D.Chiesa" Riva del Garda	
Istituto comprensivo Riva 2 "L. Pizzini"	Scuola primaria "A. Zadra" Rione Dedasperi Riva del Garda	
	Scuola primaria "O.Lucchi" Tenno	
	Scuola primaria "G.Fedriconi" Varone Riva del Garda	
	Scuola secondaria di primo grado "S.Sighele" Riva del Garda	
Istituto comprensivo Valle di Ledro	Scuola primaria Tiarno di Sopra	
	Scuola primaria Molina di Ledro	
	Scuola primaria "O.Ferrari" Enouiso	
	Scuola secondaria di primo grado "G.Garibaldi" Bezzecca	
Istituto comprensivo Valle dei Laghi - Dro	Scuola primaria Dro	
	Scuola primaria Pietramurata	
Gardascuola Società Cooperativa Sociale - Arco	Scuola secondaria di primo grado "Nuova Europa" Dro	Paritaria / equiparata
	Scuola primaria Gardascuola	
	Scuola secondaria di primo grado Gardascuola	

Fonte: PAT, Dipartimento Istruzione e cultura

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2024/2025

Liceo "A.Maffei" Riva del Garda	Liceo delle scienze umane	
	Liceo musicale coreutico	
	Liceo linguistico	
	Liceo classico	
	Liceo scientifico	
	Liceo scientifico opzione scienze applicate	
Istituto tecnico economico e tecnologico "G.Floriani"	Istituto tecnico per il settore economico	Biennio settore economico
		Quinquennio Amministrazione finanza e marketing – economico sportivo
		Triennio Amministrazione finanza e marketing
	Istituto tecnico per il settore tecnologico	Triennio Relazioni internazionali per il marketing
		Biennio settore tecnologico
		Triennio Automazione
Gardascuola Società Cooperativa Sociale - Arco	Istituto tecnico per il settore economico	Paritaria / equiparata
	Liceo scientifico per il settore economico	
	Istituto tecnico per il settore tecnologico	
Centro Formazione Professionale UPT – Settore servizi - Arco	Operatore servizi d'impresa	Paritaria / equiparata
	Operatore ai servizi di vendita	
	Tecnico dei servizi amministrativi e contabili	
	Tecnico commerciale delle vendite	
Centro Formazione Professionale Enaip - settore industria e artigianato - Arco	Operatore meccanico	Paritaria / equiparata
	Operatore elettrico	
	Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale	
	Tecnico per l'automazione industriale	
Centro Formazione Professionale Enaip – settore servizi - Varone di Riva del Garda	Operatore di cucina	Paritaria / equiparata
	Operatore dei servizi di sala e bar	
	Tecnico di cucina	
	Tecnico dei servizi di sala bar	
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza per la ricettività turistica	
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza per le agenzie turistiche	
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza per la convegnistica e gli eventi culturali	

Fonte: PAT, Dipartimento Istruzione e cultura

TAV. VI.15 - Iscritti, ripetenti e classi nella scuola elementare, per Comunità di valle (anno scolastico 2023/2024)					
Comunità di Valle	Alunni iscritti			di cui alunni ripetenti	Classi
	Maschi	Femmine	Totale		
Alto Garda e Ledro	1.295	1.210	2.505	1	138
Provincia	12.774	11.915	24.659	69	1.539

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. VI.16- Iscritti, ripetenti e classi nella scuola media inferiore, per Comunità di valle (anno scolastico 2023/2024)					
Comunità di Valle	Alunni iscritti			di cui alunni ripetenti	Classi
	Maschi	Femmine	Totale		
Alto Garda e Ledro	893	824	1.717	5	80
Provincia	8.537	8.038	16.575	165	812

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. VI.17 - Iscritti, ripetenti e classi nella scuola media superiore, per Comunità di valle (anno scolastico 2023/2024)								
Comunità di Valle	Alunni iscritti			di cui alunni iscritti ai corsi serali			di cui alunni ripetenti	Classi
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Alto Garda e Ledro	862	987	1.849	26	30	56	87	111
Provincia	10.754	11.721	22.475	438	408	846	1.177	1.324

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. VI.19 Iscritti ai corsi provinciali di formazione professionale di base, per Comunità di valle (anno scolastico 2023/2024)																
Comunità di Valle	Iscritti ai corsi triennali di qualifica professionale			Iscritti al 4° anno (Diploma professionale di leFP)			Iscritti al corso annuale per l'esame di Stato			Iscritti totali			di cui ripetenti			
	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.	
Alto Garda e Ledro	347	171	518	60	30	90	11	13	24	418	214	632	81	35	116	
Provincia	2.952	1.818	4.770	586	398	984	132	119	251	3.670	2.335	6.005	627	295	922	

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Sanitarie e Assistenziali

- Comune di Arco: Ospedale, Ospedale S. Pancrazio, Casa di cura Eremo e Casa di Cura Villa Regina;
- Comune di Ledro: punto prelievi;
- Comune di Riva del Garda: Distretto sanitario;

TAV. IV.34		Assistenza farmaceutica convenzionata: numero farmacie per distretto sanitario e Comunità di valle (2023)		
Distretti sanitari/ Comunità di Valle		Farmacie	Dispensari e farmacie succursali	Numero farmacie ogni 10.000 abitanti
Alto Garda e Ledro		16	2	3,1
Provincia		160	32	3,0

Fonte: Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Servizio Politiche del farmaco e assistenza farmaceutica

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata. I dati di seguito indicati sono liberamente rilevati da quanto pubblicato dal servizio statistica della P.A.T

TAV. I.10 -		Andamento della popolazione residente per comunità di valle (1973-2023)								
Comunità di Valle	1973	2000	2005	2010	2015	2019	2020	2021	2022	2023
Alto Garda e Ledro	35.483	42.083	44.836	48.409	50.297	51.674	51.162	51.129	51.346	51.472
Provincia	433.600	477.859	502.478	529.457	538.223	545.425	542.166	540.958	542.996	545.183

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.12 -		Movimento della popolazione residente per comunità di valle (1981-2023)						
Anni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Aggiustamento statistico	Saldo Complessivo
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio		
1981	368	407	-39	763	659	104	-	65
2000	476	389	87	1.548	1.019	529	-9	607

2005	459	387	72	1.948	1.458	490	-14	548
2010	527	367	160	2.123	1.493	630	-94	696
2015	492	491	1	1.931	1.495	436	-99	338
2019	367	470	-103	2.225	1.697	528	-180	245
2020	370	657	-287	1.856	1.527	329	-554	-512
2021	331	506	-175	1.922	1.680	242	-100	-33
2022	366	501	-135	2.148	1.766	382	-30	217
2023	343	480	-137	1.978	1.715	263	-	126

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.13 -	Tassi di natalità per comunità di valle (1981-2023)					
Comunità di Valle	1981	2015	2020	2021	2022	2023
Alto Garda e Ledro	10,0	9,8	7,2	6,5	7,1	6,7
Provincia	9,9	9,0	7,4	7,7	7,4	7,0

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.14 -	Tassi di mortalità per comunità di valle (1981-2023)					
Comunità di Valle	1981	2015	2020	2021	2022	2023
Alto Garda e Ledro	11,1	9,8	12,8	9,9	9,8	9,3
Provincia	10,7	9,4	12,0	10,0	10,0	9,5

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.20 -	Movimento della popolazione residente nell'anno 2023, per comunità di valle e comune - Maschi e Femmine							
Comuni	Popolazione e residente al 1.1.2023	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2024
Arco	17.759	120	177	-57	653	592	61	17.763
Drena	594	4	7	-3	24	17	7	598
Dro	5.029	42	31	11	182	161	21	5.061
Ledro	5.326	42	64	-22	181	90	91	5.395

Nago-Torbole	2.802	11	27	-16	142	170	-28	2.758
Riva del Garda	17.829	115	161	-46	682	607	75	17.858
Tenno	2.007	9	13	-4	114	78	36	2.039
Comunità di Valle	51.346	343	480	-137	1.978	1.715	263	51.472

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.26 -		Popolazione residente al 1° gennaio 2024, per comunità di valle, genere e classe di età		
Classe d'età		Maschi	Femmine	Totale
0-2		570	473	1.043
3-5		593	555	1.148
6-10		1.271	1.179	2.450
11		308	259	567
12		267	273	540
13		289	268	557
14		296	264	560
15-18		1.140	1.058	2.198
1-49		9.152	9.328	18.480
50-64		6.029	6.256	12.285
65 e oltre		5.183	6.461	11.644
Totale Comunità Alto Garda e Ledro		25.098	26.374	51.472

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.26 -		Popolazione residente al 1° gennaio 2024 – età media		
Età media		Maschi	Femmine	Totale
Comunità Alto Garda e Ledro		44,2	46,9	45,5
Provincia		44,4	47,00	45,7

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.30 -		Famiglie e convivenze, componenti delle famiglie e delle convivenze e componenti per famiglia nell'anno 2022, per comunità di valle e comune			
Comunità di Valle	Famiglie	Componenti delle famiglie	Componenti per famiglia	Convivenze	Componenti delle convivenze
Arco	7.844,00	17.565	2,2	18	194
Drena	266,0	592	2,2	1	2
Dro	2.153,0	4.990	2,3	2	39
Ledro	2.438,0	5.284	2,2	6	42
Nago-Torbole	1.297,0	2.802	2,2	-	-

Riva del Garda	7.948,0	17.729	2,2	8	100
Tenno	922,0	2.007	2,2	-	-
Comunità Alto Garda e Ledro	22.868,0	50.969	2,2	35	377

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.45 -		Stranieri residenti per genere, area di cittadinanza e comunità di valle al 1° gennaio 2023								
Comunità di Valle	Unione Europea	Europa Centro-Orientale	Altri Paesi Europei	Maghreb	Altri Paesi Africani	Asia	Centro-Sud America	Nord America e Oceania	Apolidi	Totale
Alto Garda e Ledro	1.601	1.451	65	408	276	626	274	29	2	4.732
Provincia	13.708	13.171	242	4.806	3.214	7.547	2.766	141	5	45.620

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico (ultimo dato pubblicato)

TAV. IX.10		Imprese residenti e addetti per settore di attività economica e comunità di valle in provincia di Trento, secondo l'archivio ASIA (*) (2022)								
	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio e Alberghi		Altri servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Comunità Alto Garda e Ledro	243	4.362	470	1.568	1.394	6.002	2.038	6.279	4.145	18.211
Provincia	3.478	36.052	6.128	18.819	12.035	54.570	21.011	77.554	42.652	186.994

Fonte: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento

TAV. IX.21	Aziende artigiane per settore di attività economica e comunità di valle (2023)
------------	--

Comunità di Valle	Agricoltura, silvicoltura e	Estrazione minerali da cave e miniere	Manifatturiero e fornitura	Costruzioni	Commercio e riparazione di	Trasporto e magazzino	Servizi di alloggio e di	Servizi di informazione e	Attività professionali,	Noleggio, agenzie di	Attività artistiche, sportive,	Servizi alla persona e riparazioni	Altre imprese	Totale
Alto Garda e Ledro	11	-	177	419	63	83	36	27	37	41	10	155	2	1.061
Provincia	195	24	2.274	5.405	619	747	216	305	362	407	73	1.628	12	12.267

Fonte: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento

Turismo: L'andamento della stagione turistica.

TAV. XIII.13		Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi, negli alloggi turistici e negli alloggi a disposizione per provenienza e comunità di valle (2023)								
Arrivi	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Totale			
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Alto Garda e Ledro	191.977	442.452	634.429	87.113	268.766	355.879	279.090	711.218	990.308	
Provincia	2.256.929	1.290.663	3.547.592	662.692	649.178	1.311.870	2.919.621	1.393.841	4.859.462	
Presenze	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Totale			
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Alto Garda e Ledro	435.491	1.677.010	2.112.501	319.220	1.403.357	1.722.577	754.711	3.080.367	3.835.078	

Provincia	8.250.561	5.142.010	13.392.571	2.782.757	2.966.616	5.749.373	11.033.318	8.108.626	19.141.944
------------------	------------------	------------------	-------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------	------------------	-------------------

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. II.27-	Arrivi e presenze negli esercizi extralberghieri per Comunità di Valle, provenienza e mese (2023)					
arrivi						
Mese	Alto Garda e Ledro			Provincia		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	2.653	1.354	4.007	50.223	20.537	70.760
Febbraio	1.821	1.044	2.865	37.099	27.640	64.739
Marzo	2.109	5.757	7.866	27.362	23.177	50.539
Aprile	10.577	33.309	43.886	35.938	46.031	81.969
Maggio	4.458	30.846	35.304	21.607	51.864	73.471
Giugno	11.052	35.440	46.492	60.704	79.099	139.803
Luglio	12.998	51.890	64.888	122.465	136.159	258.624
Agosto	18.193	44.400	62.593	135.680	119.835	255.515
Settembre	10.080	51.598	51.678	59.463	94.113	153.576
Ottobre	4.803	19.873	24.676	24.802	31.297	56.099
Novembre	2.025	1.893	3.918	17.643	4.857	22.500
Dicembre	6.344	1.362	7.706	69.706	14.569	874.275
Anno	87.113	268.766	355.879	662.692	649.178	1.311.870
presenze						
Mese	Alto Garda e Ledro			Provincia		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	10.229	6.110	16.339	215.523	113.818	329.341
Febbraio	6.404	4.126	10.530	138.138	163.570	301.708
Marzo	6.552	18.241	24.793	109.371	128.293	237.664
Aprile	27.295	142.787	170.082	114.690	184.712	299.402
Maggio	13.959	141.087	155.046	78.066	208.808	286.874
Giugno	33.907	191.857	225.764	218.038	355.105	573.143
Luglio	53.839	290.718	344.557	579.784	598.133	1.177.917
Agosto	98.636	286.348	384.984	751.346	607.015	1.358.361

Settembre	34.979	199.102	233.899	218.178	355.971	574.149
Ottobre	13.843	106.418	120.261	80.972	149.839	230.811
Novembre	5.064	10.617	15.681	62.167	26.712	88.879
Dicembre	14.695	5.946	20.641	216.484	74.640	291.124
Anno	319.220	1.403.357	1.722.577	2.782.757	2.966.616	5.749.373

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Parametri economici

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

I parametri di deficiarietà sono desumibili dal conto consuntivo approvato.

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'obiettivo di realizzare una gestione funzionale e strategica, parte dall'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza e dei servizi erogati.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

L'ente, oltre alla sede principale, al Centro servizi per anziani di Arco, alla sede di Cà del Nemoler di Dro, non dispone di altre sedi specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

Nell'ambito del diritto allo studio:

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi.

Nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio;
- centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione);
- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi;
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega:

- nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, l'unica funzione esercitata su delega della PAT è costituita dall'adozione;
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio R.S.U. (in convenzione con attuale scadenza al 31.12.2025) e per il medesimo periodo è stato disposto l'affidamento a Gestel s.r.l. del servizio per la riscossione della TARI, come dalla deliberazione del Comitato esecutivo n. 42 del 29.03.2018;
- su delega dei Comuni viene gestito il "service" a supporto del Corpo di Polizia locale Alto Garda e Ledro (in nuova convenzione, con scadenza al 31.12.2024), limitatamente all'affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della riscossione per le sanzioni derivanti dalle violazioni al codice della strada (dal 01.01.2022 tutte le altre risorse e spese relative al bilancio del Corpo sono allocate direttamente nel bilancio del Comune di Riva del Garda quale capofila);
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio spiagge sicure (sulla base della delega conferita dai Comuni e apposita convenzione sottoscritta – con scadenza del triennio iniziale al 31.12.2025, rinnovabile per ulteriori anni 2).

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

Quota di partecipazione: 0,54 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2019	€ 4.240.546,00	€ 436.279,00
2020	€ 3.885.376,00	€ 522.342,00
2021	€ 4.397.980,00	€ 601.289,00
2022	€ 4.527.917,00	€ 643.870,00
2023	€ 6.333.145,00	€ 943.728,00

Società per Azioni:

Trentino Digitale S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A).

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,1722%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2019	€ 56.372.696,00	€ 1.191.222,00
2020	€ 58.767.111,00	€ 988.853,00
2021	€ 61.183.173,00	€ 1.085.552,00
2022	€ 60.701.895,00	€ 587.235,00
2023	€ 58.845.473,00	€ 956.484,00

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,4491 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2019	€ 6.661.412,00	€ 368.974,00
2020	€ 5.221.703,00	€ 405.244,00
2021	€ 5.519.879,00	€ 93.685,00
2022	€ 7.030.215,00	€ 267.962,00
2023	€ 7.811.386,00	€ 338.184,00

Società a responsabilità limitata:

Gest.E.L. S.R.L.

Codice fiscale: 02091030227

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 30,93 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2019	€ 1.307.789,00	€ 23.271,00
2020	€ 1.230.608,00	€ 24.542,00
2021	€ 1.358.750,00	€ 30.252,00
2022	€ 1.413.738,00	€ 19.924,00
2023	€ 1.556.696,00	€ 17.499,00

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità A. G. e L. ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate), successivamente modificato con il D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e della successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 38 del 21.09.2017 ha quindi approvato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2016 e con successivo provvedimento n. 37 del 21.12.2018 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2017 (l'aggiornamento per l'anno 2019 e 2020 non è stato adottato dal Consiglio della Comunità, vista la validità triennale del piano già approvato e la non necessità di ulteriori modifiche/valutazioni).

Con decreto del Commissario n. 143 del 31.12.2021 è stato infine approvata la ricognizione delle partecipazioni, con i contenuti che sono meglio specificati nel medesimo provvedimento (l'aggiornamento per l'anno 2022 non è stato adottato dal Consiglio della Comunità, vista la validità triennale del piano già approvato e la non necessità di ulteriori modifiche/valutazioni).

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono riportati i principali parametri economico finanziari utili per identificare

l'evoluzione dei flussi economici finanziari.

	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	7.229.599,51	9.137.350,27	8.626.020,81	7.108.423,40	7.197.228,34
Di cui fondo di cassa 31/12	7.011.664,61	4.901.591,03	7.327.819,28	9.914.518,48	9.433.098,23
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica anche se le Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006 non sono state peraltro incluse tra i soggetti obbligati.

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati a rispettare è il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Dal 2018 la Giunta della Provincia Autonoma di Trento, con delibera n. 1324 di data 27/07/2018, ha dato atto che le Comunità, istituite ai sensi della L.P. n. 3/2006, sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla L. n. 243/2012 e dalla normativa nazionale e provinciale che ne indica le modalità di attuazione.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'approvazione della LEGGE PROVINCIALE 6 luglio 2022, n. 7 Riforma delle Comunità ha introdotto sostanziali modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015; in questo aggiornato contesto normativo anche la Comunità Altop Garda e Ledro ha intrapreso un nuovo corso politico e amministrativo. Nel percorso di rafforzamento del ruolo dei Comuni e del riequilibrio dei poteri tra Provincia e territori la LP 6 luglio 2022 nr. 7 individua nelle Comunità di valle uno strumento operativo dei Comuni per pianificare visione strategica ed offrire servizi capillari ai cittadini, un luogo dove fare insieme, discutere, pianificare con i Sindaci al centro di ogni decisione. La legge di riforma prevede come organi della Comunità: il Consiglio dei Sindaci; il Presidente e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo. Il Consiglio dei Sindaci è formato dal Presidente e dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Comunità. Il Consiglio è organo d'indirizzo e controllo e approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della Comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal Presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. Il Consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Presidente è il legale rappresentante della Comunità; presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo. Il Presidente può delegare specifiche funzioni a singoli componenti del Consiglio dei Sindaci. Il Presidente può avvalersi del Comitato esecutivo che svolge funzioni propedeutiche, consultive e propulsive rispetto all'attività del Consiglio dei Sindaci. Il Comitato delibera a maggioranza; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Il Consiglio dei Sindaci può delegare al Comitato esecutivo specifiche funzioni o attività e riferisce periodicamente al Consiglio sulla propria attività. L'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo svolge le funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla Comunità dalla normativa vigente. L'Assemblea, inoltre, esprime parere preventivo in merito al bilancio della Comunità, al piano sociale di Comunità e ai programmi di investimento pluriennali. Qualora il parere dell'Assemblea sia negativo l'approvazione del medesimo atto da parte del Consiglio dei Sindaci deve avvenire con una maggioranza qualificata. Lo statuto può riconoscere all'Assemblea ulteriori

funzioni consultive. Gli obiettivi strategici sono quindi un'emanazione della volontà dei Sindaci di intraprendere un percorso di sviluppo condiviso del territorio e di proseguire nell'attuazione puntuale delle prerogative in capo alla Comunità di valle come la gestione dei servizi socio assistenziali, la gestione dei rifiuti, le politiche per la casa, la gestione delle mense scolastiche, il finanziamento ai comuni attraverso il Fondo Unico Territoriale, il Fondo Strategico Territoriale, il finanziamento alle Reti delle Riserve e Parchi Locali, la pianificazione urbanistica sovracomunale, la tutela del paesaggio, la riqualificazione/manutenzione ambientale attraverso l'utilizzo dei Canoni ambientali ed il contrasto alla diffusione di insetti di interesse sanitario. La Comunità di Valle intende ritagliarsi un ruolo di coordinamento tra i Comuni per argomenti di interesse generale e costruire dei percorsi di aiuto ai Comuni meno strutturati per poter dare risposte in tempi certi ai cittadini. Si tratta di un lavoro di squadra che permetterà di disegnare un territorio più a misura dei reali bisogni territoriali. Ciò implica avere a disposizione risorse economiche ma anche di personale che attualmente sono già impegnate nelle attività ordinarie, ma le analisi e le riflessioni che i Sindaci potranno addivenire ad un percorso partecipato per apportare benefici a tutti anche nel breve periodo.

Sulla base quindi di questi presupposti si individuano alcune azioni e obiettivi strategici che la Governance della Comunità intende perseguire entro la fine del mandato:

DESCRIZIONE	ARCO TEMPORALE DI REALIZZAZIONE	OBIETTIVO REALIZZATO (SI/NO)
Aggiornamento Piano fabbisogno di personale alla luce di eventuali necessità organizzative che si dovessero rilevare anche mediante la modifica della dotazione organica se necessario	Da avviare nel corso dell'esercizio 2023 con aggiornamenti nel corso del 2023-2024 e 2025.	SI PARZIALMENTE
Adeguamento alla legge di riforma istituzionale delle previsioni statutarie e regolamentari della Comunità (Statuto, regolamenti funzionamento Assemblea e Consiglio, regolamento di contabilità)	Esercizio 2023 - 2024	NO
Attivazione del progetto sperimentale denominato Spazio Argento, il nuovo modulo organizzativo integrato, quale macro area alla quale far afferire tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione ultra 65enne	a partire dall'esercizio 2023 e da implementare negli esercizi 2024 e 2025	SI
Attivazione e successiva attuazione delle misure previste in relazione ai finanziamenti del PNRR, sia per quelle in cui la Comunità ha un ruolo di capofila, sia per quelle in cui si è Ente partner	A partire dall'esercizio 2023 e da implementare negli esercizi 2024 e 2025	SI
Approvazione di una convenzione per autorizzare Gestel srl ad operare sul sito dell'agenzia delle entrate riscossione ai fini del caricamento delle minute di ruolo TIA 2005-2012.	Esercizio 2023	OBIETTIVO NON REALIZZATO NEL 2023 e 2024, SI RIPROPONE NEL 2025
Conclusione del processo di Riorganizzazione del Servizio Raccolta Rifiuti	Esercizio 2023	SI
Realizzazione di un intervento di	Esercizio 2023 (approvazione	NO, SI RIPROPONE NEL

riqualificazione/miglioramento dell'area di accesso, area verde e del parcheggio della sede della Comunità AGL	progetto esecutivo) esercizio 2024 - 2025 termine esecuzione lavori	2025
Acquisizione piano terra dell'attuale stabile dove si trova la Comunità di Valle attualmente di proprietà dell'A.P.S.S. qualora quest'ultima dovesse trasferire le proprie attività presso altre strutture.	2023-2025	NO

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023-2027.

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	3.338.248,92	3.307.665,15	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	5.410.010,45	6.909.914,61	874.410,75	163.169,38	81.584,68
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	13.586.628,77	13.967.656,02	13.992.980,64	13.866.550,00	13.866.550,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	16.672.928,80	17.297.761,66	16.773.613,40	16.773.613,40	16.773.613,40
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	6.168.760,44	4.036.971,23	4.714.328,29	965.500,00	965.500,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.523.500,00	2.783.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00
Totale	50.700.077,38	51.303.468,67	42.135.833,08	37.549.332,78	37.467.748,08

Nel rispetto del principio contabile n. 1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2023-2027:

Titolo 3: Entrate	2023	2024	2025	2026	2027
-------------------	------	------	------	------	------

extratributarie (Entrate da servizi)					
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.518.621,46	13.264.369,00	13.402.913,40	13.402.913,40	13.402.913,40
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.401.000,00	1.401.000,00	1.401.000,00	1.401.000,00	1.401.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	4.000,00	124.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	2.747.307,34	2.506.392,66	1.963.700,00	1.963.700,00	1.963.700,00
Totale	16.672.928,80	17.297.761,66	16.773.613,40	16.773.613,40	16.773.613,40

I proventi dei servizi pubblici fanno riferimento ai diritti di segreteria, alle quote di compartecipazione per l'accesso alle mense scolastiche, alla compartecipazione alla spesa per i servizi sia a domicilio che residenziali del Servizio socio assistenziale, concorso dei comuni per il servizio r.s.u., e per il servizio di polizia locale intercomunale. I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione fanno riferimento alle infrazioni relative al servizio di polizia locale,

Le entrate per interessi derivano dal conto di Tesoreria, mentre gli utili da partecipazione derivano dalla quota di capitale detenuta in Informatica Trentina S.P.A.. Fra i proventi diversi si riconoscono i rimborsi per attività di assistenza ed altre minori entrate.

I proventi diversi si riferiscono ai rimborsi a recuperi da privati per contributi su canoni, al concorso dei comuni per il piano giovani di zona, rimborsi vari del personale e il riversamento da parte di Gestel della Tari dei Comuni non soci.

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2024	Passivo	2024
A) Crediti Vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		A) Patrimonio netto	10.900.552,92
B) Immobilizzazioni	4.046.499,97	B) fondi rischi e oneri	
Immobilizzazioni immateriali	1.173.157,82	C) Trattamento di fine rapporto	575.000,00

Immobilizzazioni materiali	2.575.288,31	D) Debiti	8.794.820,26
Immobilizzazioni finanziarie	298.053,84		
C) Attivo circolante	22.763.587,88		
Rimanenze			
Crediti	13.330.489,65		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	9.433.098,23		
D) Ratei e risconti attivi		E) Ratei riscontri e contributi agli investimenti	6.539.714,67
Totale	26.810.087,85	Totale	26.810.087,85

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2023 – 2027 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

Titolo 6: accensione prestiti	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva per l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, che peraltro non è poi mai stata finora utilizzata.

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

Titolo 4: Entrate in conto capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.426.525,09	3.880.513,71	4.606.828,29	860.000,00	860.000,00

Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	632.735,35	48.957,52	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.500,00	2.500,00	2.500,00	500,00	500,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Totale	6.168.760,44	4.036.971,23	4.714.328,29	965.500,00	965.500,00

Le entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali fanno riferimento ad eventuali cessioni di beni strumentali obsoleti.

Le entrate per trasferimento di capitale fanno tutte capo alla Provincia Autonoma di Trento e si riferiscono per la maggior parte a contributi per l'edilizia abitativa e solamente per una parte residua ad entrate destinate a spese generali ed a spese per l'attività di assistenza. In tale categoria sono inoltre accertate le entrate finalizzate all'acquisto di attrezzature sia per i servizi generali che per il servizio socio assistenziale, nonché i canoni aggiuntivi derivanti dall'uso acque ai sensi dell'articolo 1bis, comma 15 septies della L.P. 6 marzo 1998, n. 4.

A completamento vi sono i trasferimenti di capitale da altri Enti che si riferiscono alla compartecipazione dei Comuni per il progetto "Fondo Strategico Territoriale".

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2023-2027:

SPESA	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1: Spese correnti	31.384.306,50	32.767.154,96	31.955.666,08	30.867.332,78	30.785.748,08
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	13.792.270,88	12.752.813,71	4.399.667,00	901.500,00	901.500,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.523.500,00	2.783.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00
Totale	50.700.077,38	51.303.468,67	42.135.833,08	37.549.332,78	37.467.748,08

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Missioni	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.238.605,81	2.319.910,53	1.856.752,89	1.751.375,00	1.751.375,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	2.780.630,06	2.902.188,02	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	2.961.925,57	2.699.016,46	2.628.300,00	2.626.700,00	2.626.700,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	3.000,00	2.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	199.400,00	206.100,00	246.500,00	177.000,00	177.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	3.393.000,00	440.000,00	3.420.000,00	420.000,00	420.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.141.829,66	1.794.458,60	1.232.488,90	1.222.300,00	1.222.300,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile	14.163.762,75	15.261.370,76	12.618.780,40	12.371.813,40	12.371.813,40

e tutela del territorio e dell'ambiente					
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	4.207.454,39	5.622.431,39	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	239.400,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.063.711,42	12.592.730,93	12.178.840,20	11.328.400,00	11.328.400,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	275.100,00	261.100,00	247.841,61	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	576.607,72	726.573,20	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	326.338,78	244.754,08	163.169,38	81.584,68
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	174.550,00	125.350,00	279.075,00	308.075,00	308.075,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.523.500,00	2.783.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00
Totale	50.700.077,38	51.303.468,67	42.135.833,08	37.549.332,78	37.467.748,08

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

Titolo 1	2023	2024	2025	2026	2027
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.085.881,26	3.419.639,34	3.481.831,02	3.394.075,00	3.394.075,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	286.800,00	276.070,00	281.620,00	281.620,00	281.620,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	21.380.711,16	22.243.553,02	21.949.724,01	21.778.943,40	21.778.943,40
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	4.425.900,53	4.466.252,64	4.457.232,80	3.680.750,00	3.680.750,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	215.835,39	234.829,21	193.513,87	192.784,70	192.784,68
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	1.988.678,16	2.126.310,75	1.591.244,38	1.538.659,68	1.457.075,00
Totale	31.384.306,50	32.767.154,96	31.955.666,08	30.867.332,78	30.785.748,08

La spesa in conto capitale

Titolo 2	2023	2024	2025	2026	2027
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	936.935,10	2.568.328,16	290.500,00	20.500,00	20.500,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	6.215.336,45	101.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00
Totale	13.792.270,88	12.752.813,71	4.399.667,00	901.500,00	901.500,00

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
-	-	-	-

I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2024/2026	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
Manutenzione area parcheggio Comunità/azienda sanitaria	Avanzo di amministrazione (ad avvenuta approvazione rendiconto di gestione 2023)	50.000,00	2

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi, con riferimento:

- **bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- **bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2025	2026	2027
Risultato del bilancio corrente (Entrate correnti – spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del bilancio investimenti (entrate investimenti – spese investimenti)	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETEN ZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETEN ZA 2025
---------	------------	------------------	-------	------------	------------------

Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00	0,00		-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	874.410,75		-	-
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	41.395.095,27	31.955.666,08
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	20.609.428,86	13.992.980,64	Titolo 2 – Spese in conto capitale	12.859.825,20	4.399.667,00
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	23.169.782,47	16.773.613,40	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	9.037.481,85	4.714.328,29		-	-
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		-	-
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.788.005,42	2.780.500,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.847.885,89	2.780.500,00
Totale complessivo Entrate	58.604.698,60	42.135.833,08	Totale complessivo Spese	60.102.806,36	42.299.002,46
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00	-			

RISORSE UMANE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare l'ottimale funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

L'attuale quadro giuridico al quale fare riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato nelle Comunità è rappresentato dall'art. 8, comma 3.2.2 e seguenti e comma 3.3 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 "Disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica", che recita:

"3.2.2. Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito

di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

3.2.3. Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

3.2.4. Con l'intesa di cui al comma 3.2 sono stabiliti i casi in cui i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio.

3.3. In attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità.”.

A seguito della nuova normativa emanata in materia, il programma triennale del fabbisogno di personale è stato inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione e deve essere allegato al D.U.P.. Con decreto n. 39 del 11.04.2024 è stato approvato il “Piano integrato di attività e di organizzazione” (PIAO) per il periodo 2024-2026, attualmente vigente

ECONOMIE DI SPESA DERIVANTI DALLA CESSAZIONE DI PERSONALE 2019

Dalla cessazione del servizio dei n. 10 dipendenti accertata entro il 31.12.2019 e come già risultante dalla deliberazione del Comitato esecutivo n. 95 del 03.10.2019 *Approvazione Programmazione triennale del fabbisogno di personale, anni 2019-2021* e successivi provvedimenti, si è determinata una economia di spesa pari ad € 422.755,03, esattamente quantificata come segue, su base annua:

- complessivi € 290.410,88 per personale amministrativo-contabile-tecnico;
- complessivi € 132.344,15 per personale Collaboratore di risorse socio assistenziali – OSA/OSS.

A maggiore chiarimento si riporta la tabella corrispondente:

Categoria e Livello		Figura Professionale	Economia di spesa
B	Evoluta	Coadiutore Amministrativo/Contabile	38.168,88
C	Evoluta	Collaboratore Amministrativo/Contabile	26.001,18
C	Evoluta	Collaboratore Tecnico	226.240,82
B	Base	Operatore Socio Assistenziale	35.834,93
B	Evoluta	Operatore Socio Sanitario	52.905,59
C	Evoluta	Collaboratore di risorse socio assistenziali	43.603,63
TOTALE minore spesa			422.755,03

MODALITA' PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto il 08.11.2019, al punto 3.2 “Assunzioni nelle Comunità” dispone ora che “per le Comunità, nelle more della revisione della legge di riforma istituzionale, si prevede il superamento dell'attuale disciplina per le assunzioni contenuto nell'articolo 8, comma 3, lett. a), della L.P. n. 27/2010 e nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1735/2018 (obbligo di verifica della compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente), e l'applicazione del criterio della possibilità di sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso

dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno ed è in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.”

L'importo di complessivi € 422.755,03 (di cui € 290.410,88 per personale amministrativo-contabile-tecnico e € 132.344,15 per personale Collaboratore di risorse socio assistenziali – OSA/OSS), determinato con deliberazione n. 95/2019, già autorizzato entro il limite di € 290.410,88 (rif. decreto 16/2020), corrisponde quindi alla spesa massima ammissibile per le nuove assunzioni che potrebbero essere complessivamente perfezionate (costi su base annua e comprensivi del trattamento tabellare, FoREG, area direttive ed eventuali indennità individuabili alla data attuale, oneri previdenziali ed assicurativi).

I successivi protocolli di finanza locale non hanno innovato rispetto alla situazione precedente.

CESSAZIONE DI PERSONALE

Si espone di seguito l'aggiornamento delle cessazioni per pensionamento o per altri motivi che sono già avvenuti (anno 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024), analizzando in particolare le figure che sostituite in base anche alle scelte organizzative effettuate.

Con decreto del Commissario della Comunità n. 92 di data 21.10.2021 si è provveduta alla modifica della dotazione organica complessiva per categoria (e livello) del personale dipendente della Comunità. Con decreto del Presidente n. 5 di data 01.02.2024 sono state adottate modifiche alla pianta organica del personale dipendente della Comunità Alto Garda e Ledro.

Rispetto alla situazione rilevata al 31.12.2019, si aggiungono le seguenti cessazioni e relative economie:

- la dipendente in servizio di ruolo categ. B base - matricola 744, cessata dal servizio per pensionamento il 01.01.2021, è stata sostituita con la dipendente in servizio di ruolo categ. B base matricola 1324 (assunzione obbligatoria l. 113/1985), con spesa su base annua che può essere considerata invariata;
- la dipendente in servizio di ruolo - categ. B evoluto, matricola n. 151, cessata dal servizio per pensionamento il 13.07.2020, non viene sostituita, con un'economia di spesa;
- il dipendente in servizio di ruolo - categ. C base, matricola n. 355, cessato dal servizio per pensionamento il 24.03.2022, non viene sostituito, con un'economia di spesa;
- il dipendente in servizio di ruolo - Segretario generale II^a classe, matricola n. 1051, cessato dal servizio per pensionamento il 31.03.2022, non viene sostituito in quanto al Vice Segretario è stata attribuita la reggenza della sede segretariale (riconoscendole la differenza stipendiale fra il tabellare del Segretario e lo stipendio in godimento), con un'economia di spesa;
- la dipendente in servizio di ruolo - categ. B evoluto, matricola n. 542, cessata dal servizio per pensionamento il 11.08.2022, non viene sostituita, con un'economia di spesa;
- la dipendente in servizio di ruolo - categ. B base, matricola n. 436, cessata dal servizio per pensionamento il 31.08.2022, non viene sostituita, con un'economia di spesa;
- il dipendente in servizio di ruolo - categ. C evoluto, matricola n. 228, cessato dal servizio per pensionamento il 01.02.2023, è stato sostituito con figura professionale categoria C livello base, con un risparmio di spesa conseguente;
- la dipendente in servizio di ruolo - categ. C evoluto, matricola n. 1078, cessata dal servizio a seguito di mobilità il 30.06.2023, è stata sostituita con figura professionale categoria D livello base (tale dipendente risulta dimissionaria dal 23.12.2024 e sarà sostituita con pari figura, senza variazioni della spesa prevista); presso il medesimo servizio, il dipendente in servizio di ruolo - categ. C evoluto, matricola n. 391, cessato dal servizio per pensionamento il 19.11.2023 (ultimo giorno di lavoro), è stato sostituito con figura professionale categoria C livello base, con un risparmio di spesa complessivamente conseguente;
- la dipendente in servizio di ruolo - categ. C base, matricola n. 594, cessato dal servizio per pensionamento il 03.12.2023 (ultimo giorno di lavoro), è stata sostituita con n. 1 medesima figura professionale di categoria C base, già assunta con decorrenza 04.09.2023, come previsto dal comma 4 bis dell'art. 91 del Codice EE.LL., comportando un risparmio di spesa derivante dalla differenza di anzianità maturata.

Nel corso dell'anno 2024:

- la dipendente in servizio di ruolo - categ. C evoluto, matricola n. 389, è cessata dal servizio per pensionamento il 31.03.2024 (ultimo giorno di lavoro), è stata sostituita con n. 1 figura professionale di categoria D, comportando un risparmio di spesa derivante dalla differenza di anzianità maturata.

Le scelte come sopra determinate comportano nel complesso un risparmio, sia per la non copertura di alcuni posti (O.S.A., O.S.S. e Assistente Educatore), sia per la differenza di costi fra chi ha lasciato il servizio con anni carriera e chi è destinato a sostituirlo entrando in ruolo con il trattamento economico iniziale.

MODIFICHE PIANTA ORGANICA

Per l'anno 2025 non risultano attualmente previste modifiche alla pianta organica vigente.

UTILIZZO ECONOMIE DI SPESA**TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'UTILIZZO ECONOMIE DI SPESA 2019 DERIVANTI DALLA CESSAZIONE DI PERSONALE**

Nel corso del triennio 2020-2022, mediante utilizzo delle economie di spesa risultanti al 31.12.2019 come sopra indicate, sono state perfezionate le seguenti assunzioni in servizio di ruolo:

Cat. e Liv.	Figura professionale	Decorrenza assunzione	Costo su base annua	Sostituzione/ Nuova assunzione
C Base	n. 1 Assistente amm.vo contabile (CM/GA)	01.01.2020	44.554,57 ^(a)	Nuova Assunzione
C Base	n. 1 Assistente amm.vo contabile (SE)	01.02.2020	37.618,44	Nuova Assunzione
C Evoluto	n. 1 progressione verticale (dalla categoria C base alla C evoluto) (PM)	01.11.2020	1.773,00	-
C Base	n. 1 Assistente amm.vo cont. (ME) n. 1 Assistente amm.vo cont. (BN) ^(b) n. 2 Assistente amm.vo cont. (SC/GL) (36.762,93 cad. ca.)	al 01.12.2021 al 01.01.2022	119.685,78	3 Nuove Assunzioni 1 Sostituzione
C Base	n. 1 progressione verticale (dalla categoria B evoluto alla C base) (CF)	al 01.11.2021	1.500,00	-
C Base	n. 1 Assistente amm.vo cont. (LG) ^(c) (spesa a 36 ore settimanali 36.762,93)	al 30.06.2021	8.196,86	Sostituzione
	TOTALE spesa		213.328,65	5 Nuove Assunzioni 2 Sostituzioni

^(a) La dipendente in servizio di ruolo categ. C base - matricola n. 1308, è cessata dal servizio per pensionamento il 10.01.2021. Il posto risulta coperto senza soluzione di continuità con altro dipendente C base, per avvenuta stabilizzazione (decreto commissariale n. 79/2021).

^(b) maggiore spesa su base annua (€ 36.762,93 – € 27.365,94), per sostituzione a tempo pieno n. 1 collaboratore amm.vo a 18 ore con anzianità, cessato dal servizio al 01.05.2021 (la verifica complessivamente effettuata delle assunzioni necessarie per la funzionale gestione dei servizi/attività istituzionali di competenza, rende necessario prevedere l'assunzione in categ. professionale C base, invece che C evoluto come previsto in origine con il decreto n. 7/2021, con la conseguente riduzione del costo derivante);

^(c) maggiore spesa su base annua (€ 36.762,93 – 28.566,07), per sostituzione a tempo pieno n. 1 Assistente amm.vo a 25 ore con anzianità (cessazione servizio 01.05.2021).

Tale ammontare, come già previsto con il decreto commissariale n. 107/2021 risulta corretto, senza necessità di modifica alla data attuale.

Si rileva infine che il numero di figure professionali relative alle procedure ultimate al 31.12.2022, pari a n. 5, non supera il numero di figure cessate dal servizio nel corso del 2019 che vengono considerate per il calcolo di economie, pari a n. 6.

L'effettivo fabbisogno di personale per l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione di servizi a terzi dovrà essere attestato verificando la consistenza, composizione e distribuzione dell'organico, anche tenuto conto di eventuali ridimensionamenti di attività e delle conseguenti misure di riassetto organizzativo adottate.

Per l'accertamento della compatibilità con gli obiettivi di riduzione della spesa l'ente verificherà l'impatto della spesa conseguente all'assunzione nel rispetto dei criteri previsti.

Le risultanze finali relative alla verifica effettuata al 31.12.2022 dell'avvenuto utilizzo economie di spesa derivanti dalla cessazione del personale al 31.12.2019 per complessivi € 422.755,03, già autorizzato entro il

limite di € 290.410,88 al fine del perfezionamento delle assunzioni sostitutive, programmate sulla base delle nuove/diverse necessità organizzative che sono state ora aggiornate dall'Amministrazione, risulta rispettato (€ 290.410,88 – € 213.328,65), risultando immediatamente disponibili per le ulteriori eventuali necessità € 77.082,23.

NON SOGGETTE A VERIFICA

L'articolo 8 della L.P. n. 27/2010 e ss.mm., prevede espressamente alcune tipologie di assunzioni che risultano già esentate dai vincoli specifici previsti per i comuni e per le comunità; i casi ammessi sono i seguenti:

- l'assunzione di unità di personale a tempo determinato in esecuzione di disposizioni obbligatorie statali o provinciali;
- l'assunzione di unità a tempo determinato o indeterminato in osservanza della normativa a tutela delle categorie protette;
- l'assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di dipendenti assenti che hanno diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento.
- le assunzioni il cui onere è interamente coperto da entrate tariffarie (senza aumenti delle relative tariffe), ovvero è interamente sostenuto da finanziamenti provinciali, statali, dell'Unione europea. Si intendono incluse in questa categoria anche le assunzioni di personale per servizi o funzioni trasferiti o affidati alle comunità dai comuni e con rimborso delle spesa a carico dei comuni stessi;
- l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità;
- in attesa della copertura definitiva del posto in servizio di ruolo, l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano già cessate o che vengano a cessare nel corso dell'anno, nei limiti delle economie di spesa accertate.

PENSIONAMENTI 2020-2024 - AGGIORNAMENTO

La tabella dei pensionamenti per il periodo 2020-2024, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e fatta salva la formale presentazione della documentazione necessaria da parte del personale interessato, risulta attualmente come segue:

Categoria e Livello		Figura Professionale	2020	2021	2022	2023	2024
B	Base	Centralinista	1				
B	Base	Operatore Socio Assistenziale			1		
B	Evoluto	Operatore Socio Sanitario	1		1		
C	Base	Assistente Amm.vo/Contabile		1		1	
C	Base	Assistente Amm.vo 25 ore		1			
C	Base	Assistente Educatore			1		
C	Evoluto	Collaboratore Amm.vo 18 ore		1			
C	Evoluto	Collaboratore Amministrativo				1	1
C	Evoluto	Collaboratore Informatico				1	
		Segretario 2^ Classe			1		
		TOTALE pensionamenti	2	3	4	3	1

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Assunzioni 2021 programmate e **completate**, riepilogo:

ANNO	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2021	B	BASE	Centralinista ^(a) (AWL)	1, dal 31.05.2021	36	Obbligatoria, avviamento legge 113/1985
2021	C	BASE	Assistente Amministrativo Contabile (decreto Commissario n. 87/2021) (BN/ME/SC/GL)	4, entro 01.01.2022	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2021	C	BASE	Assistente Amministrativo Contabile (decreto n. 40 del 14.05.2021) ^(b) (LG)	1, dal 30.06.2021	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2021	C	BASE	Assistente tecnico (decreto commissariale n. 79 del 07.09.2021) (GA)	1, dal 01.12.2021	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2021	D	BASE	Assistente Sociale (decreto commissariale n. 33 del 30.04.2021) ^(c) (RA)	1, dal 01.05.2021	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2021	D	BASE	Assistente Sociale (decreto commissariale n. 77 del 06.09.2021) ^(c) (MF)	1, dal 27.09.2021	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2021	D	BASE	Funzionario Tecnico (decreto commissariale n. 26 del 20.04.2021) ^(d) (DACF)	1, dal 30.04.2021	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.

Le seguenti assunzioni non sono da considerare ai fini del calcolo per utilizzo delle economie di spesa 2019:
^(a) assunzione obbligatoria per copertura posti riservati alle categorie protette, per cessazione dal servizio al 31.12.2020;

^(b) Assunzione prevista a sostituzione di personale cessato nel 2021; il dipendente cessa dal servizio per dimissioni volontarie in data 30.06.2023;

^(c) Assunzione obbligatoria per copertura "Livelli essenziali di servizio" (con del. CE n. 6 del 22.01.2019 sono stati modificati i parametri per le assunzioni obbligatorie presso il SSA, con rapporto 1/3.500 ab.);

^(d) Spesa coperta mediante tariffa TIA, piano ARERA 2021 e successivi; il dipendente cessa dal servizio per dimissioni volontarie in data 31.01.2022.

Assunzioni 2022 programmate e **completate**, riepilogo:

ANNO	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2022	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile ^(a) (DA)	1, dal 01.01.2022	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2022	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile ^(b) (RG)	1, dal 01.01.2022	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2022	D	BASE	Funzionario Tecnico (decreto commissariale n. 64 del 15.07.2022) ^(c) (GA)	1, dal 16.08.2022	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.

^(a) Presso CPC in servizio di ruolo, con copertura mediante finanziamento provinciale di € 38.100,00/anno concesso come dalla deliberazione G.P. n. 2083 del 14.12.2020.

^(b) Spesa coperta mediante tariffa TIA, piano ARERA 2022 e successivi; il dipendente cessa dal servizio per dimissioni volontarie in data 31.03.2022;

^(c) Spesa coperta mediante tariffa TIA, piano ARERA 2022 e successivi; assunzione a seguito di dimissioni di altro personale con medesima qualifica.

Assunzioni 2023 programmate e **completate**, riepilogo:

ANN O	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2023	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile ^(a) (RS)	1, dal 01.08.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2023	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile ^(b) (RA)	1, dal 01.08.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.

2023	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile ^(c) (SL)	1, dal 01.08.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2023	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile ^(d) (PI/VD)	1, dal 07.08.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2023	D	BASE	Funzionario Tecnico abilitato ^(e) (NM)	1, dal 21.08.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2023	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile ^(f) (BM)	1, dal 04.09.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2023	D	BASE	Funzionario Amministrativo Contabile ^(g) (SL)	1, dal 25.09.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2023	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile ^(h) (MR)	1, dal 20.11.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.

^(a) n. 1 presso il Servizio Segreteria generale – Servizio Informatica (la precedente posizione era occupata da dipendente con altra qualifica cessato dal servizio in data 01.02.2023);

^(b) n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale – Spazio Argento; spesa coperta da trasferimento delle risorse economiche previste da parte Provincia Autonoma di Trento (Budget annuale previsto per il 2023 e per gli anni successivi pari ad € 191.700); il dipendente cessa dal servizio a seguito di dimissioni volontarie a far data dal 17.09.2023 (ultimo giorno lavorativo);

^(c) n. 1 presso il Servizio Igiene ambientale e tutela del territorio; spesa coperta mediante tariffa TIA, piano ARERA 2023 e successivi (la posizione era occupata da dipendente cessato dal servizio in data 31.03.2022);

^(d) n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale (il dipendente assunto in data 07.08.2023 risulta dimissionario a far data dal 01.10.2023; il posto vacante è stato coperto con utilizzo della graduatoria del concorso indetto con decreto n. 14/2023 con decorrenza 01.11.2023;

^(e) n. 1 presso il Servizio Igiene ambientale e tutela del territorio; spesa coperta mediante tariffa TIA, piano ARERA 2023 e successivi (il dipendente assunto in data 21.08.2023 risulta dimissionario a far data dal 30.11.2023);

^(f) n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale (la posizione è attualmente occupata da dipendente con medesima qualifica con cessazione prevista al 03.12.2023; l'assunzione di personale in sostituzione è stata effettuata con un anticipo non superiore a tre mesi rispetto alla cessazione, come previsto dal comma 4 bis dell'art. 91 Codice EE.LL.);

^(g) n. 1 presso il Servizio Finanziario (la precedente posizione era occupata da dipendente con altra qualifica cessato dal servizio in data 30.06.2023);

^(h) n. 1 presso il Servizio Finanziario (la precedente posizione era occupata da dipendente con altra qualifica cessato dal servizio in data 19.11.2023).

Assunzioni 2024 programmate e completate, riepilogo:

ANNO	CAT	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2024	C	EVOLUTO	Collaboratore tecnico	1 ^(a)	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2024	C	BASE	Assistente tecnico	1 ^(b)	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2024	D	BASE	Funzionario amm.vo cont	1 ^(c)	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2024	D	BASE	Assistente sociale	1 ^(d)	36	Stabilizzazione art. 12 comma 2 bis L.P. 15/2018
2024	D	BASE	Assistente sociale	1 ^(e)	36	Stabilizzazione art. 12 comma 2 bis L.P. 15/2018

^(a) n. 1 presso il Servizio Igiene ambientale e tutela del territorio (spesa coperta mediante tariffa TIA, piano ARERA 2023 e successivi); la posizione era occupata da dipendente con qualifica di Funzionario Tecnico Abilitato, cessato per dimissioni volontarie a far data dal 01.12.2023; è stato eseguito tentativo di scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 31/2022, con risultato negativo; a seguito di puntuale verifica di un adeguato modello organizzativo del Servizio per la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio, è stata prevista l'assunzione di una figura tecnica di categoria C, livello evoluto; in esito alla procedura di mobilità volontaria bandita con decreto 7 del 01.02.2024 è stata assunta la dipendente, a far data dal giorno 10.10.2024;

^(b) n. 1 presso l'Ufficio Tecnico e Urbanistica - Servizio Commissione Pianificazione Territoriale e Paesaggio, mediante inquadramento per passaggio diretto ai sensi dell'art. 81 comma 2 C.C.P.L. 2016-2018 di un dipendente proveniente dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol;

^(c) n. 1 presso il Servizio Personale; la posizione era occupata da dipendente con altra qualifica con cessazione avvenuta nel mese di marzo 2024; l'assunzione di personale in sostituzione è decorsa dal

01.01.2024, con un anticipo non superiore a mesi 3 rispetto alla cessazione per agevolare il passaggio di consegne;

^(d) n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale; posizione precedentemente occupata da dipendente con medesima qualifica coinvolta in procedura di progressione verticale;

^(e) n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale – Spazio Argento; la funzione connessa a Spazio Argento è da considerarsi in termini strutturali e continuativi e si è reso quindi necessario prevedere una dotazione di personale di ruolo.

Programmazione periodo 2025:

ANNO	CAT	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2025	II	Dir.	Segretario generale	1 ^(a)	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2025	C	BASE	Assistente amm.vo cont.	1 ^(b)	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2025	C	BASE	Assistente amm.vo cont.	1 ^(c)	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2025	C	EVOLUTO	Collaboratore informatico	1 ^(d)	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2025	D	BASE	Funzionario amm.vo cont	1 ^(e)	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.

^(a) il posto di Segretario generale risulta vacante dal 31.03.2022. Con decreto n. 28 del 30.03.2022 (e successiva proroga con decreto n. 49/2022) è stato attribuito l'incarico alla dipendente della Comunità A. G. e L. alla d.ssa DM, in servizio di ruolo nella figura professionale di Vicesegretario (categoria D - livello base, 3^a posizione retributiva), relativo alle funzioni di Segretario reggente la sede segretariale, con decorrenza dal 01.04.2022 e fino alla copertura della medesima sede e comunque non oltre 6 (sei) mesi dal termine dell'incarico del Presidente della Comunità attribuito con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1/2022, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino – Alto Adige;

^(b) n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale (la posizione era occupata da dipendente assunto con decorrenza 01.08.2023, cessato a seguito di dimissioni volontarie in data 17.09.2023); il suddetto posto, considerato il risultato negativo nello scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 14/2023, risulta coperto tramite assunzione a tempo determinato (attualmente fino al 31.03.2025) in attesa di copertura definitiva del posto vacante a conclusione del concorso unico bandito assieme ai Comuni di Riva del Garda ed Arco;

^(c) n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale (la posizione era occupata da dipendente ora assunto con altra qualifica); il suddetto posto, considerato il risultato negativo nello scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 14/2023, risulta coperto tramite assunzione a tempo determinato (attualmente fino al 31.03.2025) in attesa di copertura definitiva del posto vacante a conclusione del concorso unico bandito assieme ai Comuni di Riva del Garda ed Arco;

^(d) n. 1 presso il Servizio Segreteria e Affari Generali, a copertura di posto vacante in pianta organica;

^(e) n. 1 presso il Servizio Finanziario (la posizione era occupata da dipendente assunto con decorrenza 25.09.2023, con cessazione prevista a seguito di dimissioni volontarie in data 23.12.2024);

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale, è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto od alla riduzione dell'orario, o in comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento.

Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti (anche con fondi europei o nazionali su progetti specifici).

Infine, in attesa della copertura definitiva del posto, sarà possibile l'assunzione del personale a tempo determinato in sostituzione di figure che siano già cessate o che vengano a cessare nel corso dell'anno 2024, nel rispetto del limite di spesa consentito.

Programmazione periodo 2025

ANNO	CAT	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2025	C	BASE	Assistente amm.vo cont.	1 ^(a)	36	Utilizzo graduatoria selezione/concorso

2025	C	BASE	Assistente amm.vo cont.	1 ^(b)	36	Utilizzo graduatoria selezione/concorso
2025	D	BASE	Assistente sociale	1 ^(c)	36	Utilizzo graduatoria selezione/concorso
2025	D	BASE	Assistente sociale.	1 ^(d)	36	Utilizzo graduatoria selezione/concorso
2025	D	BASE	Assistente sociale.	1 ^(e)	36	Utilizzo graduatoria selezione/concorso

^(a) presso il Servizio Affari generali – Ufficio Segreteria a proporzionale copertura dei part-time anno 2025 concessi in riduzione di orario, per una spesa massima pari alle economie di spesa derivanti per l'anno in corso; l'assunzione a tempo determinato viene prevista eventualmente e a seguito di valutazione organizzativa da effettuarsi in corso d'anno;

^(b) presso la Segreteria generale – Servizio Istruzione; il posto risulta attualmente coperto da dipendente assunto a tempo determinato con scadenza 31.12.2024; in attesa di opportuna valutazione da parte dell'Amministrazione in merito alla relativa copertura con personale a tempo indeterminato e nelle more dell'espletamento del concorso di Collaboratore informatico, tale assunzione potrà essere prorogata al 30.06.2025;

^(c) n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale – Spazio Argento, l'assunzione è prevista a sostituzione delle competenze in carico alla Coordinatrice (punto 4. "Modello organizzativo" progetto Servizio Spazio Argento);

^(d) presso il Servizio Socio Assistenziale nel rispetto dei "livelli essenziali di prestazione" stabiliti da ultimo con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità n. 6/2019 che prevede la rideterminazione del rapporto assistente sociale/abitanti in 1/3.500;

^(e) presso il Servizio Socio Assistenziale a proporzionale copertura dei part-time anno 2025 concessi in riduzione di orario, per una spesa massima pari alle economie di spesa derivanti per l'anno in corso; l'assunzione a tempo determinato viene prevista eventualmente e a seguito di valutazione organizzativa da effettuarsi in corso d'anno;

Le predette assunzioni sia a tempo indeterminato e determinato riguardano la sostituzione di personale cessato successivamente al 31.12.2019 o che cesserà in corso d'anno, personale in comando in uscita, economie di spesa riconducibili a riduzione di orario a seguito della concessione dei part-time, coperte attraverso finanziamenti provinciali o spesa coperta mediante tariffa TIA - piano ARERA.

Il personale assunto per assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, è sempre ammesso, come previsto al comma 3.3 dell'articolo 8, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss.mm.ii.

La spesa derivante dalle assunzioni a tempo determinato o indeterminato per garantire le attività di Spazio Argento è coperta mediante trasferimento delle risorse economiche previste per garantire le funzioni del Progetto da parte Provincia Autonoma di Trento (Budget annuale previsto per il 2023 e per gli anni successivi pari ad € 191.700).

Le assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato come in precedenza illustrate non riducono le economie di spesa residue pari ad € 77.082,23 derivanti dalla cessazione del personale al 31.12.2019.

ULTERIORI ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO/DETERMINATO NON PREVENTIVABILI

Ulteriori necessità che si dovessero manifestare nel corso del periodo oggetto di programmazione, non prevedibili alla data attuale, verranno valutate ed eventualmente autorizzate con apposito decreto del Presidente, attraverso la modifica del piano triennale dei fabbisogni del personale, ora confluito nella "Sezione Organizzazione e capitale umano del PIAO" e nel rispetto della normativa provinciale.

ALTRE PROCEDURE adottate per il periodo 2024 e successivi

Con decreto n. 49/2022 è stato rinnovato l'incarico precedentemente attribuito con decreto n. 28 del 30.03.2022 alla dipendente della Comunità A. G. e L. alla d.ssa DM, in servizio di ruolo nella figura professionale di Vicesegretario (categoria D - livello base, 3^a posizione retributiva), relativo le funzioni di Segretario reggente la sede segretariale, con decorrenza dal 01.01.2023 e fino alla copertura della medesima sede e comunque non oltre 6 (sei) mesi dal termine dell'incarico del Presidente della Comunità attribuito con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1/2022, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino – Alto Adige.

PERSONALE IN COMANDO

L'Amministrazione si riserva di valutare, anche su proposta del Segretario reggente, eventuali altre necessità/ricieste, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche al fine dell'eventuale successivo trasferimento.

PROCEDURE DI MOBILITA'

L'Amministrazione si riserva di valutare, anche su proposta del Segretario reggente, eventuali trasferimenti tramite mobilità sia in entrata che in uscita ove sia necessario l'assenso dell'amministrazione di appartenenza, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio.

RIAMMISSIONI IN SERVIZIO

Alla data attuale non si prevedono riammissioni in servizio. Eventuali necessità saranno valutate in base alla normativa in vigore

PROCEDURE DI CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO/DETERMINATO

GRADUATORIA DA PUBBLICO CONCORSO:

Graduatoria della Comunità in vigore, per assunzioni a tempo indeterminato/determinato:

ANNO	CAT.	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	SCADENZA
2022	D	BASE	FUNZIONARIO TECNICO ABILITATO (decreto n. 31/2022)	10.04.2025
2023	D	BASE	FUNZIONARIO AMM.VO CONTABILE (decreto n. 43/2023)	14.05.2026
2023	C	BASE	ASSISTENTE AMM.VO CONTABILE (decreto n. 49/2023)	22.05.2026

GRADUATORIA DA PUBBLICA SELEZIONE:

Graduatorie della Comunità A. G. e L. in vigore, per assunzioni a tempo determinato:

ANNO	CAT.	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	SCADENZA
2022	C	BASE	ASSISTENTE AMM.VO CONTABILE (decreto n. 53/2022)	20.06.2025
2022	D	BASE	ASSISTENTE SOCIALE (decreto n. 70/2022)	17.07.2025
2023	D	BASE	ASSISTENTE SOCIALE (decreto n. 141/2023)	06.12.2026
2024	D	BASE	FUNZIONARIO AMM.VO CONTABILE (decreto n. 31/2024)	28.03.2027
2024	C	BASE	ASSISTENTE AMM.VO CONTABILE con Comune di Riva del Garda (decreto n. 79/2024)	12.08.2027

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle

singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e del Comitato esecutivo e costituire le linee guida per il controllo strategico.

In relazione all'attuale periodo di commissariamento della Comunità ed in attesa dell'approvazione della riforma istituzionale da parte della PAT, tali competenze sono ora a capo del Commissario, esclusa la materia della pianificazione urbanistica.

Tale sezione:

- è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio;

- presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio;

- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività per l'individuazione/reperimento delle fonti di finanziamento e dei trasferimenti a copertura, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono conseguite le successive previsioni di spesa.

La programmazione operativa del DUP si sviluppa quindi partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono vengono analizzate le entrate prima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2023-2027.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	2027
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	13.586.628,77	13.967.656,02	13.992.980,64	13.866.550,00	13.866.550,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	16.672.928,80	17.297.761,66	16.773.613,40	16.773.613,40	16.773.613,40
TOTALE ENTRATE CORRENTI	30.259.557,57	31.265.417,68	30.766.594,04	30.640.163,40	30.640.163,40
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti					
Riduzione attività finanziarie destinate a rimborso prestiti					
Alienazioni di beni destinati a rimborso prestiti					
Contributi agli investimenti a finanziamento quote capitale e quote interessi su prestiti (+)					
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (-)					
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RICORRENTI					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					

Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.114.336,45	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti a finanziamento quote capitale e quote interessi su prestiti (-)					
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (+)					
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.168.760,44	4.036.971,23	4.714.328,29	965.500,00	965.500,00

Entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

Entrate da trasferimenti correnti

Titolo 2	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.586.628,77	13.967.656,02	13.992.980,64	13.866.550,00	13.866.550,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Trasferimenti correnti	13.586.628,77	13.967.656,02	13.992.980,64	13.866.550,00	13.866.550,00

La Tipologia **101** "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica.
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro - l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa, e per il Piano Giovani di Zona, ecc..

Entrate extratributarie

TITOLO 3	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.518.621,46	13.264.369,00	13.402.913,40	13.402.913,40	13.402.913,40
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.401.000,00	1.401.000,00	1.401.000,00	1.401.000,00	1.401.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	4.000,00	124.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.747.307,34	2.506.392,66	1.963.700,00	1.963.700,00	1.963.700,00
Totale Entrate extratributarie	16.672.928,80	17.297.761,66	16.773.613,40	16.773.613,40	16.773.613,40

La Tipologia **100** "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", si riferisce a:

- diritti di segreteria
- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità
- proventi derivanti da prestazioni degli uffici della Comunità.
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa - rimborsi vari per il diritto allo studio
- compartecipazione dei Comuni alla spesa inerente i Centri Socio Educativi Territoriali per minori;
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio - assistenziali
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio R.S.U.
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio P.L. intercomunale.

La tipologia **200** "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità" comprende le infrazioni al codice della strada del servizio di polizia locale. La convenzione per il servizio di polizia locale intercomunale vigente, in scadenza al 31.12.2023, individua il Comune di Riva del Garda quale soggetto capofila ed assegna alla Comunità A. G. e L. una mera attività di service, per la gestione contabile delle risorse che sono allocate nel proprio bilancio relative alla riscossione delle entrate per la violazione del CDS ed il riversamento ai comuni territorialmente competenti.

La tipologia **300** "Interessi attivi", comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria, sul conto corrente postale, sulle rateazioni concesse.

La Tipologia **400** "Altre entrate da redditi da capitale" si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalla partecipazione azionaria in Informatica Trentina S.p.A.

La Tipologia **500** "Rimborsi e altre entrate correnti" comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale;

- le entrate relative alla gestione dello split payment sulle attività commerciali e per il reverse charge;
- le revoche disposte dal Servizio Socio – Assistenziale e dal Servizio Edilizia Abitativa relative a contributi di parte corrente;
- il riversamento della TARI, da parte di Gestel da restituire ai comuni non soci
- altri recuperi e rimborsi.

Entrate in c/capitale

Titolo 4	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.426.525,09	3.880.513,71	4.606.828,29	860.000,00	860.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	632.735,35	48.957,52	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	4.500,00	2.500,00	2.500,00	500,00	500,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Totale Entrate in conto capitale	6.168.760,44	4.036.971,23	4.714.328,29	965.500,00	965.500,00

La Tipologia **200** “Contributi agli investimenti” comprende:

- l’assegnazione da parte dell’Agenzia Provinciale per l’Energia della quota spettante dei **“canoni aggiuntivi”** dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per l’edilizia agevolata

La Tipologia **300** “Altri trasferimenti in conto capitale” valorizzata solo per l’anno 2019 - 2021 si riferisce ai trasferimenti operati dai Comuni per l’alimentazione del Fondo Strategico Territoriale.

La Tipologia **500** “Altre entrate in conto capitale” comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da accensione di prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da anticipazione di cassa

Titolo 7	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Anticipazioni da istituto/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Analisi e valutazione della spesa

Viene esaminata la parte spesa, analogamente per quanto fatto per l’entrata.

TOTALI ENTRATA E SPESE A CONFRONTO			
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2025	2026	2027
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	874.410,75	163.169,38	81.584,68
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	13.992.980,64	13.866.550,00	13.866.550,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	16.773.613,40	16.773.613,40	16.773.613,40
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	4.714.328,29	965.500,00	965.500,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00
Totale Entrate	42.135.833,08	37.549.332,78	37.467.748,08
Spese per finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2025	2026	2027
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Spese correnti	31.955.666,08	30.867.332,78	30.785.748,08
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	4.399.667,00	901.500,00	901.500,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00
Totale Spese	42.135.833,08	37.549.332,78	37.467.748,08

Programmi ed obiettivi operativi

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, costituiscono infatti un'ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed

individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece viene approfondita l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, almeno inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, abbiamo:

MISSIONI	2025	2026	2027
Missione 01: servizi istituzionali, generali e di gestione	1.856.752,89	1.751.375,00	1.751.375,00
Missione 02: giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03: ordine pubblico e sicurezza	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Missione 04: istruzione e diritto allo studio	2.628.300,00	2.626.700,00	2.626.700,00
Missione 05: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.000,00	0,00	0,00
Missione 06: politiche giovanili, sport e tempo libero	246.500,00	177.000,00	177.000,00
Missione 07: turismo	3.420.000,00	420.000,00	420.000,00
Missione 08: assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.232.488,90	1.222.300,00	1.222.300,00
Missione 09: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.618.780,40	12.371.813,40	12.371.813,40
Missione 10: trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Missione 11: soccorso civile	0,00	0,00	0,00

Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.178.840,20	11.328.400,00	11.328.400,00
Missione 13: tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14: sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale	247.841,61	0,00	0,00
Missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	244.754,08	163.169,38	81.584,68
Missione 19: relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20: fondi e accantonamenti	279.075,00	308.075,00	308.075,00
Missione 50: debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60: anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Missione 99: servizi per conto terzi	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività. Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio della Comunità.

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01	– Organi istituzionali
Programma 02	– Segreteria generale
Programma 03	– Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
Programma 05	– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma 06	– Ufficio tecnico
Programma 10	– Risorse umane
Programma 11	– Altri servizi generali

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	41.166,79			41.166,79
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.614.586,10	1.616.375,00	1.616.375,00	4.847.336,10
Proventi dei servizi e vendita di beni	135.000,00	135.000,00	135.000,00	405.000,00
Quote di risorse generali	66.000,00			66.000,00
Totale entrate Missione 01	1.856.752,89	1.751.375,00	1.751.375,00	5.359.502,89

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.780.752,89	1.751.375,00	1.751.375,00	5.283.502,89
Titolo 2 – Spese in conto capitale	76.000,00	0,00	0,00	76.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 01	1.856.752,89	1.751.375,00	1.751.375,00	5.359.502,89

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Organi istituzionali	63.400,00	63.400,00	63.400,00	190.200,00

Totale programma 02 – Segreteria generale	632.625,01	625.375,00	625.375,00	1.883.375,01
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	747.410,42	708.800,00	708.800,00	2.165.010,42
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	207.595,84	155.400,00	155.400,00	518.395,84
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	201.221,62	193.900,00	193.900,00	589.021,62
Totale programma 11 – Altri servizi generali	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.856.752,89	1.751.375,00	1.751.375,00	5.359.502,89

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le spese di rappresentanza

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale ed i contributi associativi e diritti di segreteria.

In questo programma è incardinato anche il Servizio/ufficio per il Personale che si occupa dell'acquisizione e dello sviluppo delle risorse umane (pianificazione e gestione delle stesse, programmazione dell'organico e gestione del turn-over, mobilità, concorsi e selezioni, relazioni sindacali, contrattazione decentrata integrativa, sistema premiante- visite del lavoro- formazione).

Cura anche la gestione giuridico-amministrativa del personale (gestione e consulenza giuridico-amministrativa, controllo presenze-assenze, gestione banca dati e stato di servizio del personale, procedimenti disciplinari).

Provvede inoltre alla gestione economica e previdenziale del personale (gestione del bilancio del personale, erogazione stipendi dei dipendenti e connessi adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi, dichiarazioni obbligatorie annuali, gestione previdenziale e assistenziale, cessazioni dal servizio, rapporti con l'INPS gestione ex INPDAP).

Cura inoltre tutti gli adempimenti del sito PER LA PA

Nel triennio di riferimento sarà anche obiettivo quello di monitorare ed applicare puntualmente, nel caso anche secondo i contenuti migliorativi che potranno essere individuati, l'attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione"), così come modificato dal D.LGS. n. 97 del 25.05.2016, modifiche recepite dalla L.R. n. 16 del 15.12.2016, con la quale sono state stabilite disposizioni:

- in materia di adozione del **Piano anticorruzione**
- in materia di **pubblicità e trasparenza**
- in materia di **incarichi vietati** ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni
- in materia di **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni
- in materia di **inconferibilità e di incompatibilità di incarichi**.

In relazione a ciò, attenzione dovrà essere dedicata ai temi dell'anticorruzione e della pubblicità e trasparenza, pure dovendosi considerare che non sono state finora registrate problematiche specifiche.

Per quanto riguarda l'anticorruzione, la citata L. 06.11.2012 n. 190, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 ha come finalità fondamentale quella di combattere i fenomeni di corruzione nella Pubblica Amministrazione, prevedendo una serie di misure di prevenzione che ricadono in modo incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le Amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali. Più precisamente ha imposto che le Amministrazioni pubbliche, e quindi anche i Comuni e le Comunità, si dotino di Piani di prevenzione della corruzione, quali strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti.

Sulla scorta anche delle indicazioni contenute nell'Aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con deliberazione n. 1074 di data 21.11.2018, e degli indirizzi ai fini della predisposizione del P.T.P.C.T. della Comunità per il triennio 2019-2021 espressi nel D.U.P. 2019/2021, la Comunità ha adottato, con deliberazione del Comitato esecutivo n. 13 del 31.01.2019, adeguamento al proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) con validità per il periodo 2019/2021, attraverso il quale è stata effettuata una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e sono stati indicati gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il Piano di prevenzione della corruzione contiene sia l'analisi del livello di rischio delle attività svolte, che un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciascun Responsabile di servizio – titolare della Posizione Organizzativa, è chiamato pertanto a provvedere direttamente ad adottare tutti gli atti/attività necessari per portare a concreta attuazione le misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT), per il settore di propria competenza. Vengono inoltre richiesti la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei Responsabili di Servizio, rispetto ai processi individuati a più alto rischio ("mappa/registo dei processi a rischio") e dei possibili rischi ("mappa/registo dei rischi"), in particolare sulla probabilità di accadimento, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente e l'impatto dell'accadimento, cioè la stima dell'entità del danno - materiale o di immagine - connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi. Il piano prevede delle azioni preventive e dei controlli da mettere in atto: per ognuno dei processi della mappa identificato come "critico" in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un piano di azioni che contempli almeno una azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto" o "medio", ma in alcuni casi anche "basso" ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere. Infine si rende necessario il monitoraggio periodico del Piano di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso. Per il nuovo piano 2021, con termine ultimo per l'adozione al 31.03.2021, saranno effettuate le verifiche ed adeguamenti necessari, secondo le nuove disposizioni e modalità vigenti.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) è stato poi aggiornato annualmente ed è stato poi sostituito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il PIAO per il triennio 2024/2026 risulta approvato con Decreto del Presidente n. 39 di data 11.04.2024 ed è stato pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Altri contenuti" dell'Amministrazione Trasparente.

Codice di comportamento.

Tra le misure di prevenzione della corruzione il codice di comportamento riveste un ruolo importante nella strategia delineata dalla L. 06.11.2012 n. 190 (nuovo art. 54 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165), costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con il PTPCT. L'ANAC ha annunciato la prossima adozione di nuove Linee guida in materia di codici di comportamento. Sulla base delle stesse si procederà, se necessario, ad una revisione del codice di comportamento dell'ente, approvato con delibera G.C. n. 125 del 2.12.2014.

L'art. 1, comma 42, lettera I), della L. 06.11.2012 n. 190 ha disciplinato la fattispecie relativa alla "incompatibilità successiva" o "pantouflage", introducendo all'art. 53 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165, il comma 16 ter nel quale è stabilito il divieto per "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni" di "svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, il quale durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Il Codice di comportamento vigente è stato adottato con decreto del Presidente n. 4 di data 25/01/2023.

Obiettivo dell'amministrazione è anche quello di sottolineare la rilevanza e mantenere alto il livello di attenzione, già pienamente supportato dal senso civico e di responsabilità proprio del personale dipendente (non si sono registrati casi o segnalazioni di illeciti o comportamenti di possibile sospetto).

Adempimenti in materia di privacy: il regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali prevede tra gli elementi caratterizzanti ed innovativi il principio della responsabilizzazione. Ciò impone agli Enti, quali titolari del trattamento nella gestione della privacy, l'obbligo di nominare il responsabile della protezione dati (RDP) e di aggiornare tutti i trattamenti dei dati in essere.

A tal fine è stato affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, con apposito contratto di servizio pluriennale, il servizio di Responsabile della protezione dei dati. In virtù di tale designazione il Consorzio svolge tutti i compiti e le funzioni che la normativa assegna e prevede per la figura del RDP. Il Consorzio supporta altresì l'ente sulla corretta attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e di attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni tramite i siti web.

Nel Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario

- il servizio di tesoreria dell'Ente
- la riscossione coattiva delle entrate
- la gestione delle attrezzature informatiche in uso presso l'ente e per i relativi applicativi.
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

Nel Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali sono incluse le spese per:

- adempimenti relativi alla gestione patrimoniale dell'ente.

Nel Programma 06 – Servizio Pianificazione e tutela del paesaggio sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità (CPC);
- la redazione del Piano Territoriale di Comunità;
- il personale del Servizio Pianificazione e Paesaggio destinato a questi settori di attività;
- le spese inerenti la manutenzione straordinaria del patrimonio
-
- Nel Programma 10 – Risorse umane sono incluse le spese per:
- il personale addetto al Servizio Personale
- la formazione del personale
- i concorsi e le selezioni

Programma 11 – Altri servizi generali sono incluse altre spese per il funzionamento dell'Ente.

Informatica

Costituiscono principali obiettivi dell'Amministrazione per l'anno 2025 le seguenti attività:

- verifica e aggiornamento misure minime di sicurezza stabilite dalla circolare AGID n. 2 del 18.04.2017, con verifica anno 2025 rispetto alla "griglia" di riferimento;
- verifica e aggiornamento adempimenti previsti in materia di privacy del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (G.D.P.R. n. 659/2016) entrato in vigore dal 25.05.2018;
- revisione ed adeguamento dell'infrastruttura informatica in dotazione all'Ente, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riguardo anche alla possibilità di aderire alle convenzioni/accordi quadro proposti dalle società di sistema provinciali (in particolare Trentino Digitale Spa che ha inglobato Informatica Trentina Spa e Trentino Network srl);
- progressiva adesione alle convenzioni disponibili sul mercato elettronico MEPA e MEPAT, con particolare riferimento al noleggio fotocopiatori di proprietà che dovranno essere progressivamente sostituiti man mano che gli stessi termineranno la loro vita utile o al verificarsi di manutenzioni che comportino costi di gestione antieconomici;
- adeguamento dotazioni informatiche e programmi, con acquisti e sostituzioni/implementazione, secondo necessità;

- il sito internet della Comunità nel corso dell'anno 2022 è stato adeguato al nuovo modello AGID; verrà effettuata un'attività di monitoraggio continuo e di supporto ai diversi Servizi/Uffici;
- telefonia VoIP, Infrastruttura di rete e Cloud: a partire dal rifacimento della rete locale con la cablatura, dovranno seguire i lavori per il trasferimento in cloud dei server (per la parte realizzabile compatibilmente con le necessità dei servizi interni) e la sostituzione dell'impianto telefonico con la tecnologia VoIP (in merito è stata effettuata l'attività di analisi dell'infrastruttura con la società di sistema Trentino Digitale; è stata effettuata l'adesione alla convenzione Consip "Reti Locali 7" e si è successivamente provveduto all'affidamento dei diversi incarichi. Nel corso dell'anno 2023 sono stati ultimati i lavori di cablaggio e di fornitura delle relative attrezzature. I lavori risultano ultimati ed anche la fornitura dei telefoni VoIP è stata effettuata. Nell'anno 2024 è stato completato l'intervento ed effettuato il relativo collaudo. Nel 2025 verrà effettuata l'attività di configurazione ed informatica per il concreto trasferimento in cloud dei server e la messa in funzione degli apparecchi telefonici VoIP;
- riorganizzazione dell'ufficio Informatica anche a seguito del trasferimento in cloud dei server di cui al punto precedente, con la previsione di una figura professionale adeguata da individuare a mezzo concorso pubblico.

Altri Servizi Generali - Patrimonio

Parte corrente

Costituiscono principali obiettivi dell'Amministrazione per l'anno 2025 le seguenti attività:

- attività conseguenti e di supporto inerenti la qualificazione delle stazioni appaltanti prevista dal nuovo codice dei contratti;
- effettuazione in autonomia da parte della Comunità Alto Garda e Ledro di idoneo confronto concorrenziale relativo all'affidamento del servizio di pulizia della sede della Comunità e prestazioni accessorie (sede, cinema e sedi periferiche del SSA) a mezzo mercato elettronico (Contracta/MEPA); in merito si sta attendendo l'esito della procedura attivata da A.P.S.S., comproprietario dell'immobile, al fine di valutare l'incarico del servizio al medesimo soggetto, con conseguente semplificazione e migliore gestione in particolare delle parti comuni;
- valutazione ed attivazione delle attività necessarie per l'avvio di idonea procedura ad evidenza pubblica di durata pluriennale relativamente al "Servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di Formazione professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro"; a tal riguardo è intenzione dell'Amministrazione valutare eventuali proposte di project financing (o finanza di progetto) in alternativa alla tradizionale procedura aperta;
- mantenimento dell'adesione alle polizze a servizio degli enti locali trentini affidate al broker RTI INSER SPA (mandataria) + WILLIS SPA (mandante) da parte del Consorzio dei Comuni Trentini per il periodo 01.11.2024-31.10.2028;
- gestione della fase esecutiva monitoraggio a seguito dell'affidamento dell'incarico per la gestione in concessione del Bar interno alla sede della Comunità Alto Garda e Ledro e dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
- revisione ed adeguamento continuo di tutti i contratti di fornitura di beni e servizi in essere;
- acquisizione di tutte le forniture e servizi che sono necessari per il funzionamento dell'Ente, in corrispondenza al complesso delle risorse finanziarie che sono assegnate direttamente in gestione, in tempi certi e sulla base delle effettive necessità/scadenze che saranno di volta in volta accertate, con il progressivo accentramento della gestione acquisti e forniture per tutti i Servizi/uffici;
- rendicontazione delle spese sostenute a nome e per conto di altri enti (Comune di Dro relativamente alla Cà del Nemoler, A.P.S.S. relativamente alle spese su parti comuni, alcuni Comuni per quanto riguarda l'attività cinematografica e spiagge sicure);

- monitoraggio ed adeguamento/aggiornamento continuo relativamente agli adempimenti conseguenti all'adozione dei vari Codici Identificativi di Gara (CIG) ed in particolare SIMOG e SICOPAT;
- predisposizione, a seconda delle necessità, di avviso pubblico e relativa procedura in ordine ad alcuni beni mobili ancora in buono stato;
- affidamento, a seconda delle necessità, di incarico per lo smaltimento di beni inservibili e/o obsoleti e relativa loro eliminazione dall'inventario dell'Ente.
- potenziamento delle attività trasversali a supporto degli altri Servizi, per acquisto di beni e servizi, compreso l'utilizzo delle procedure informatiche/mercato elettronico, nel rispetto delle normative vigenti;
- supporto agli altri Servizi/uffici, per quanto riguarda gli appalti dei servizi/acquisti/forniture, in particolare con riguardo al Servizio Socio Assistenziale, alla luce delle novità normative del settore e delle relative scadenze, cruciali per il sistema di welfare del Trentino. Per il SSA i procedimenti risultano particolarmente complessi e sono relativi a n. 47 servizi ed 11 organizzazioni attualmente affidatarie – Cooperative, APSP, Associazioni, ecc., tra l'altro in un quadro normativa non ancora completamente definito e di non facile interpretazione/applicazione.

Parte straordinaria

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell'ambito della Missione 1 sono previsti i seguenti interventi:

- interventi di manutenzione straordinaria della sede della Comunità, per un importo iniziale complessivamente stimato in € 20.000,00 oltre ad € 20.000,00 per manutenzione straordinaria parcheggio ed aree esterne; tali stanziamenti potranno venire integrati durante l'anno a seconda delle effettive esigenze e delle risorse disponibili;
- interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria che si dovessero rendere necessari durante l'anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell'immobile della sede di proprietà esclusiva della Comunità;
- interventi di manutenzione ordinaria che si dovessero rendere necessari durante l'anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell'immobile della sede in comproprietà con l'A.P.S.S.;
- collaborazione e condivisione con l'A.P.S.S. per gli interventi di manutenzione straordinaria che si dovessero rendere necessari durante l'anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell'immobile della sede in comproprietà con l'A.P.S.S. (cd. parti comuni);
- ultimazione lavori e conseguente approvazione contabilità finale relativamente all'intervento per la dismissione cabina elettrica M.T. e collegamento nuova fornitura elettrica B.T. a servizio della Comunità Alto Garda e Ledro – p.ed. 1567/1 c.c. Riva; nel dettaglio, nel 2024, è stata effettuata l'attività per la disattivazione della fornitura di energia elettrica in media tensione e conseguente attivazione della fornitura in bassa tensione presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro da parte della società Alto Garda Servizi S.p.a., quale gestore unico della rete elettrica di riferimento; nel 2025 verrà concluso l'intervento con l'approvazione della relativa contabilità finale/collaudato;
- a seguito dell'approvazione del progetto per l'adeguamento della sala cinema ad attività teatrale e dell'individuazione della ditta appaltatrice i relativi lavori verranno svolti nei primi mesi del 2025;
- intervento di progettazione, realizzazione e messa in funzione di un impianto fotovoltaico a servizio della sede della Comunità Alto Garda e Ledro, per la parte dell'immobile di esclusiva proprietà della stessa.

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Nella Missione 03 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01– Polizia Locale e amministrativa

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	4.200.000,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione 06	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	4.200.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	4.200.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 03	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	4.200.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Polizia locale e amministrativa	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	4.200.000,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	4.200.000,00

Nel Programma 03 – Ordine pubblico e sicurezza sono incluse le spese per il funzionamento della gestione associata del servizio di polizia locale Alto Garda e Ledro (la Comunità A. G. e L. svolge unicamente attività di “service”:

- rimborso ai Comuni sanzioni al codice della strada e sanzioni amministrative

Videosorveglianza e sicurezza territoriale

In questo contesto la Comunità, nel corso del 2017 ha elaborato, d’intesa con tutte le forze dell’ordine, un progetto preliminare di massima denominato “Videosorveglianza territoriale” con l’obiettivo di monitorare, attraverso l’uso di telecamere dotate di tecnologia per il riconoscimento delle targhe, tutti i varchi del territorio della Comunità. La proposta è stata approvata del Commissariato del Governo e nel corso del 2018. Nel 2024 La Comunità ha stanziato Euro 500.000,00 a favore dei Comuni per la realizzazione dell’intervento.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione
- Programma 07 – Diritto allo studio

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.300.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.407.500,00	1.407.500,00	1.407.500,00	4.222.500,00

Quote di risorse generali	120.800,00	119.200,00	119.200,00	359.200,00
Totale entrate Missione 04	2.628.300,00	2.626.700,00	2.626.700,00	7.881.700,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	2.628.300,00	2.626.700,00	2.626.700,00	7.881.700,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 04	2.628.300,00	2.626.700,00	2.626.700,00	7.881.700,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	2.595.100,00	2.593.500,00	2.593.500,00	7.782.100,00
Totale Programma 07 – Diritto allo studio	33.200,00	33.200,00	33.200,00	99.600,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	2.628.300,00	2.626.700,00	2.626.700,00	7.881.700,00

Nel Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione sono incluse le spese per: - il personale addetto al Servizio Istruzione, Mense e Programmazione

- le utenze e i servizi di pulizia;
- i premi assicurativi;
- le imposte e le tasse;
- il servizio di mensa a favore degli alunni.
- Nel Programma 07 – Diritto allo studio sono incluse le spese per:
 - gli assegni di studio;
 - le facilitazioni di viaggio.

Le funzioni rientranti nell'ambito del "diritto allo studio" di cui alla L.P. n. 5/2006, possono essere raggruppate come segue:

- servizio di mensa scolastica, per favorire la frequenza alle attività formative e la partecipazione degli studenti alle attività pomeridiane curricolari obbligatorie;
- concessione di assegni di studio agli studenti residenti in provincia di Trento, per la copertura, anche parziale, di spese scolastiche ammesse documentate;
- erogazione di facilitazioni di viaggio agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, quando impossibilitati a fruire di un servizio di trasporto pubblico per la frequenza scolastica;
- altri interventi, anche di carattere assistenziale, attuati in forma autonoma dalle Comunità, che possano risultare necessari al fine di rendere effettivo il diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Per quanto riguarda il servizio di mensa scolastica, erogato a costo agevolato, l'appalto è stato affidato, a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica, alla ditta RISTO 3 Società Cooperativa con sede legale in Trento, per la durata di quattro anni scolastici (01.01.2019 – 31.12.2022), prorogato fino al 30/04/2023 per recupero inattività dovuta all'emergenza da Covid-19 e poi rinnovato per ulteriori due anni (fino al 30/04/2025).

L'importo posto a base di gara era pari ad € 11.952.000,00 di cui € 11.850.000,00 riferiti all'affidamento da parte della Comunità Alto Garda e Ledro a loro volta suddivisi in:

- € 7.900.000,00 relativi alla durata contrattuale di 4 anni,
- € 3.950.000,00 relativi all'eventuale rinnovo per ulteriori 2 anni, oltre ad € 102.000,00 (per la durata complessiva di 6 anni) relativi alla preparazione dei pasti per gli utenti della scuola materna di Nago (rif. accordo per l'utilizzo dei locali del nuovo polo scolastico comunale del. Comitato exec. n. 80/2015).

Con determinazione n. 1104 del 19.12.2018 è stata impegnata, a favore ditta RISTO 3 Soc. Coop., la relativa spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad € 7.907.328,00, al capitolo 2160/60 (U.1.03.02.15.006 Contratti di servizio per le mense scolastiche; MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio; PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione) del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario – anno 2019 e al corrispondente capitolo degli esercizi finanziari dal 2020 al 2022, che presenta adeguata e sufficiente disponibilità, così come di seguito indicato:

ANNO	IMPONIBILE	IMPORTO IVA 4% COMPRESA
2019	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2020	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2021	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2022	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
TOTALE	€ 7.603.200,00	€ 7.907.328,00

Successivamente:

- con determinazione n. 993 dd. 20.12.2022 si è provveduto alla proroga affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di Formazione professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro per compensazione periodo

di chiusura mense scolastiche causa COVID-19, fino al 30 aprile 2023;

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 dd. 29.12.2022 e successiva determinazione n. 268 dd. 28/04/2023 si è provveduto al rinnovo del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di Formazione professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro per il periodo dal 01 maggio 2023 al 30 aprile 2025;

L'attuale corrispettivo (con aggiornamento annuale ISTAT a partire dal secondo anno) ammonta a partire dal 01.01.2024 ad € 4,57/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 4,75/pasto) per tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado, mentre per le scuole secondarie di secondo grado, per gli Istituti di Formazione Professionale e per il pasto serale dei convittori è pari a partire dal 01.01.2024 ad € 6,45/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 6,71/pasto). I due prezzi potranno subire ad inizio 2025 variazioni legate all'aggiornamento ISTAT.

Le tariffe vigenti sono state determinate con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 99 di data 03.07.2018, come di seguito:

- tariffa unica, indifferenziata per ogni ordine e grado di scuola:
- tariffa minima: € 2,30;
- tariffa massima: € 4,25 (costo pasto dal 01.01.2019 € 4,09 più IVA 4% = € 4,25 mentre il costo pasto per le scuole superiori dal 01.01.2019 è pari ad € 5,78 più IVA 4% = € 6,01)

Il corrispettivo dovuto per il servizio di mensa scolastica è stato quindi stabilito tra il minimo di € 2,30 ed il massimo di € 4,25 a pasto, in base alla condizione economica del nucleo familiare, valutata con il sistema ICEF provinciale ed alla riduzione in base al numero dei figli.

Nel 2024 nelle n. 21 mense operative (compresa la scuola paritaria Gardascuola di Arco e la Formazione Professionale) saranno erogati presumibilmente circa n. 454.000 pasti.

L'ultimo programma per il diritto allo studio è stato adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2140 del 14.10.2011 da tenere in considerazione fino ad eventuale adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento di nuova regolamentazione.

L'atto di indirizzo e coordinamento approvato ancora con deliberazione PAT n. 3051 del 18.12.2009, fino a diversa disposizione, viene attuato dalle Comunità ora direttamente titolare delle funzioni.

In merito si segnala la deliberazione della giunta provinciale n. 113 dd 30.01.20 avente ad oggetto "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento ai fini della gestione degli interventi in materia di diritto allo studio, di cui agli articoli 71 e 72 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola). L.P. 16/06/2006, n. 3." con la quale viene sostituito integralmente l'allegato 1 della delibera della Giunta provinciale n. 3051/2009.

Per l'anno 2023 alla nostra Comunità sono stati assegnati da parte della Provincia Autonoma di Trento fondi per la gestione del diritto allo studio per un importo complessivo pari ad € 1.089.734,00 (riferimento deliberazioni della giunta provinciale n. 154 dd. 03.02.2023 per quanto riguarda l'acconto e n. 2390 dd. 21.12.2023 per la quota parte a saldo). Per l'anno 2024 con deliberazione della giunta provinciale n. 184 dd. 16.02.2024 risultano assegnati in acconto € 544.867,00.

Alla fine del corrente anno scolastico, dopo aver definito i dati del rendiconto 2024 relativi al servizio istruzione nonché a seguito dell'espletamento della nuova procedura di gara, verrà valutata l'eventualità di provvedere all'adeguamento delle tariffe con l'obiettivo di mantenere la copertura dei costi al 100% da parte del trasferimento provinciale e delle tariffe a carico delle famiglie. Solo nel caso di necessità si provvederà all'adeguamento delle tariffe con possibile decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico 2025/2026 o dal 01/01/2026. Ciò anche al fine di permettere la corretta applicazione del sistema di calcolo tariffario in base all'ICEF.

Di seguito si riportano le azioni programmatiche che la Comunità intende proseguire nel corso dell'anno 2025 nei settori sopra menzionati.

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa, che rappresenta dal punto di vista finanziario il settore più consistente dell'assistenza scolastica, deve essere garantito agli studenti che frequentino attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo, per la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e la formazione professionale (è attuato in alternativa al doppio servizio di trasporto).

Attualmente sono interessati dal servizio i seguenti Istituti:

- Istituto Comprensivo di Arco, Riva1, Riva2, Ledro, Valle dei Laghi-Dro;
- Formazione professionale (Enaip e Upt di Arco);
- Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado (Gardascuola a mezzo convenzione);
- studenti convittori (a mezzo convenzione).

La gestione del servizio di mensa scolastica comporta un continuo intervento manutentivo sulle attrezzature di cucina, sugli arredi delle sale da pranzo e sugli impianti necessari allo svolgimento dell'attività, con la necessità di periodica sostituzione - integrazione delle attrezzature che a causa del normale logorio d'uso si deteriorino.

Necessita altresì un'attività di monitoraggio continuo e collaborazione con i vari Comuni proprietari delle strutture relativamente agli interventi che risulta di volta in volta necessario effettuare sulle medesime strutture.

Nel corso dell'anno scolastico verrà effettuato il monitoraggio continuo dell'attività e la verifica in ordine alla corretta esecuzione delle condizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto e delle condizioni migliorative offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario.

Per quanto riguarda i lavori sulle strutture sono previsti nel breve/medio periodo interventi presso le seguenti mense scolastiche:

- secondaria di 1° grado "Nicolò d'Arco" - Arco (Comune di Arco) – in corso di ultimazione;
- primaria "A. Zadra" – Rione Degasperi (Comune di Riva del Garda) – effettuati nel corso del 2024;
- primaria Molina (Comune di Ledro) – subordinati all'ultimazione dei lavori sulla scuola e alla consegna dei relativi locali.

BUONO PASTO DEMATERIALIZZATO

La Giunta della Comunità con deliberazione n. 163 del 05.08.2014 ha attivato per l'anno scolastico 2014/2015 una sperimentazione dei buoni pasto secondo modalità dematerializzate, specificatamente presso i plessi scolastici dell'Istituto comprensivo di Arco, mantenendo presso i rimanenti istituti scolastici l'utilizzo dei buoni pasto cartacei.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 76 del 28.04.2015 è stato stabilito di estendere a partire dall'anno scolastico 2015/2016 la dematerializzazione del buono pasto a tutti gli Istituti Comprensivi nonché Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado e di Formazione Professionale operanti sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.

Dal 2017 è stata introdotta per gli studenti frequentanti l' ENAIP-UPT di Arco una nuova modalità di prenotazione del pasto attraverso l'utilizzo dell'apposita "APP" DayLunch, che ogni utente potrà scaricare gratuitamente su un qualsiasi Smartphone e Tablet.

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2020, al fine di adeguarsi a quanto previsto obbligatoriamente dalla normativa nazionale, è stata introdotta la modalità di pagamento tramite PagoPA e disattivate progressivamente le modalità di pagamento a mezzo MAV e le altre disponibili. La modalità di pagamento tramite PagoPA è ora a regime ed esclusiva come previsto dalla normativa vigente.

ASSEGNI DI STUDIO – FACILITAZIONI DI VIAGGIO

In funzione del merito scolastico e della situazione economico – patrimoniale della famiglia richiedente, sono erogati gli assegni di studio agli studenti iscritti presso le Istituzioni scolastiche del sistema educativo provinciale nonché presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e istituzioni formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi di istruzione e formazione non presenti sul territorio provinciale (i criteri di assegnazione sono stati stabiliti con Decreto del Presidente della Comunità n. 90 del 31.10.2024).

Con il medesimo Decreto n. 90/2024 è stato previsto anche che le facilitazioni di viaggio possono essere concesse agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, che non possano fruire di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica.

In merito si segnala la deliberazione della giunta provinciale n. 480 dd. 17.04.2020 avente ad oggetto “Criteri e modalità per la concessione degli assegni di studio di cui all'articolo 76 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 - Modifica della deliberazione n. 2167 di data 23 novembre 2018.”.

ALTRI INTERVENTI

Possano esservi comprese eventuali ulteriori iniziative, non strettamente riferibili alle aree di intervento fin qui specificate, ma tuttavia volte a perseguire gli obiettivi previsti dall'articolo 70 della legge provinciale 07.08.2006, n. 5. Dette iniziative potranno eventuale trovare copertura nell'ambito delle economie e delle risorse a disposizione per gli altri settori di intervento.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Obiettivo dell'Ente per l'anno 2025 sarà quello di mantenere e possibilmente migliorare l'efficienza e la qualità del servizio, ponendo particolare attenzione ai contenuti e prescrizioni tecnico - qualitative contenute in appalto, anche disponendo le opportune verifiche necessarie, con accessi diretti alle mense e con gli opportuni contatti e verifiche con le Commissioni mensa appositamente istituite e nominate dal Presidente del consiglio di Istituto. La Commissione mensa è unica ed indistinta per tutti i plessi ed è composta da genitori ed insegnanti, con il compito di verificare, monitorare e proporre eventuali iniziative gestionali o in miglioramento.

Si intende altresì provvedere all'organizzazione di un incontro informativo rivolto alle commissioni mensa nominate per ogni Istituto Comprensivo. In caso di necessità, potranno essere effettuate videoconferenze con le singole commissioni mensa, al fine di limitare il numero di partecipanti e per rendere gli incontri più produttivi e gestibili, così come già attivate nel corso degli anni 2020 e 2021.

Obiettivi rilevanti a seguito della conclusione della procedura di gara e all'affidamento per il periodo di n. 4 anni (01.01.2019-31.12.2022) e del rinnovo biennale:

E' intenzione dell'Amministrazione proseguire nel corso dell'anno nell'attività di monitoraggio del servizio in fase di esecuzione (attivata per la prima volta nel corso dell'anno 2017) in particolare anche attraverso l'affidamento di un incarico esterno per l'attivazione di controlli specialistici su alcune mense scolastiche (indicativamente n. 3 punti cottura) a ditta specializzata nel settore, in affiancamento all'attività ordinariamente svolta dall'ufficio Istruzione.

Con la collaborazione del soggetto gestore nel corso dell'anno 2019 è stato attivato il portale telematico per la richiesta delle diete speciali, sia per motivi medici che etici e religiosi (www.menuscuole.it e www.dietescuole.it). Attualmente risulta attivata una banca dati delle richieste centralizzata presso l'Ente gestore. Nel corso dell'anno 2025 proseguirà l'attività di definitiva messa a regime del nuovo sistema con i relativi aggiornamenti e/o nuove implementazioni.

E' obiettivo arrivare all'implementazione di una banca dati telematica dei certificati medici e delle richieste per diete speciali (per motivi etici e religiosi) in condivisione con il soggetto gestore e provvedere in prospettiva al caricamento della medesima documentazione anche sul portale “SchoolNet” o in alternativa con altra modalità da valutare. Tale obiettivo potrà essere realizzato anche con l'accesso diretto in consultazione del

portale telematico (e relativa banca dati) di cui al punto precedente. Alla data attuale tale attività risulta essere stata attivata attraverso il portale SchoolNet ma sono possibili dei miglioramenti in ordine alla codificazione delle diete e al caricamento anche dei relativi documenti (certificati e richieste).

Infine, a seguito dell'introduzione del buono pasto dematerializzato sono in fase di valutazione alcune ipotesi migliorative del servizio.

Nel corso dell'anno 2025, a seguito della sperimentazione attivata nel 2023, in aggiunta al tradizionale calendario riportante il menù che ora è visionabile e scaricabile dal sito internet, verrà predisposto un magazine scolastico periodico (2/3 uscite per anno scolastico) riportante anche notizie ed informazioni personalizzate rispetto alla Comunità Alto Garda e Ledro.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 sono stati accolti in alcune mense del territorio i bambini e le famiglie che avrebbero usufruito del servizio per la prima volta. A seguito del buon riscontro ottenuto, è intenzione riproporre l'iniziativa a rotazione nelle altre strutture del territorio.

A seguito di alcune richieste pervenute dalle scuole e dalla commissioni mensa, alla fine dell'anno 2022 è stato attivato a titolo sperimentale un progetto per il recupero delle eccedenze alimentari presso il plesso di Romarzollo (Arco) e presso Enaip di Arco. Nella primavera 2024 è stato attivato il plesso di Segantini (Arco) e dall'a.s. 2024/2025 il plesso di Pernici (Riva1). E' obiettivo della Comunità estendere nel tempo tale iniziativa anche ad altre strutture ed inoltre sensibilizzare su tale fondamentale aspetto.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Le spese aff

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Totale entrate Missione 05				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 05	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La Comunità può intervenire in questo settore di attività, qualora in diretto collegamento e supporto con quelle che sono le proprie competenze istituzionali, es. per il settore socio assistenziale. Non sono programmabili al momento iniziative specifiche.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 – Giovani

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	72.000,00	72.000,00	72.000,00	216.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	21.000,00	21.000,00	21.000,00	63.000,00
Quote di risorse generali	153.500,00	84.000,00	84.000,00	252.000,00
Totale entrate Missione 06	246.500,00	177.000,00	177.000,00	600.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	246.500,00	177.000,00	177.000,00	600.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 06	246.500,00	177.000,00	177.000,00	600.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Sport e tempo libero	29.500,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – giovani	217.000,00	177.000,00	177.000,00	571.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	246.500,00	177.000,00	177.000,00	600.500,00

Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

L'iniziativa "Giochi della Comunità 2025" e il concorso "Inventa il tuo logo per i giochi 2025 della Comunità Alto Garda e Ledro" verranno riproposti e conseguentemente valutati e condivisi anche con le Istituzioni Scolastiche. Nel 2023 a titolo sperimentale è stata organizzata in due momenti distinti nel corso di due anni scolastici diversi (a primavera le prove di atletica e in autunno la corsa campestre). Tale modalità viene mantenuta in quanto ritenuta più idonea da parte degli organizzatori e delle Istituzioni Scolastiche.

Programma 02 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la

produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Il quadro normativo delle politiche giovanili fa riferimento alle due normative specifiche provinciali: L.P. 5/2007 "Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazione della L.P. 5/2006 (sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)" e L.P. 6/2018 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani), e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio-educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, relativo al commercio" e relativi regolamenti.

Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per:

IL CENTRO GIOVANI DENOMINATO "CANTIERE 26" – ARCO

Dal 1° novembre 2016 ha preso avvio il nuovo Centro Giovani di Arco sito in Via Caproni Maini, denominato "Cantiere26", dove sono state convogliate la maggior parte delle iniziative riferite ai giovani per l'intero territorio dell'Alto Garda e Ledro. Il Centro Giovani Cantiere26 è da allora anche sede del Piano Giovani di Zona della Comunità e dei Comuni dell'Alto Garda e Ledro, che con i suoi progetti contribuisce a valorizzare ulteriormente il Centro e a portare sul territorio azioni di politiche giovanili oltre che a fare conoscere il Centro stesso, creando così la necessaria sinergia tra le due iniziative. Il Centro Giovani ha sempre trovato finanziamento oltre che con risorse dirette del Comune di Arco anche con fondi della Comunità, in riconoscimento del carattere sovra comunale del Centro stesso. Il Comune di Arco ha affidato dal 1 dicembre 2018 la gestione del Centro, tramite un Accordo Amministrativo, direttamente all'A.P.S.P. "Casa Mia" di Riva del Garda fino al 31.12.2020, ed era stata istituita una Cabina di Regia (tavolo di lavoro istituzionale) alla quale partecipavano pariteticamente il Comune stesso, la Comunità A.G.e L. e l' A.P.S.P. Casa Mia, con lo scopo di aggiornare, migliorare e co-progettare le attività del Centro Giovani Cantiere26, coinvolgendo al massimo le Associazioni giovanili locali. Per l'anno 2021 il Comune di Arco ha valutato opportuno e concordato di prorogare l'Accordo Amministrativo e relativa convenzione in essere per l'ulteriore anno 2021, con la Comunità Alto Garda e Ledro e l'A.P.S.P. Casa Mia. Nel 2021 la Cabina di Regia ha proseguito la coprogettazione per il miglioramento e incremento della proposta progettuale complessiva, elaborando una nuova progettualità complessiva di durata annuale per l'anno 2022. Nel corso del 2022 l'amministrazione del Comune di Arco ha valutato diversamente di attivare una procedura di affido della gestione tramite un Bando di contributo a favore dei soggetti economici privati che intendevano dal 2023 gestire il Centro Giovani Cantiere26. Il Comune di Arco di fatto ha pubblicato il Bando di finanziamento per la nuova gestione del Centro nel settembre 2023, in quanto il Centro è stato anche interessato nei primi mesi dell'anno 2023 da lavori di manutenzione vari, pertanto la ripresa delle attività del Centro è avvenuta di fatto dal 15 aprile 2024. La nuova gestione è stata assegnata a seguito di vincita del Bando alla Cooperativa sociale Smart Onlus di Rovereto per una durata del contratto tra il Comune di Arco e la Cooperativa di 4 anni + 4 anni.

La Comunità Alto Garda e Ledro nel 2024 ha mantenuto il supporto finanziario per le attività del Centro con un trasferimento al Comune di Arco pari ad euro 24.100,00 annui, in quanto il contributo previsto di euro 34.000,00 relativo all'intero anno 2024 e che risulta pari agli anni precedenti, è stato frazionato in rapporto ai mesi di apertura del Centro (15.04.2024-31.12.2024). In questo momento di scrittura del presente D.U.P. è in corso di definizione, a cui seguirà approvazione, un Accordo amministrativo tra il Comune di Arco e la Comunità per la regolamentazione tra l'altro del trasferimento economico e del coinvolgimento della Comunità stessa nella programmazione delle attività e monitoraggio delle stesse, tramite la struttura del Servizio Socio Assistenziale. **La Comunità valuta opportuno continuare a sostenere tramite contributo (con risorse proprie derivanti dal trasferimento dei canoni ambientali) le attività del Centro anche per l'anno 2025 e per le annualità successive al 2025 e con durata possibilmente fino alla scadenza della concessione**

della gestione, in quanto il Centro è anche sede del Piano Giovani di Zona e per il suo carattere di sovracomunalità. L'ammontare del finanziamento verrà valutato di anno in anno dalla Comunità, nei limiti consentiti del bilancio e in relazione anche al costo a carico del Comune di Arco, tenendo conto dell'autofinanziamento del Centro stesso per la gestione diretta del bar o per affitto sale, ecc. La Comunità sarà coinvolta dal punto di vista tecnico ed economico quindi secondo contenuti formalizzati e condivisi tra Comune di Arco e la Comunità tramite un relativo Accordo amministrativo.

IL PIANO GIOVANI DI ZONA DELLA COMUNITA' E DEI COMUNI DELL'ALTO GARDA E LEDRO

Anche per l'anno 2025 la Comunità Alto Garda e Ledro, Ente istituzionale capofila con partners tutti i Comuni del territorio, tramite la struttura del Servizio Socio Assistenziale, avvierà le procedure per l'attivazione e gestione del Piano Giovani di Zona (PGZ) dell'Alto Garda e Ledro, denominato "Piano B". Il Piano Giovani è una libera iniziativa delle autonomie locali interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della Comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. La Comunità A.G. e L. provvederà a presentare regolare domanda di contributo e di anticipo quota del finanziamento per la realizzazione del Piano Strategico Giovani e per le spese del Referente Tecnico Organizzativo – anno 2025 alla Provincia Autonoma di Trento, Servizio attività e produzione culturale.

In data 01.08.2024 il Consiglio dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro, per gli esiti positivi della presente gestione complessiva, ha formalmente espresso l'indirizzo di proseguire la gestione del PGZ come la attuale, quindi la Comunità di valle resta l'Ente istituzionale capofila, compartecipazione finanziaria dei Comuni e Comunità in linea con il passato, Referenza Tecnica Operativa assegnata ad A.P.S.P. Casa Mia.

Per il triennio 2025-2027 il Tavolo del confronto e della proposta, coordinato dal Referente Istituzionale della Comunità (Assessore con delega alle Politiche giovanili) e composto da tutti gli Assessori comunali con delega alle politiche giovanili, confermerà l'assetto caratteristico del Piano Giovani locale che punta tutt'ora: sull'aver un'identità visiva/brand riconoscibile e un approccio rigoroso alla comunicazione; sull'avvalersi di organismi di concertazione composti in misura prevalente da giovani under35; sullo sviluppo di una vision, una capacità di valutazione e di proposta culturale ampia; sul mantenere vivo il dialogo e la collaborazione giovani-adulti, sull'animare territori diffusi nel contesto locale.

L'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, esprime un chiaro giudizio sulla insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. Prendendo spunto da questa riflessione il Piano Giovani continuerà a perseguire anche nel 2025 il tema principale dello sviluppo sostenibile e a promuovere idee e progetti che prendano spunto, sostengano e contribuiscano a realizzare la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere.

ASSI PRIORITARI 2025:

1. SVILUPPO DI COMUNITA' E ANIMAZIONE CULTURALE. Il Piano Giovani, direttamente o tramite i propri progetti, può rivestire un importante ruolo di lettura dei contesti e dei bisogni da un lato e di stimolo alla vivacità e alla consapevolezza culturale della popolazione dall'altro. L'azione culturale rivolta tramite gli eventi e i progetti del Piano nei confronti della popolazione locale avrà anche l'effetto positivo di rendere la stessa maggiormente consapevole del ruolo chiave che possono avere i giovani nello sviluppo locale.

2. GOVERNANCE DEI GIOVANI E SVILUPPO DELLA RETE TERRITORIALE. Il Piano Giovani è un patrimonio della Comunità e dei suoi giovani. Questi ultimi in particolare soprattutto avranno un ruolo fondamentale non solo per quanto riguarda la realizzazione dei progetti, ma anche come promotori di contenuti e strategie. Strumenti quali il team di comunicazione, il tavolo delle associazioni, le call Do it! direttamente organizzati e gestiti dal Piano o anche autonomi quali consulte, reti associative, network, reti tra rappresentanti di istituto saranno le modalità attraverso cui la capacità di visione e di proposta dei giovani potranno diventare realtà.

3. APPRENDIMENTO, ABILITAZIONE ED ESPRESSIONE GIOVANILE. Il Piano Giovani favorisce il protagonismo giovanile abilitando competenze e offrendo spazi di espressione ai giovani con affondo su

tematiche o competenze specifiche. L'abilitazione implica la dimensione dell'accogliere e valorizzare le proposte spontanee dei giovani (soprattutto se ci si trova in una fase di primo ingaggio). Avrà altresì a che fare con la dimensione del coltivare e far crescere le progettualità più mature e lungimiranti, sempre in un'ottica evolutiva. Il Piano in tal senso dovrà essere flessibile e capace di proporre diversi livelli o intensità di impegno.

4. I LUOGHI DELLE POLITICHE GIOVANILI. Il Piano Giovani ha avuto e avrà sede presso il Centro Giovani Cantiere26 e con esso ha un grado di connessione molto forte. Il Centro viene utilizzato da giovani, gruppi e associazioni della Comunità in cui realizzare e/o programmare eventi/attività/progetti. Ci saranno poi altri luoghi nei vari Comuni che potranno essere o sono già teatro di eventi e progetti del Piano Giovani: Ledro Land Art, Sede banda (Ledro); MAG Museo Alto Garda, Museo delle Palafitte del Lago di Ledro, Spiaggia Sabbioni, Ex Colonia Sabbioni, Parco Miralago, Skatepark (Riva del Garda), sale Centro Culturale (Dro); Piazza (Nago), Parco giochi, castello (Drena), abitato di Tenno, ecc.. Fondamentale favorire la conoscenza di questi luoghi e la presenza dei giovani del nostro territorio in un'ottica di sempre maggior impatto territoriale e visibilità.

5. SVILUPPO SOSTENIBILE Si intende valorizzare le proposte progettuali in linea con lo sviluppo sostenibile. In tal senso si incentiveranno nel 2025 i progetti che favoriscano: la promozione di comportamenti a difesa dell'ambiente; l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere; la congruenza tra spese previste in fase di progettazione e l'impiego responsabile di tali risorse.

Obiettivi di medio lungo periodo del Piano Giovani di Zona Alto Garda e Ledro: alla luce di quanto realizzato nel 2024 si intende proseguire anche nel 2025 il lavoro su due livelli, vista anche la presenza di una parte di associazioni che da diversi anni sono sostenute dal Piano e dal continuo ricambio di altre, che innestano una dinamica circolare. Si ritiene di avere raggiunto gli obiettivi prefissati con le associazioni più esperte, pertanto si lavorerà con loro al consolidamento degli obiettivi e chiedendo loro di farsi promotrici del bagaglio acquisito a favore delle neonate associazioni giovanili o verso i gruppi informali, in un'ottica di peer education. Con i giovani e le associazioni che si sono affacciate al Piano Giovani nell'ultimo periodo si intenderà invece riproporre il perseguimento dei seguenti obiettivi : favorire e sviluppare il protagonismo giovanile e la rete associativa giovanile territoriale; accompagnare i giovani nella costruzione del loro progetto di vita e inserimento nella Comunità locale; favorire la collaborazione tra giovani e adulti; promuovere la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere.

OBIETTIVI 2025:

1. SVILUPPO DI COMUNITA' E ANIMAZIONE CULTURALE: favorire l'analisi dei contesti, dei bisogni e dei desideri della popolazione giovanile e della Comunità in generale; sollecitare le capacità critiche e interpretative dei giovani e della Comunità, la capacità di proposta, lo spirito d'iniziativa, l'assunzione di responsabilità; rinforzare il legame dei giovani verso il mondo adulto e la Comunità di riferimento; mettere in collegamento il territorio con opportunità e progettualità attuate dalla PAT o comunque di respiro provinciale, regionale e sovraregionale.
2. GOVERNANCE DEI GIOVANI E SVILUPPO DELLA RETE TERRITORIALE: consolidare i luoghi/organismi giovanili di riflessione e confronto, consultivi o decisionali e favorire lo sviluppo di nuovi luoghi e momenti di dialogo; favorire le competenze legate al fare rete (organizzative, comunicative, relazionali, progettuali); incrementare la capacità di visione allargata, non solamente legata al proprio progetto; favorire e consolidare prassi collaborative e solidali spontanee tra le associazioni.
3. APPRENDIMENTO, ABILITAZIONE ED ESPRESSIONE GIOVANILE: promuovere la sperimentazione di idee, temi, progetti in grado di abilitare il protagonismo giovanile; favorire l'apprendimento e lo sviluppo di competenze trasversali nei giovani; promuovere spazi di espressione, incontro, visibilità; favorire un'ampia partecipazione giovanile.
4. I LUOGHI DELLE POLITICHE GIOVANILI: incentivare le collaborazioni con la nuova gestione del Centro Giovani Cantiere26, quale sede del Piano Giovani e luogo in cui si possono sviluppare idee, progetti, attività ed eventi; valorizzare secondo lo stile e le azioni delle politiche giovanili luoghi significativi per la collettività dislocati nei vari comuni della Comunità e metterli in rete; sviluppare e consolidare una buona collaborazione con i soggetti responsabili di quei luoghi.

5. SVILUPPO SOSTENIBILE: sostenere atteggiamenti virtuosi nelle varie fasi progettuali; promuovere azioni e comportamenti in linea con la sostenibilità ambientale; incoraggiare e valorizzare i progetti che impiegano in modo congruo e gestiscono in modo responsabile le risorse.

La relazione con il territorio 2025:

1. Attivazione di incontri regolari del Tavolo tra la referenza politica e tecnica, e soggetti significativi per le politiche giovanili del territorio per monitorare e favorire l'intero processo comunicativo e relazionale con i progettisti e il territorio.

2. Consolidamento della rete delle associazioni tramite: la conferma della componente "storica" formata da giovani e giovani/adulti di associazioni che conoscono e partecipano da anni al Piano Giovani, la partecipazione di giovani e associazioni che partecipano da poco, e la ricerca di alcune associazioni "nuove". Al fine di ampliare sempre più il coinvolgimento dei giovani e per abbassare l'età media dei partecipanti e dei progettisti si intendono intraprendere delle azioni direttamente con gli istituti superiori locali.

3. Ad inizio anno, e prima del nuovo bando per il finanziamento delle proposte progettuali 2024 verrà attivato il team di comunicazione del Piano Giovani Piano B.

4. Nel progetto strategico del Tavolo nel 2023 è stato inserito il progetto "Non c'è niente da fare". Il progetto ha sostenuto la proposta più generale di analisi e di intervento denominata "Nuovi investimenti", presentata per il territorio dell'Alto Garda e Ledro dalla Dott.ssa Valentina Molin, collaboratrice di ricerca presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'UNITN. Tale proposta di intervento è consistita in un percorso di ricerca sulle possibilità di scelta dei giovani dell'Alto Garda e Ledro. Nel sostenere questa ricerca, si è voluto favorire l'analisi dei contesti, dei bisogni e dei desideri della popolazione giovanile dell'Alto Garda e Ledro, al fine di individuare modelli partecipativi e azioni su cui puntare per lo sviluppo delle politiche a favore dei giovani del territorio e anche delle possibili azioni per il PSG 2024. Il progetto, si è collocato come azione strategica che è andata a sostenere in particolare gli obiettivi individuati con l'asse prioritario n°3 del PSG 2023, che ha previsto nello specifico la realizzazione di una call aperta ai giovani del territorio che sono interessati a collaborare nell'ambito di una ricerca sociale che li ha impegnati su tutto il territorio. Nel 2025 il progetto proseguirà, implementando azioni concrete conseguenti alla ricerca svolta, ed in particolare il PGZ svilupperà iniziative in riferimento al tema degli spazi per i giovani, dedicando una ulteriore azione strategica apposita a tale tematica. L'animazione del territorio con i giovani entrerà tra le progettualità del programma multi-componente di promozione del benessere giovanile in Alto Garda e Ledro, supportata direttamente anche dal PGZ.

5. Progetto con gli istituti superiori. In continuità con quanto realizzato nel 2023 (incontro nelle scuole durante le assemblee di istituto, riunioni con i rappresentanti delle scuole superiori, call per il team di comunicazione) anche nel 2023 si proseguirà il contatto diretto con le scuole al fine di attivare nuovi ragazzi e lavorare alla creazione di nuove realtà associative giovanili. L'idea è quella di coinvolgere ed aiutare i ragazzi degli ultimi due anni delle scuole superiori nella realizzazione di un evento a fine anno scolastico. Accompagnandoli in tutte le fasi, da quella ideativa a quella progettuale, da quella realizzativa a quella valutativa. Si tratta di proporre un evento formativo ed orientativo per la scelta scolastica e di vita dei ragazzi, che preveda il coinvolgimento di Civico13, e dei giovani studenti universitari delle associazioni giovanili del territorio. Si prevedono anche due/tre momenti culturali con teatro e musica live.

Gli obiettivi, il progetto strategico e il costo del PGZ dell'Alto Garda e Ledro anche per il 2025 saranno predisposti dal Tavolo del confronto e della proposta (espressione istituzionale di tutti gli Enti locali territoriali) in raccordo con la PAT, e si attesta ad una spesa preventiva pari a quella del 2024 (euro 143.000,00). Il PGZ viene finanziato in parte con finanziamenti locali ed in parte con finanziamenti provinciali (questi ultimi pari a circa euro 73.000,00 annui). La Comunità Alto Garda e Ledro continuerà a garantire come per gli anni precedenti e come previsto dalla convenzione in atto con tutti i Comuni del territorio la spesa del 70% della quota parte del finanziamento locale (oltre a ulteriori euro 5.000,00 per la gestione amministrativa per l'attivazione dei singoli progetti a favore di A.P.S.P. Casa Mia, che gestisce anche per la durata della convenzione la referenza tecnica operativa - fondi propri da trasferimento canoni ambientali), mentre il rimanente 30% del costo quota parte locale verrà finanziato direttamente dai Comuni in percentuale proporzionale alla popolazione residente (pari a circa euro 21.000,00 complessivi).

Verrà nel contempo attivata entro dicembre 2024 una nuova convenzione, di durata triennale dal 01.01.2025 al 31.12.2027, tra la Comunità e i sette Comuni del territorio che regolamerà oltre i contenuti

decorrenti dalle normative in vigore, gli obiettivi, i rapporti, i livelli organizzativi, gli aspetti economici e le responsabilità, inoltre assegnerà la collaborazione con l'A.P.S.P Casa Mia di Riva del Garda per quanto riguarda in particolare la gestione della referenza tecnica organizzativa (RTO) del Piano Giovani di Zona, in continuità con il triennio precedente, come da indirizzi politici.

Il Piano Giovani di Zona Alto Garda e Ledro nel 2025 conferma la propria sede operativa presso il Centro Giovani Cantiere26 in Arco per potenziare la sinergia tra le due più significative iniziative di politiche giovanili locali.

PROGETTO DELLA COMUNITA' E DEI COMUNI DELL'ALTO GARDA E LEDRO DI PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE DENOMINATO "NON C'E' NIENTE DA FARE"

La Comunità Alto Garda e Ledro intende dare seguito nel 2025, nell'ambito degli interventi delle politiche giovanili e di promozione del benessere dei giovani, agli esiti dell'indagine commissionata dalla Comunità stessa in collaborazione con tutti i sette Comuni, denominata "Non c'è niente da fare".

La Comunità e i Comuni in rappresentanza dei territori nel 2023 hanno sentito l'importanza di dare spazio e voce alla componente giovanile della comunità locale, anche per raccogliere i bisogni nella fase post pandemica da Covid-19.

L'indagine rivolta a tutti i ragazzi del territorio frequentanti la terza media, grazie al coinvolgimento di tutti gli Istituti comprensivi locali, ha avuto l'obiettivo di indagare le abitudini del tempo libero, i bisogni e i desiderata rispetto all'offerta del territorio, nonché i livelli di benessere dei ragazzi.

I principali bisogni che sono emersi riguardano la necessità di presenza di adulti, al di fuori della famiglia, a cui i ragazzi possano fare riferimento in caso di bisogno di un confronto o consiglio; trovare un equilibrio rispetto le attività extrascolastiche e il tempo libero. Inoltre, viene riferita dai ragazzi l'esigenza di spazi aggregativi di libero accesso, dove coltivare relazioni tra pari senza necessariamente prendere parte ad attività strutturate. Dall'indagine emerge quindi chiaramente la necessità di supportare gli adolescenti e i giovani del territorio nei loro percorsi evolutivi, offrendo strumenti per il potenziamento di competenze e supportando gli adulti, siano essi genitori, insegnanti o altre figure educative, nel complesso ruolo educativo che quotidianamente ricoprono.

Sulla base dei risultati emersi la Comunità di valle nel 2024 ha costituito un gruppo di lavoro per la condivisione e attivazione delle progettualità che rispondano ai bisogni riscontrati e che siano, al contempo, scientificamente fondate. Il gruppo di lavoro, coordinato dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità è composto attualmente da: A.P.S.P. Casa Mia, Piano B (Piano Giovani di Zona), Explore APS, Ephedra s.c.s., Eliodoro s.c.s.. Il gruppo si avvale della referenza scientifica delle Dott.sse Valentina Molin e Alessandra Chini.

"Non c'è niente da fare" da avvio quindi alla sua Fase 2, dopo la Fase 1 dell'Indagine conoscitiva, e si concretizza a partire dal 2024 e anni successivi in un programma multicomponente della comunità locale che prevede azioni simultanee in diversi contesti di vita degli adolescenti e dei giovani: la famiglia, la scuola, la comunità e il gruppo dei pari. Nel 2024 hanno preso avvio le iniziative de "I cuccioli e la foresta", si tratta di un percorso-laboratorio per adulti con responsabilità educative, che prevede incontri tematici rispetto al tema della promozione del benessere e al ruolo degli adulti in tal senso; è inoltre in programma sempre con avvio 2024 la formazione di facilitatori (trainers) per il progetto Family UNited (UNODC), un percorso di promozione del benessere in famiglia creato dalle Nazioni Unite e presente in Italia dal 2022. Verranno formati tramite questo percorso circa venti nuovi facilitatori, tramite una formazione iniziale specifica organizzata presso l'A.P.S.P. Casa Mia, che a partire da gennaio 2025 saranno poi operativi nell'implementare il progetto sul territorio locale. Family UNited si compone di quattro incontri a cadenza settimanale a cui parteciperanno sia genitori che figli (età compresa fra gli 8 e i 15 anni), i quali avranno la possibilità di sperimentare nuovi strumenti per fronteggiare le sfide quotidiane della vita in famiglia (come ad esempio gestione di comportamenti aggressivi o sfidanti), attraverso attività di confronto e di gioco serio. Questi percorsi si svilupperanno poi nel 2025 attivando coordinamenti in più zone della comunità locale per moltiplicare gli adulti coinvolti nelle buone prassi educative. Un ulteriore tema di lavoro nel 2025, altrettanto importante, sarà il tema degli spazi di aggregazione dove i ragazzi possano coltivare le relazioni fra pari in contesti liberi ma sicuri: Sul tema degli spazi per e con i giovani si attiverà anche una delle azioni strategiche del P.G.Z. oltre ad un coordinamento con i Comuni. Inoltre altri progetti sono in programma per il 2025, tra i quali "Friends in

focus” ed “Unplugged”, interventi che valorizzeranno la peer education, ulteriormente il progetto necessita di un sito web e social media dedicati che aggiorneranno il pubblico e gli stakeholders sullo stato di avanzamento del programma stesso, raccogliendo anche manifestazioni di interesse e collaborazioni operative, con valorizzazione del volontariato oltre che possibili donazioni economiche con l’obiettivo di realizzare un rapporto pubblico-privato innovativo, di alto interesse sociale, e concretizzare nel territorio dell’Alto Garda e Ledro i principi fondanti della comunità educante, una collettività che ruota intorno ai più giovani, gli adulti del domani, una comunità che cresce “con” loro, per sostenere il benessere e la crescita dei ragazzi e delle ragazze da un punto di vista educativo, formativo e di costruzione del loro futuro, senza lasciare indietro nessuno. La spesa di previsione per il 2025 ammonta a circa euro 40.000,00.

In relazione alla competenza istituzionale legata alle politiche giovanili, la relativa spesa come per le precedenti voci di questa Missione, sarà finanziata con fondi propri della Comunità derivanti dal trasferimento dei canoni ambientali, da trasferire ad A.P.S.P. Casa Mia di Riva del Garda, che introiterà anche le eventuali donazioni da privati in quanto l’Azienda Pubblica stessa risulterà referente amministrativa del progetto, co-gestore con la Comunità di valle -tramite il Servizio Socio Assistenziale dal punto di vista tecnico, resta inteso che la Comunità avrà la regia politica complessiva di questa progettualità in raccordo con i Comuni.

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risulta movimentati il seguente programma:

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.420.000,00	420.000,00	420.000,00	4.260.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione 07	3.420.000,00	420.000,00	420.000,00	4.260.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	420.000,00	420.000,00	420.000,00	1.260.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Titolo 3 – Spese per	0,00	0,00	0,00	0,00

incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 07	3.420.000,00	420.000,00	420.000,00	4.260.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.420.000,00	420.000,00	420.000,00	4.260.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	3.420.000,00	420.000,00	420.000,00	4.260.000,00

Nel Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

In questo programma sono incluse le spese per prestazioni di servizi per la promozione turistica ed in particolare:

- gestione del progetto spiagge sicure (sulla base della delega conferita dai Comuni e apposita convenzione sottoscritta – con scadenza del triennio iniziale al 31.12.2025, rinnovabile per ulteriori anni 2);
- finanziamento delle opere: Garda By Bike e Pilotina di soccorso al Distretto del Corpo dei VV.FF.VV. Quest'ultima risulta essere stata fornita e saldata nel corso del 2024. Nel corso del 2024 è stato liquidato alla Cassa provinciale antincendi della PAT l'importo richiesto pari a €179.691,76.

Relativamente al servizio “Spiagge Sicure” con Decreto del Presidente n. 20 dd. 20.03.2023 è stato approvato lo schema di “convenzione per la gestione del servizio Spiagge Sicure per il triennio 2023-2025 mentre con determinazione n. 467 dd. 17.07.2023, a seguito di idonea procedura ad evidenza pubblica, si è provveduto all’aggiudicazione definitiva del servizio di prevenzione e salvataggio sui laghi di Garda, Ledro e Tenno per il triennio 2023-2025 e all’approvazione del relativo schema di contratto.

Nel dettaglio, con determinazione n. 467 dd. 17.07.2023, si è provveduto all’aggiudicazione definitiva nei confronti dell’unico concorrente primo classificato, la Società G. & P. Servizi Srl, con sede in Località San Nazzaro 2/D – Riva del Garda (TN) - P. IVA 01885300226 per il triennio 2023-2025 (con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni). Gli importi di aggiudicazione risultano così come di seguito indicato:

PERIODO	IMPORTO RIBASSATO SENZA IVA	IMPORTO RIBASSATO COMPRENSIVO DI IVA 22%
Anno 2023	€ 308.291,94	€ 376.116,17
Anno 2024	€ 308.291,94	€ 376.116,17
Anno 2025	€ 308.291,94	€ 376.116,17
TOTALE	€ 924.875,82	€ 1.128.348,51

dando atto che, per gli anni 2024 e 2025, gli importi di cui sopra potranno essere variati in seguito all’applicazione dell’indice ISTAT.

Al fine di assicurare il medesimo servizio su tutto il lago di Garda di competenza della Comunità Alto Garda e Ledro e come condiviso con i Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole è stato previsto nel nuovo affidamento il progetto attivato in via sperimentale nel corso degli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 su richiesta

del Comune di Riva del Garda, a favore di utenti disabili presso la spiaggia "Sabbioni" mediante la messa a disposizione di alcune attrezzature dedicate, quali sedie a rotelle galleggianti, lettini adattati per il riposo e sedie a rotelle da usare sotto la doccia. Le postazioni interessate dal servizio sono "Sabbioni" per Riva del Garda e "Colonia Pavese" per Nago-Torbole.

A seguito dell'espletamento della nuova gara e all'individuazione del nuovo soggetto gestore, nel corso della durata dell'affidamento verrà effettuato il monitoraggio continuo dell'attività e la verifica in ordine alla corretta esecuzione delle condizioni contenute nel nuovo Capitolato Speciale d'Appalto e delle condizioni migliorative offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Pianificazione Urbanistica e tutela del paesaggio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	881.000,00	881.000,00	881.000,00	2.643.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	351.488,90	341.300,00	341.300,00	1.034.088,90
Totale entrate Missione 08	1.232.488,90	1.222.300,00	1.222.300,00	3.677.088,90

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	351.488,90	341.300,00	341.300,00	1.034.088,90
Titolo 2 – Spese in conto capitale	881.000,00	881.000,00	881.000,00	2.643.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale spese Missione 08	1.232.488,90	1.222.300,00	1.222.300,00	3.677.088,90
---------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio	177.600,00	173.600,00	173.600,00	524.800,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.054.888,90	1.048.700,00	1.048.700,00	1.048.700,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.232.488,90	1.222.300,00	1.222.300,00	3.677.088,90

Programma 01 – Pianificazione Urbanistica e Tutela del Paesaggio

L'attività di pianificazione territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro è stata avviata nel 2013, sulla base delle indicazioni dell'allora L.p. n. 1/2008 (artt. 21-27), oggi L.P. n. 15/2015. Nel Programma 01 sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio impiegato nella istruttoria finale e redazione del PTC IV° stralcio ed attività connesse, per consentire la predisposizione della documentazione (normativa, relazione, cartografie, ecc.) che dovrà essere sottoposta all'Assemblea della Comunità direttamente competente, per il relativo esame ed approvazione;
- l'acquisto del materiale e prestazioni di servizi inerente al normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni.

L'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 37 del 19.12.2014 ha approvato il Documento Preliminare Definitivo ed il relativo "Accordo quadro di programma" il quale è stato sottoscritto, in data 06.05.2015, da tutti i Comuni partecipanti e dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015.

Piani stralcio

Nel 2015 la Giunta Provinciale ha approvato il primo stralcio del PTC "Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica delle aree commerciali" approvato con delibera della Giunta Provinciale n.1305 d.d.03.08.2015.

Gli altri due piani stralcio approvati riguardano rispettivamente:

- il "Piano delle aree produttive del settore secondario" (delibera del Consiglio della Comunità n. 29 del 12.12.2019 e delibera di approvazione da parte della Giunta provinciale n.999 d.d.17.07.2020);
- il "Piano della Mobilità" (delibera del Consiglio della Comunità n. 30 del 12.12.2019 e delibera di approvazione da parte della Giunta provinciale n.998 d.d.17.07.2020).

Avendo completato la fase riguardante i piani stralcio sopra indicati, l'obiettivo principale dell'Amministrazione resta il completamento del Piano Territoriale di Comunità con il IV° stralcio, il quale è già stato anticipato nei suoi contenuti e obiettivi come "Proposta di Piano" nel corso del processo partecipativo conclusosi già nell'estate del 2019.

La documentazione disponibile in merito al PTC IV° stralcio, sulla base delle attività di pianificazione preliminari che sono state effettuate, è stata trasmessa formalmente ai principali (nuovi) soggetti ora competenti in merito, così da poterne consentire esame preliminare e valutazione e nello specifico:

- con nota prot. C.tà n. 13585 e n. 13590 del 09.12.2020 ai sette Comuni costituenti la Comunità A. G. e L.;
- con nota prot. C.tà n. 13938 del 16.12.2020 a tutti i Componenti l'Assemblea della Comunità quale organo direttamente competente per la futura adozione (Art. 5 LP 06.08.2020 n. 6 *Disposizioni transitorie per le Comunità*).

Tale documentazione risulta come segue:

- a). Deliberazione PAT APL - Autorità per la Partecipazione Locale n. 4 del 19.04.2020 e prot. PAT APL n.

9324 del 23.04.2019.

- b).** Elaborato "PTC ultimo stralcio Relazione" bozza proposta del 13.05.2019, con n. 3 allegati:
- Legge provinciale n.15/2015 art.23 "OBIETTIVI, CONTENUTI e STRUTTURA del PTC";
 - DIAGRAMMA FASI ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL PTC artt. 32, 33 della L.P. 15 /2015;
 - PROGETTO PROCESSO PARTECIPATIVO artt.17 decies - 17 quindicies L.P. n.3/2006 D.P.P. 09.09.2016 n.14-48/Leg. art.19 e 32 c.2 L.P. n.15 /2015).
- c).** N. 7 TAVOLE di data 13.05.2019 (in ulteriore allegato al documento "PTC ultimo stralcio Relazione"):
- Carta del Paesaggio – Green belt
 - Carta del Paesaggio – Sistemi di paesaggio
 - Inquadramento strutturale – tav. Beni identitari
 - Carta di regola del territorio - tav. Aree di tutela e reti ambientali
 - Reti ecologiche beni ambientali – Aree di protezione fluviale
 - Sistema insediativo e reti infrastrutturali. Attrezzature servizi e centri di attrazione sovra comunali
 - Sistema insediativo e reti infrastrutturali. Tav. Aree per l'edilizia pubblica agevolata.
- d).** Deliberazione del Comitato esecutivo n. 59 del 22.05.2019, con n. 2 allegati.
- e).** Elaborato in data "dicembre 2019", relativo alle risultanze del processo partecipativo, che sono evidenziate in rosso.

Fondamentale ai fini della stesura finale sarà la puntuale preventiva informazione e confronto, con gli organi istituzionali deputati (Assemblea della Comunità, Amministrazioni comunali, Commissioni urbanistiche comunali, ecc.).

I contenuti del PTC, indicati attualmente dall'art. 23 comma 2 della L.p. n. 15/2015, sono di seguito riportati:

- a) *l'approfondimento dell'inquadramento strutturale del PUP di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j), al fine di delineare, anche attraverso l'analisi puntuale del patrimonio immobiliare esistente, il quadro conoscitivo delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali e del consumo di suolo del territorio della Comunità; per accertare, in particolare, l'effettivo fabbisogno di nuove aree di espansione urbana e per indirizzare le opportunità di recupero;*
- b) *il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione di indirizzi per il dimensionamento dei PRG, in coerenza con i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale, secondo quanto previsto dal PUP;*
- c) *l'individuazione delle aree sovracomunali, con riferimento:*
- 1) alla precisazione dei perimetri delle aree agricole e delle aree agricole di pregio, tenendo conto delle indicazioni della carta del paesaggio;*
 - 2) omissis (argomento trattato nel Piano stralcio aree produttive del settore sec.)*
 - 3) omissis (argomento trattato nel Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale);*
 - 4) alla modificazione anche sostanziale dei perimetri delle aree sciabili, secondo quanto previsto dal PUP;*
 - 5) omissis (argomento trattato nel Piano stralcio Mobilità).*
- d) *ogni altra misura o indicazione demandata al PTC dal PUP o dalle leggi di settore.*

In relazione a tutte le tematiche relative al IV° ed ultimo Stralcio, riguardanti quanto indicato dall'art. 23 comma 2 della L.p. n. 15/2015 come sopra specificato, l'Ufficio preposto si dovrà occupare dell'istruttoria e rendere disponibile/depositare tutta la documentazione necessaria per l'esame/approvazione da parte dell'Assemblea della Comunità: relazione, norme, rapporto ambientale, cartografia, ecc.

Personale impiegato nel programma

Il personale impiegato nel programma è quello assegnato al Servizio Pianificazione e Paesaggio che gestisce i lavori riguardanti la pianificazione territoriale e la Commissione per la pianificazione e la tutela del Paesaggio CPC.

Al fine di affrontare le tematiche ritenute più urgenti dall'Amministrazione il Comitato esecutivo ha ritenuto di

assegnare priorità alla trattazione dei seguenti contenuti:

- aree agricole
- aree per edilizia pubblica e sovvenzionata;

su questi temi si sono svolti i lavori dell'Assemblea della Comunità.

Con determinazione del Responsabile n.633 d.d. 02.10.2023 è stato affidato l'incarico al tecnico Franzinelli T. dello Studio Quattro di Ledro per l'elaborazione cartografica del IV stralcio al PTC riguardante aree agricole e aree per l'edilizia pubblica per un importo complessivo pari a € 17.890,08.

Con determinazione del Responsabile n.707 del 02.11.2023 è stato liquidato il primo acconto, per una somma pari a € 5.367,02, pari al 30% dell'importo totale, alla consegna del materiale definito "mosaico dei PRG".

Su richiesta del Presidente e del Consiglio dei Sindaci è stata espressa, nel corso del 2023, l'esigenza di aggiornare il piano stralcio commercio, già approvato dalla Giunta provinciale nel 2015. Tale richiesta trova riscontro nella crisi del settore e nella disequilibrata distribuzione degli spazi commerciali all'interno del territorio della Comunità. Con decreto del Presidente della Comunità n.116 d.d. 30.10.2023 è stato quindi formulato un atto di indirizzo al Responsabile del Servizio Pianificazione per l'affidamento del servizio riguardante uno "studio propedeutico all'aggiornamento del Piano Stralcio Commercio". Con determinazione del Responsabile n.548 d.d.04.09.2024 è stato affidato l'incarico per la redazione dello studio alla ditta aggiudicatrice Ideas srl per un importo complessivo pari a € 34.160,00 (Iva compresa).

Conclusa la redazione del IV stralcio inerente le aree agricole e le aree per l'edilizia pubblica, prevista per la fine del 2024, si prevede l'elaborazione dello stralcio finale riguardante i tematismi residui indicati dall'art.23 della L.p.15/2015.

Per tale attività si prevede l'affidamento di un incarico esterno per la stesura cartografica del Piano per un importo complessivo pari a € 18.000.

Programma 01 Tutela del paesaggio / Commissione per la Tutela del Paesaggio (CPC)

L'ufficio gestisce le autorizzazioni paesaggistiche per le "aree di tutela ambientale" così come indicate dal PUP (L.p. 27.05.2008 n.5 art. 11). *La Commissione è istituita quale organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative, alla CPC spetta in particolare:*

a) rilasciare autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall'art.64, commi 2 e 3, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per interventi riguardanti immobili soggetti a tutela del paesaggio;

b) esprimere parere obbligatorio sulla qualità architettonica:

- *dei piani attuativi, con esclusione dei Piani guida;*
- *degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione di edifici assoggettati alla categoria di intervento della ristrutturazione edilizia e sulle varianti di progetto relative a tali interventi;*
- *progetti di opere pubbliche di comuni e Comunità consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di sistemazione degli spazi pubblici;*
- *interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione;*
- *nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione su diverso sedime rispetto a quello originario;*

Oltre alle competenze in materia paesaggistico-ambientale, successivamente all'approvazione del PTC o dei suoi stralci, la Commissione potrà assumere quelle in materia di pianificazione urbanistica e di edilizia.

La Comunità garantisce un'attività di consulenza ai Comuni sulle questioni paesaggistiche e urbanistiche e potenzialmente può svolgere assumere per delega le competenze delle CEC per i Comuni che lo richiedono. In realtà la consulenza si esprime su questioni principalmente di carattere urbanistico ed edilizio richieste singolarmente dai comuni del territorio.

La CPC si riunisce circa 14/16 volte all'anno ed evade 400/430 pratiche all'anno. Settimanalmente svolge attività di consulenza a progettisti per interventi privati o proposti dalle pubbliche amministrazioni e, qualora si ritenga necessario, partecipa anche a riunioni pubbliche per illustrare i criteri adottati per l'esame delle richieste di autorizzazione.

Attualmente la commissione risulta composta da:

- Presidente Claudio Mimiola (o nominato su delega del Presidente della Comunità);
- Vicepresidente Gianfranco Zolin (architetto responsabile del Servizio Pianificazione e Paesaggio ed esperto in paesaggio);
- Esperto in temi paesaggistici Cesare Micheletti (architetto)
- Esperto in temi agroforestali Andrea Bonincontro (dottore forestale)
- Esperto in composizione architettonica Mauro Facchin (architetto)
- Esperto in temi di recupero del patrimonio storico Giulia Cristofolini (architetto)
- Segretario della CPC Domenico Donati (geometra dipendente della Comunità Alto Garda e Ledro).
-

Le richieste indirizzate alla CPC riguardano le seguenti tipologie di domanda:

- autorizzazioni paesaggistiche
- pareri preventivi
- sanatorie
- pareri sulla qualità architettonica
- autorizzazioni e parere su deroghe
- autorizzazioni e parere per opere pubbliche
- pareri su Piani attuativi dei PRG
- pareri in sostituzione CEC.

Nel corso del 2024 l'arch. Mauro Facchin ha rassegnato le proprie dimissioni da commissario CPC. Al momento non si prevede la sua sostituzione.

Oltre alle competenze in materia paesaggistico-ambientale, successivamente all'approvazione dei piani stralcio, la Commissione può assumere competenze specifiche in materia di pianificazione urbanistica per la valutazione dei piani comunali (L.p. 15/2015 art. 7).

Bilancio attività svolta dalla CPC	2020	2021 (*)	2022	2023	2024
Numero delle pratiche esaminate	341	370	403	400 (*)	410-
Ricorsi alla Giunta Provinciale	3	4	6	0 (*)	2-
Totale	341	370	409	400 (*)	-

(*) Dato stimato

Le spese inerenti all'attività del programma "Tutela del Paesaggio" sono le seguenti:

- rimborso spese altri componenti la Commissione;

Dal 2022 non è più previsto il rimborso all'esperto nominato dalla Giunta provinciale per le attività di consulenza ai progettisti in quanto queste funzioni sono svolte dal personale interno.

Personale impiegato nel programma

Il personale impiegato nel programma è quello assegnato all'ufficio Tutela del Paesaggio che gestisce i lavori della CPC Alto Garda e Ledro.

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

In questo settore gli obiettivi fissati mirano al soddisfacimento della domanda abitativa locale espressa dai nuclei famigliari più deboli. In secondo luogo, attraverso il Piano Territoriale di Comunità si dovrà predisporre "il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione degli indirizzi per il dimensionamento dei PRG" (L.p.15/2015 art.23 comma 2 lettera d). Il Documento preliminare al PTC ed i relativi processi partecipativi attivati nel 2019 indicano la necessità di porre ulteriori obiettivi all'azione. Tra questi preme sottolineare:

- il risparmio nell'uso del suolo;
- la riqualificazione dell'esistente;
- la redistribuzione dell'offerta residenziale pubblica su tutto il territorio della Comunità.

Questi obiettivi si coniugano coerentemente attraverso il recupero dei volumi esistenti e la riqualificazione dell'esistente evitando fenomeni di ghettizzazione urbana. L'attivazione di interventi sperimentali di social housing e cohousing per aggregare insieme domanda e offerta espressa e offrire alloggio con canone sostenibile in edifici inoccupati, da restituire all'uso anche con interventi di rigenerazione urbana.

Il programma è suddiviso nei seguenti interventi:

02 - 1) Edilizia residenziale pubblica;

02 - 2) Alloggi di edilizia pubblica a canone sostenibile;

02 - 3) Alloggi a canone moderato;

02 - 4) Edilizia abitativa agevolata;

02 - 5) Legge provinciale n. 21/1992 e Piani straordinari 2006/2007 – 2008 e 2010

02 - 6) Legge provinciale n. 16/1990 Contributi per anziani ultra sessantacinquenni;

02 - 7) Legge Provinciale n.1/1993, "Centri storici";

02 - 8) Legge provinciale n. 9/2013 art. 1 Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente;

02 - 9) Legge provinciale n. 9/2013 art. 2 Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione;

02 - 10) Legge provinciale 22 Aprile 2014 N. 1 Art. 54 "Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata".

Più precisamente:

02 - 4) Edilizia abitativa agevolata

Nell'ambito della programmazione coordinata degli interventi in materia di edilizia abitativa stabilita dalla Giunta Provinciale, la Comunità Alto Garda e Ledro, provvede all'attuazione degli interventi rivolti ai privati proprietari nel settore dell'edilizia abitativa agevolata.

Analogamente a quanto previsto per l'edilizia abitativa pubblica, gli interventi nel settore dell'edilizia abitativa agevolata sono individuati con riferimento a cinque aree distinte:

- generalità dei cittadini;
- persone anziane
- immigrati extracomunitari;

02 - 5) Legge provinciale n. 21/1992 e Piani straordinari 2006/2007 – 2008 e 2010 Interventi in materia di edilizia abitativa agevolata

Tutte le domande di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto/risanamento sono state ammesse a finanziamento e per i finanziamenti in conto interessi sono in corso circa n. 400 mutui agevolati con un contributo complessivamente previsto in € 800.000,00 ca., che viene corrisposto in due rate semestrali.

Il 50 per cento dei mutui in corso sono stati stipulati con la Cassa Rurale Alto Garda, ora Cassa Rurale AltoGarda – Rovereto, il 10 per cento con altre Casse Rurali Trentine, il 17 per cento con UniCredit S.p.A., l'8 per cento con la Banca di Trento e Bolzano S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., e il restante 15 per cento è suddiviso tra altre sei banche convenzionate con la PAT..

Alla data attuale il pagamento delle rate in conto interessi è stato sospeso per 5 mutui, su richiesta del beneficiario o per l'insolvenza nel pagamento del mutuo. Per l'anno 2025, causa il protrarsi della crisi, la Provincia non ha ancora confermato la possibilità di sospensione del pagamento delle rate del mutuo agevolato, per un massimo di diciotto mesi.

02 - 6) Legge provinciale n.16/1990 Contributi per anziani ultra sessantacinquenni

Dal 2014 la PAT non destina più nuove risorse per il finanziamento di questi interventi.

02 - 7) Legge provinciale n. 1/1993, “Centri storici”

Dal 2010 la PAT non destina più nuove risorse per il finanziamento di questi interventi.

02 - 8) L.P. 9/2013 art. 1 Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente.

Dal 2015 la PAT non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

02 - 9) L.P. 9/2013 art. 2 Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione.

Nel 2013 sono state presentate n. 308 domande di acquisto per la generalità e cittadini stranieri, n. 107 domande di acquisto per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio, n. 9 domande di costruzione per la generalità e cittadini stranieri e n. 8 domande di costruzione per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio.

Sulla base dello stanziamento provinciale di € 3.443.000,00 sono state ammesse a finanziamento le prime 27 domande per la generalità e le prime 20 domande di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio inserite in graduatoria, per le quali è in corso l'erogazione del contributo (il finanziamento in conto annualità per 10 anni è stato ripartito sui bilanci della Comunità 2013-2024).

02 - 10) Legge provinciale 22 Aprile 2014 N. 1 Art. 54 “Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata”.

La Giunta Provinciale adotta un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018. Il piano sostituisce, per il quadriennio considerato, il piano previsto dalla L.P. 21/92.

Dal 2017 la PAT non destina più nuove risorse per il finanziamento di questi interventi.

Investimento

La misura dei contributi che costituisce la spesa del settore è interamente coperta da fondi provinciali, trattandosi di attività delegate. I trasferimenti della P.A.T. e i criteri di attribuzione dei contributi sono

rigidamente normati e consentono nei fatti solo una limitatissima discrezionalità.

Personale dell'ufficio edilizia residenziale pubblica

Attualmente il personale assegnato all'ufficio edilizia residenziale è il seguente:

- rag. Marco Trenti responsabile dell'ufficio edilizia residenziale pubblica e agevolata
- sig. Andrea Gilmozzi assistente tecnico
- sig. Pierluigi Mattei assistente amministrativo

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Ammissione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 – Rifiuti

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	4.800,00	0,00	0,00	4.800,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	12.371.313,40	12.371.313,40	12.371.313,40	37.113.940,20
Quote di risorse generali	242.167,00	0,00	0,00	242.167,00
Totale entrate Missione 09	12.618.780,40	12.371.813,40	12.371.813,40	37.362.407,20

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	12.370.113,40	12.351.313,40	12.351.313,40	37.072.740,20
Titolo 2 – Spese in conto capitale	248.667,00	20.500,00	20.500,00	289.667,00
Titolo 3 – Spese per	0,00	0,00	0,00	0,00

incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 09	12.618.780,40	12.371.813,40	12.371.813,40	37.362.407,20

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	228.167,00	0,00	0,00	228.167,00
Totale programma 03 – Rifiuti	12.376.613,40	12.371.813,40	12.371.813,40	37.120.240,20
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.618.780,40	12.371.813,40	12.371.813,40	37.362.407,20

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1^a classe di azioni;
- le iniziative, opere ed interventi finanziati con i canoni ambientali lett. e)

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE 1^a Classe di azioni

Per tutte le opere già finanziate negli anni precedenti, a fine anno 2020 è stato effettuato il monitoraggio complessivo dello stato di attuazione e per l'eventuale esigibilità. Nei primi mesi del 2021 è stato trasmesso ad ogni Comune finanziato il prospetto riepilogativo dei diversi finanziamenti concessi, con il relativo ammontare, per singola opera e complessivo, oltre agli importi eventualmente già corrisposti in anticipo o a saldo.

La Comunità assolve ad un ruolo di coordinamento nel finanziamento di una pluralità di progetti che sono direttamente realizzati dai singoli comuni. Questi riguardano opere ed interventi previsti e approvati con l'intesa sottoscritta da tutti i sindaci dei comuni del territorio e riguardano l'utilizzo del Fondo.

Nel 2024 si prevede il completamento, da parte del Comune direttamente competente, delle seguenti opere:

- Comune di Arco: ampliamento e adeguamento sismico Scuola media "Nicolò d'Arco" in località Prabi. Nel corso del 2024 è stato liquidato l'importo a saldo dei lavori per € 387.698,54;

- Comune di Drena: allargamento di Via Manzoni nel centro abitato di Drena. Nel corso del 2024 è stato liquidato l'importo di acconto;
- Comune di Nago-Torbole: Ristrutturazione dei sottoservizi e ripristino della pavimentazione in via Naschione a Nago. Intervento completato.
- Comune di Tenno: Ampliamento cimitero di Tenno sulle pp. ff. 453, 523, 524, 1123 e p. ed. 189 C.C. Tenno. Nel corso del 2024 è stato liquidato l'importo di acconto per la realizzazione dell'opera.

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE 2^ Classe di Azioni

A seguito del percorso partecipativo 2017 e dell'accordo di programma approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 28 del 31.07.2017 sono stati approvati e finanziati i seguenti interventi:

- Ciclopista del Garda "Garda by bike", a mezzo della PAT (con esigibilità 2021 e successivi);
- Pilotina di soccorsi al Distretto del Corpo dei VV.FF.VV. dell'Alto Garda (come alla Missione 11 – Soccorso civile e nella Missione Turismo).

F.S.T. 2^ classe di azioni - Ciclopista del Garda "Garda By Bike"

La PAT svolge funzioni di coordinamento nella realizzazione del progetto di rilevanza nazionale in quanto interessa le province di Verona, Brescia e Trento. Nel 2024 e anni successivi è prevista la prosecuzione della realizzazione direttamente da parte della PAT - Agenzia Provinciale Opere Pubbliche.

F.S.T. 2^ classe di azioni - Piste ciclopedonali (F.S.T. 2^ classe di azioni).

A seguito dell'Intesa dei Sindaci di data 05.11.2018 Aggiornamento 31.10.2018 – è stabilito l'impegno di spesa a favore dei Comuni di Arco, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno, Dro e Ledro per la realizzazione di piste ciclopedonali. Queste saranno realizzate/completate direttamente da parte dei comuni interessati nel 2022 e anni successivi (Arco, Ledro, Riva del Garda, Tenno, Nago Torbole, Dro).

CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLA ZANZARA TIGRE (Canoni ambientali)

La Comunità Alto Garda e Ledro, su richiesta dei 7 Comuni partecipanti, coordina già dal 2014 l'attività di monitoraggio e controllo della zanzara tigre, in un processo virtuoso e condiviso.

Dal 2018, per la migliore efficacia delle azioni a contrasto del fenomeno, il progetto ha previsto il conferimento di incarichi per il monitoraggio e la distribuzione del larvicida biologico. Negli ultimi anni le modalità di gestione dell'attività di contrasto prevedono il coinvolgimento della Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR) che coordina il monitoraggio ed effettua i trattamenti attraverso il personale messo a disposizione dal Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della PAT. La Comunità, fino al 2024, ha sostenuto l'onere finanziario relativo al servizio di noleggio auto necessario agli spostamenti degli operatori addetti alla distribuzione del larvicida biologico nel territorio della Comunità e nei trasferimenti da e verso Rovereto sede della FMCR.

Per il 2025 si ritiene opportuno l'acquisto di un mezzo di trasporto (cat. A) per il personale addetto al servizio di contrasto alla diffusione di insetti infestanti, poiché nel recente passato si è provveduto al noleggio oramai fortemente datate con chilometraggi significativi e che necessitano di sempre maggiori interventi e relative spese di manutenzione.

Nel 2024, su richiesta del Consiglio dei Sindaci, al fine di massimizzare l'attività di contrasto alla diffusione della zanzara tigre, considerata la rilevanza sanitaria del problema, la Comunità Alto Garda e Ledro ha provveduto all'acquisto di prodotti larvicidi da distribuire gratuitamente ai cittadini del territorio.

L'attività di contrasto potrà estendersi, nel 2025, anche in altri settori (aree pertinenti alle scuole del territorio) con l'acquisto e la distribuzione gratuita di trappole. Tale iniziativa è subordinata ad una valutazione favorevole da parte dell'organo politico.

RETI DELLE RISERVE

L'ente aderisce al sistema provinciale delle aree protette. In questo settore l'attività si rivolge a tre ambiti distinti: la Rete delle Riserve del Sarca, il Parco naturale del Monte Baldo e la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi. Alle tre reti si aggiunge la Biosfera UNESCO "Dalle Dolomiti al Garda". La programmazione delle molteplici attività (finalizzate alla conservazione, valorizzazione, studio e monitoraggio, educazione, sviluppo sostenibile dei territori ecc.) rientra negli accordi di programma che sono stati condivisi e sottoscritti dai vari soggetti firmatari, con i seguenti riferimenti:

- deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 10 del 29.11.2022 "Approvazione della Convenzione novennale per l'attivazione del "Parco Naturale Locale Monte Baldo" (L.P. 23.05.2007 n. 11 e ss.mm.) ricadente sul territorio dei comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago – Torbole" nonché del Programma degli Interventi per il PNLMB per il triennio 2022/2025;
- deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 5 del 20.03.2023 "Presenza d'atto ed approvazione dell'aggiornamento del programma finanziario MAB triennio 2023-2025 e relativo Programma delle Azioni, della Riserva "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda", attivata con l'approvazione dell'AdP ai sensi art. 47 L.P. 11/2007, di cui alla deliberazione della G.P. n. 2059/2016;
- deliberazione del Consiglio dei sindaci n. 100 del 01.06.2023 "Approvazione nuova Convenzione novennale per l'attivazione della Rete di Riserve Alpi Ledrensi ai sensi dell'art. 47, c. 2 della L.P. 11/2007 così come modificata dall'art. 15 della L.P. 6/2021 e del Programma degli Interventi per il primo triennio 2023-2025";
- deliberazione del Consiglio dei sindaci n. 6 del 20.03.2023 "Approvazione nuova Convenzione novennale per l'attuazione del "Parco Fluviale della Sarca" ai sensi dell'art. 47, c. 2 della L.P. n. 11/2007 così come modificata dalla L.P. 6/2021 e del Programma degli Interventi per il primo triennio (2023-2025)";

ALTRI INTERVENTI

Finanziamenti ai comuni attraverso l'utilizzo di "Canoni ambientali lettera e)"

Nel 2024-2025 è prevista la realizzazione/conclusione dei seguenti progetti finanziati tramite "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e)":

- Ledro: Progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale e attraversamento ciclopedonale del Torrente Ponale, in località Biacesa nel Comune di Ledro" (progetto avviato nel 2016);
- Progetto intercomunale "Falesie": Interventi di riqualificazione delle aree poste alla base delle falesie e realizzazione di servizi igienici nei territori dei Comuni di Arco, Riva del Garda, Nago-Torbole, Dro e Ledro" (progetto avviato nel 2018). Nel 2020 il progetto intercomunale è stato esteso anche al Comune di Tenno, mediante mezzi propri di bilancio.
- Nel corso del 2023 l'intervento di cui sopra è stato concluso e pagato ai comuni di Dro e Tenno.

Inoltre, a seguito dell'Intesa della Conferenza dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro di data 16.09.2019, ad oggetto "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e) - Approvazione intesa per il finanziamento di progetti di riqualificazione ambientale nei Comuni di Tenno, Ledro, Riva del Garda, Arco, Dro e Nago-Torbole", sono stati avviati i seguenti progetti, la cui attuazione è prevista nel 2025:

- Comune di TENNO: "progetto di riorganizzazione delle funzioni poste attorno al Lago di Tenno", in particolare il trasferimento del Parco Feste Comunale;
- Comune di DRO: progetto di riqualificazione della Riserva Locale "Le Gere" (Isolat);

Relativamente a questo finanziamento gli interventi conclusi nel 2023 sono:

- Comune di ARCO: intervento di recupero dell'ex "casa custodi" esistente nei pressi della cava di oolite all'interno del Bosco Caproni di Arco;

- Comune di Nago-Torbole: progetto valorizzazione area ripariale lacustre alla foce del fiume Sarca.

Attraverso l'Intesa d.d. 10.08.2020 ad oggetto "utilizzo dei canoni ambientali lettera e) di cui alla Deliberazione della G.P. n. 2982 d.d. 23.12.2010. Approvazione protocollo d'intesa tra la PAT ed il Consiglio delle Autonomie locali, in attuazione dell'art.1bis1 comma 15 septies della L.P. 06.03.1998 n. 4 quale compartecipazione della Comunità Alto Garda e Ledro al finanziamento della spesa comunale per l'acquisto di boe georeferenziate, nell'ambito del progetto di miglioramento ambientale del Lago di Garda trentino" è stato finanziato e liquidato l'acquisto dell'attrezzatura nautica sopra descritta.

Finanziamenti ad altri enti attraverso l'utilizzo di "Canoni ambientali"

Attraverso il protocollo d'intesa Outdoor Garda Trentino concernente il progetto integrato di sviluppo delle attività outdoor nell'ambito territoriale di competenza di Garda Dolomiti, Azienda per il turismo Spa - Prot. 1793 d.d. 12.02.2024 - la Comunità Alto Garda e Ledro ha finanziato la realizzazione di un nuovo tratto di sentiero lungo l'itinerario della rete mtb del Garda Trentino n.734 tra Malga Grassi e l'abitato di Campi nel Comun e di Riva del Garda.

Analogamente si prevede di finanziare una richiesta pervenuta da Garda Dolomiti - prot.11060 d.d. 23.09.2024, per interventi di riqualificazione ambientale inerenti all'istallazione di n. 32 bacheche informative da collocare nelle aree di maggior confluenza dei sette comuni del territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.

Nel **Programma 03 – Rifiuti** sono incluse le spese per:

- personale
- acquisti, prestazioni di servizi, realizzazione infrastrutture e utilizzo di beni di terzi
- trasferimenti
- imposte e tasse

riferite alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativi investimenti come previsti dal "**Programma per la riorganizzazione del servizio R.S.U.**" **approvato nel 2016 e rev. 2020**" in aderenza a quanto previsto dalla normativa di settore vigente e della programmazione provinciale (deliberazione di Giunta provinciale 2175/2014).

Premesso che la Comunità Alto Garda e Ledro, ha dismesso le competenze sulla gestione della discarica il Loc. Maza di Arco in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 102 quinquies del TULP che ne rimette in capo alla Provincia il relativo esercizio, mantiene, in virtù della delega dei Comuni d'ambito di data settembre 2017 con decorrenza dal 1.1.2018 al 31.12.2025 (deliberazione del Consiglio della Comunità n. 37 del 21.09.2017), la competenza sulla gestione dei rifiuti urbani.

Per gestione dei rifiuti urbani si intendono i servizi di raccolta e smaltimento (in privativa con circuito provinciale)/recupero (in libero mercato attraverso piattaforme CONAI- mercato delle merci) delle diverse frazioni merceologiche raccolte, la realizzazione e manutenzione delle infrastrutture di supporto alla raccolta differenziata di competenza sovracomunale, nonché l'acquisto di beni – forniture strumentali e la redazione dei piani finanziari mentre la gestione della tariffa rifiuti è affidata alla Società GestEI di Arco.

Con decreto del Commissario della Comunità n. 114 dd. 24.11.2021 si affidava alla RTI SOGAP srl e IDEALSERVICE Soc.coop rappresentata dalla Società SOGAP srl (Mandataria) con sede in via Cesena 13 - Tre Ville (TN) P.IVA/C.F. 02047750225, risultata aggiudicataria della gara di cui al Bando GU/S S232_27/11/2020_571668-2020-IT, il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e servizi accessori, afferenti l'ambito territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro, per il periodo di quattro anni, dal 01.01.2022 al 31.12.2025, per un importo netto di euro 20.275.761,43, oltre oneri di sicurezza per euro 182.800,72, ed oneri di sicurezza Covid per euro 261.013,80, ed esclusa IVA, e pertanto per complessivi euro 22.791.533,55 IVA 10% compresa, salvo liquidazione finale.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tutela Ambientale e Gestione del Territorio n. 972 del

27.12.2021 si provvedeva alla consegna anticipata del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e servizi accessori, afferenti l'ambito territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro, per il periodo di quattro anni, dal 01.01.2022 al 31.12.2025 – CUP: D89D16002680004 - CIG: 8413663659 ai sensi dell'articolo 32 commi 8 e 13 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., nonché del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11.9.2020, n. 120, con decorrenza 01.01.2022, nelle more della verifica dei requisiti di legge e dichiarati in sede di gara e di sottoscrizione del relativo contratto di appalto.

Il relativo contratto di appalto con la RTI aggiudicataria del servizio - SOGAP srl (Mandataria) - IDEALSERVICE Soc. Coop., n. rep. 35/2022, è stato sottoscritto in data 19.01.2022.

Il programma di riorganizzazione del servizio RSU prevede in sintesi il passaggio da una raccolta stradale ad una raccolta porta a porta per circa 80% del bacino servito salvo mantenimento per i soli territori dei Comuni di Ledro, Drena e Nago Torbole del sistema stradale ad accesso controllato tramite contenitori seminterrati di capacità media di 5 mc. Inoltre, il sistema porta a porta viene affiancato per le utenze domestiche da un conferimento con seminterrate ad accesso controllato. Mentre tutte le utenze non domestiche sono servite dal porta a porta. La raccolta interessa le seguenti frazioni merceologiche: imballaggio in carta, imballaggi leggeri, vetro, organico e secco residuo. Il sistema realizzato è compatibile con l'eventuale applicazione della tariffa puntuale in quanto prevede l'abbinamento del contenitore alle utenze o del badge di accesso alla campana fuori terra o seminterrata. A seguito della procedura di gara successiva alla pubblicazione in data 27.11.2020 del bando per l'affidamento del nuovo servizio di raccolta a regime, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva al migliore offerente e dato avvio al nuovo servizio con decorrenza dal 01.01.2022.

L'attuale appalto della durata di 4 anni ulteriormente rinnovabili di altri 3, prevede la possibilità per l'Amministrazione di affidare all'aggiudicatario ulteriori servizi analoghi per un importo complessivo di € 800.000,00 quali a titolo di esempio servizio spiagge dove non previsto in CSA oppure servizi pulizia mercati, estensione aree spazzamento ecc). L'appalto prevede anche modifiche contrattuali nel limite del 20% dell'importo di € 4.671.834,43 per l'eventuale allineamento di tutti i comuni d'ambito al porta a porta. Il contratto in appalto prevede la scissione tra l'attività di raccolta e trasporto in capo all'Appaltatore e la gestione dei rifiuto raccolto che rimane in capo alla Stazione appaltante.

Nel mese di novembre 2021, a seguito della conclusione della procedura di gara, è stato affidato alla Rete d'Impresa Sogap – Idealservice il servizio di gestione dei rifiuti urbani "a regime" con decreto del commissario n. 114 con decorrenza dal 1.1.2022 e termine il 31.12.2025, salvo rinnovo.

Nel corso del 2023 si è completato l'avvio del nuovo sistema PAP (porta a porta) anche per le utenze domestiche nei comuni di Arco e Riva. Sono state poi rinnovate le convenzioni con i consorzi CONAI (CIAL/COREVE/COMIECO/COREPLA/CONIP/RILEGNO) per i conferimenti delle rispettive tipologie di rifiuto; vengono invece rinnovati annualmente gli affidamenti relativi alla gestione del rifiuto organico e verde, ramaglie, inerte, legname, del rifiuto da spazzamento. Il trasporto e lo smaltimento del rifiuto secco indifferenziato è gestito in via privata dalla PAT che con atto proprio fissa annualmente il costo del servizio.

Per far fronte alla gestione e al ricovero temporaneo dei cassonetti impiegati nel precedente sistema e dismessi per l'avvio del nuovo servizio di Arco e Riva si prevede di prolungare seguire è stata rinnovata la locazione dell'area in loc. S. Andrea nel c.c. di Arco. Allo stesso tempo è stata presa temporaneamente in locazione un'area per depositare le nuove dotazioni.

Valutato che a un anno dall'avvio del nuovo servizio era fissato il raggiungimento dell'obiettivo di aumento della raccolta differenziata di circa 8 punti percentuali ponendo come obiettivo passare dal 64,5% al 72,5%, si rileva che a fine 2023 il dato registrato nel bacino della Comunità è pari a 76,40%. Il dato dell'anno 2024 risulta confermare l'andamento positivo innestatosi, incrementando ulteriormente la frazione differenziata rispetto al totale (RD_{agosto} = 79,10%).

Comune	Dato 2022	Dato 2023	Dato provvisorio 2024 (al 31.08.2024)
Arco	76,20%	78,40%	79,90%
Riva	63,60%	75,10%	77,80%

Dro	84,90%	82,50%	87,90%
Drena	85,60%	86,80%	87,50%
Tenno	71,20%	82,70%	84,10%
Nago - Torbole	70,40%	69,50%	75,50%
Ledro	70,40%	75,00%	75,90%
Comunità di valle	71,00%	76,40%	79,10%

Stante il consolidamento dei dati relativi alla raccolta differenziata rispetto ai dati di partenza, si rende a questo punto necessario migliorare gli obiettivi concentrandosi sui contenuti previsti nel "5° Aggiornamento del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti".

In particolare, nel suddetto Piano è prevista:

- *la riduzione del rifiuto urbano non differenziato pro-capite a 80 kg/ab*eq/anno;*
- *la riduzione del rifiuto urbano totale pro-capite a 425 kg/ab*eq/anno (esclusa la quota di spazzamento stradale);*
- *migliorare la riduzione di carta/cartone puliti, organico, film plastici nel secco residuo;*
- *la riduzione della frazione estranea nel Mutlimateriale leggero sotto la soglia COREPLA del 20% in peso con presenza traccianti < al 20%.*

Con l'obiettivo di perseguire tali obiettivi si prevede di porre in atto un piano di comunicazione mirato che interessi soprattutto le Grandi Utenze non domestiche, il comparto alberghiero, produttivo e commerciale onde affinare le conoscenze in merito alla raccolta differenziata e raggiungere maggiori livelli di raccolta. In tale processo, oltre a prevedere l'impiego di risorse per la comunicazione, verrà coinvolto attivamente l'Appaltatore.

Essendo in scadenza al 31.12.2025 l'attuale Delega dei Comuni d'ambito di data settembre 2017 per il periodo 2018-2025 (deliberazione del Consiglio della Comunità n. 37 del 21.09.2017), a inizio 2025 si inizierà un'analisi di studio dei contenuti e di confronto con le Amministrazioni comunali finalizzata alla stesura del testo della nuova convenzione da attivarsi a partire dal 01.01.2026. Tale documento dovrà recepire i contenuti e le previsioni individuate dalla LP 8/2023 relativa alla nuova strategia provinciale in materia di rifiuti.

Parimenti, essendo il contratto di appalto con la RTI aggiudicataria del servizio - SOGAP srl (Mandataria) - IDEALSERVICE Soc. Coop., n. rep. 35/2022, in scadenza alla data del 31.12.2025, nei primi mesi del 2025 si effettuerà la valutazione del primo quadriennio contrattuale onde concretizzare l'eventuale attivazione della proroga contrattuale prevista per un ulteriore triennio oppure procedere all'avvio dello studio per l'attivazione di una nuova procedura di gara.

Nel corso dell'anno 2024 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano Provinciale per la messa in sicurezza dei sistemi di raccolta rifiuti urbani dalle incursioni dei grandi carnivori", prevedendo che i territori a individuati nel Piano come maggiormente esposti, possano fare richiesta di contributo per mettere in atto le azioni preventive quali ad esempio il posizionamento di "gusci antiorso" a protezione dei cassonetti dell'organico dislocati in punti già attenzionati alla presenza degli orsi.

In tal senso, Il Servizio ha sottoposto la richiesta di finanziamento per dodici postazioni dislocate sul territorio della Comunità in punti ad alto rischio di passaggio dell'orso; ad oggi si è in attesa di riscontro, ma è auspicabile che gli interventi potranno essere eseguiti nel corso del 2025.

In esecuzione alla procedura di gara collegata al finanziamento del PNRR ed esperita a fine 2023 da APAC, si prevede che l'aggiudicatario consegnerà i 440 cassonetti carrellati da 1.100 litri ad accesso controllato mediante dispositivo elettronico/tessera personale a inizio 2025. Seguirà una campagna informativa alla popolazione residente in condominio (Arco e Riva) finalizzata alla distribuzione delle nuove dotazioni condominiali e al ritiro dei cassonetti già in uso. Rimane escluso dalla copertura del finanziamento l'intervento di comunicazione, il costo di reperimento dell'area di supporto dove gestire i cassonetti, nonché il servizio di trasporto alle utenze e il contestuale ritiro del precedente cassonetto.

Come è stato fatto nelle precedenti primavere, si prevede di confermare anche per l'anno 2025 l'allestimento temporaneo di uno o due centri ramaglie da dislocarsi tra i Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago Torbole per la gestione delle raccolta primaverile delle ramaglie quale azione di prevenzione della produzione di rifiuti.

Rispetto al progetto di riorganizzazione del servizio, rimangono ancora da progettare alcune isole ecologiche del territorio che verranno realizzate in accordo con i comuni competenti; tali interventi interessano i comuni di Ledro e Nago Torbole.

Eventuali realizzazioni di isole direttamente da parte dei Comuni avverrà previa adozione di apposita intesa ai sensi della deliberazione del Comitato esecutivo n. 232 di data 31.12.2015.

Come da programma, nel corso del 2024 sono state chiuse le campane presenti in Val di Ledro consentendo l'accesso solo a chi munito di tessera identificativa. Entro il primo semestre 2025 si prevede di procedere alla chiusura delle campane anche a Nago Torbole dove verranno contestualmente create delle isole di prossimità.

Inoltre, si prevede di proseguire i controlli sul territorio mediante l'installazione a rotazione sui comuni di idonee telecamere prediligendo le isole seminterrate o FT.

Rimane attiva la delega al Comune di Dro per la progettazione ed esecuzione dell'ampliamento del centro di raccolta materiali in loc. Ceniga (importi di delega € 264.551,74).

E' allo studio l'analisi e la valutazione del mantenimento "dei cestini stradali" dei centro storici con la previsione dell'impiego di contenitori di una medesima ed unica tipologia uniforme sull'intero territorio della Comunità.

Nel corso del 2022/2023 sono state acquistate le strutture che costituiscono le mascherature metalliche per le isole ecologiche presso le spiagge ed i parchi pubblici per garantire una più funzionale gestione del servizio. Rimane da valutare l'opportunità di completarle con la copertura superiore che consentirebbe la riduzione della dimensione del rifiuto inseribile, favorendo una miglior raccolta differenziata.

Nel corso del 2025, è previsto un aggiornamento delle modalità del servizio reso dalla RTI presso i centri di raccolta in quanto in recepimento della comunicazione PAT ricevuta in data 27.09.2024 con la quale viene comunicato che "dal 1° gennaio 2025 non sarà più possibile assegnare operatori del Progettone a supporto dell'attività di gestione dei centri di raccolta differenziata di materiali "; si prevede di implementare il numero di addetti operanti ai CR di riferimento, rispetto a quanto previsto nella Relazione tecnica di progetto.

Rimane confermata la seguente programmazione nel periodo 2025-2027:

Realizzazione di un impianto di messa in riserva con selezione manuale spinta (R13) di imballaggi in materiali misti (CER 15.01.06) (avvio dello studio e verifica fonti di finanziamento – PNRR – investimento 1.1-missione 2 componente 1 – decreto MISE 28 settembre 2021);

Realizzazione di un impianto di co-digestione anaerobica dei fanghi di supero e FORSU (avvio dello studio e verifica fonti di finanziamento). L'impianto per una migliore fruibilità dovrà essere preferibilmente localizzato in adiacenza ai depuratori esistenti. L'impianto permetterebbe alla Comunità di gestire in proprio il recupero della frazione organica evitando i costi di trasporto agli impianti di destino, attualmente fuori provincia, e il rischio di mancato conferimento per difficoltà di gestione degli impianti di trattamento della frazione organica dovute ai picchi stagionali.

Realizzazione del nuovo CRI a servizio delle utenze non domestiche e domestiche per il conferimento di rifiuti speciali diversi da quelli conferibili presso i CR come ad es. onduline in carta catramata, piccole quantità di amianto (es. fioriere, tegole, rivestimenti interni dei camini,...) in loc. Patone nel Comune di Arco. Tale progettualità è stata recepita nel V° Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti – stralcio rifiuti urbani la proposta avanzata dalla Comunità in accordo col Comune per la localizzazione dell'impianto. Si prevede che nel corso del 2025 verrà dato avvio alla procedura di progettazione.

Riorganizzazione dei centri di raccolta del Comune di Ledro al fine di ottimizzare la loro funzionalità. Il Comune di Ledro sta verificando la fattibilità di realizzare a Molina, un nuovo CRI da destinarsi anche al conferimento di speciali categorie di rifiuti prodotti dall'utenza domestiche che rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche/imprese.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione 10	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 10	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

E’ previsto il trasferimento delle risorse (FST 2^ classe di azioni) a compartecipazione della spesa per l’acquisto e all’allestimento tecnologico della pilotina di soccorso che sarà assegnata al Distretto del Corpo dei Vigili Volontari dell’Alto Garda per garantire una maggior sicurezza ai bagnanti, ai velisti e al servizio di trasporto passeggeri del Lago di Garda. Il tutto come disciplinato nell’apposito accordo di programma e disciplinare integrativo che sono stati sottoscritti nel 2017.

L’acquisto e la fornitura sono stati perfezionati nel corso del 2024. La Comunità Alto Garda e Ledro ha corrisposto l’importo di € 179.691,76 a fronte della rendicontazione dell’intervento.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 11 – Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione 11				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 11	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale/provinciale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	583.689,88			583.689,88
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	9.794.300,32	9.711.550,00	9.711.550,00	29.217.400,32
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.440.800,00	1.440.800,00	1.440.800,00	4.322.400,00
Quote di risorse generali	360.050,00	176.050,00	176.050,00	712.150,00
Totale entrate Missione 12	12.178.840,20	11.328.400,00	11.328.400,00	34.835.640,20

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	12.154.840,20	11.328.400,00	11.328.400,00	34.811.640,20
Titolo 2 – Spese in conto capitale	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 12	12.178.840,20	11.328.400,00	11.328.400,00	34.835.640,20

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	1.503.650,00	1.298.400,00	1.298.400,00	4.100.450,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	4.138.400,00	4.128.000,00	4.128.000,00	12.394.400,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	3.108.978,13	3.074.700,00	3.074.700,00	9.258.378,13
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	313.050,00	313.050,00	313.050,00	939.150,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.721.171,48	1.184.000,00	1.184.000,00	4.089.171,48
Totale programma 07 – Programmazione e governo	1.393.590,59	1.330.250,00	1.330.250,00	4.054.090,59

della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.178.840,20	11.328.400,00	11.328.400,00	34.835.640,20

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le Comunità educative per minori.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di

violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

Edilizia residenziale pubblica

Normativa di riferimento:

Legge Provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e s.m. – Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 17-75/Leg dd. 12.12.2011 e s.m.i.

Strumenti operativi e servizi erogati:

- Raccolta domande di edilizia pubblica, formulazione graduatorie ed autorizzazione a locare alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone sostenibile in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari.
- Concessione contributo integrativo per alloggi sul libero mercato in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari
- Locazione temporanea, della durata massima di tre anni, di alloggi di edilizia pubblica in favore di nuclei in situazione di urgente necessità abitativa.
- Locazione alloggi a canone moderato.

2) Alloggi di edilizia pubblica a canone sostenibile

Le funzioni esercitate dagli enti locali ai sensi della Legge Provinciale 07.11.2005 n. 15 riguardano la formulazione di graduatorie per la concessione ad ITEA S.p.A. dell'autorizzazione a locare alloggi messi a disposizione dalla Società o da imprese convenzionate, la stesura di graduatorie per la locazione di alloggi ITEA a canone moderato, l'erogazione di un contributo integrativo sul canone di locazione in favore di nuclei con alloggio reperito sul libero mercato, la verifica annuale dei requisiti per il mantenimento dell'alloggio pubblico e del contributo integrativo.

Le graduatorie attualmente in vigore, relative alle domande presentate nel corso del periodo 01 settembre - 30 novembre 2023 sono state approvate con decreto del Presidente della Comunità n. 82 dd. 06.09.2024 e comprendono:

- n. 405 richieste di locazione alloggio presentate da cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea
- n. 133 domande di locazione alloggio presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

La verifica dei requisiti per l'accesso ai benefici di legge viene effettuata attraverso l'indicatore della condizione economico/patrimoniale (ICEF). La valutazione considera i redditi ed il patrimonio dell'intero nucleo familiare, la composizione del nucleo e dei gradi di parentela, tenendo conto della presenza nel nucleo familiare di particolari situazioni, determinate da soggetti con invalidità certificata o genitore unico con figli minori a carico. La valutazione dell'ICEF è riferita al biennio antecedente la domanda ed il nucleo di riferimento è quello risultante dalla certificazione anagrafica al momento della presentazione dell'istanza.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati consegnati esclusivamente alloggi di risulta in quanto esaurita la locazione dei nuovi alloggi realizzati nel corso del 2017 nei comuni di Arco e di Dro; conseguentemente ai lavori di manutenzione effettuati da ITEA SpA sono state rimesse in circolo 40 unità abitative che sono state assegnate ai soggetti aventi titolo e un ulteriore alloggio è stato utilizzato per locazione temporanea al fine di risolvere il disagio abitativo a una famiglia in emergenza abitativa e sociale.

Previsione 2024

Sono in fase di progettazione esecutiva il IV° lotto dell'Alboletta a Riva d/G. per ulteriori 38 alloggi, il Piano a

Fini Speciali di via Pigarelli sempre a Riva d/G. per la realizzazione di 84 unità abitative, l'intervento previsto in loc. Coize a Nago-Torbole per 16 alloggi ed a Pietramurata dove è in previsione la realizzazione di un nuovo edificio per complessivi 12 alloggi, opere che potranno essere appaltate e cantierizzate compatibilmente con le risorse finanziarie di I.T..E.A. S.p.A. per i prossimi anni.

Contestualmente gli obiettivi strategici da raggiungere, in rispetto agli equilibri di bilancio degli anni a seguire dettati dal Patto di stabilità, sono il risparmio dell'uso del suolo, con riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, e la diversificazione dell'offerta dell'edilizia pubblica, con localizzazione di nuovi interventi nei vari comuni dell'Alto Garda, in ottemperanza a quanto già previsto dalla normativa provinciale con l'introduzione del concetto di "ambito unico", e limitare i fenomeni di sovraffollamento e ghettizzazione urbana già presenti nei centri di Arco e Riva del Garda.

3) Alloggi a canone moderato

Nel corso del 2017 è stata autorizzata la locazione di 23 unità abitative realizzate in via Pasina a Riva del Garda, messi a disposizione di Fin.int SGR SpA.

Con il Decreto del Presidente della Provincia n. 1-58/Leg. Di data 11.02.2022, in vigore a partire dal 4 marzo 2022 sono state approvate alcune modifiche al regolamento di edilizia pubblica.

Il lavoro di revisione del regolamento è stato svolto con la partecipazione e la fattiva collaborazione degli enti locali, di ITEA s.p.a. e del Fondo Housing Sociale Trentino al fine di rendere, tra l'altro, più efficienti modalità di assegnazione degli alloggi locati a canone moderato e di regolare la permanenza all'interno degli stessi.

Le modifiche più rilevanti riguardano la disciplina della locazione degli alloggi a canone moderato di cui al Titolo V del regolamento con particolare riferimento all'assegnazione degli alloggi c.d. "di risulta". Inoltre, sono state anche approvate delle modifiche proposte da ITEA s.p.a. non relative allo strumento del canone moderato e alcuni adeguamenti di carattere tecnico per far fronte ad esigenze di coordinamento normativo.

Nel periodo 02 maggio – 31 maggio 2024 è stato attivato un bando per tre alloggi resisi disponibili da Fin.int SGR SpA nell'immobile di via Pasina a Riva del Garda.

Previsione 2025:

Prossimamente sarà attivato un bando per un intervento promosso dalla Fin.int SGR SpA per un immobile individuato nel Comune di Arco.

4) Contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato

Le graduatorie attualmente in vigore, relative alle domande presentate nel corso del periodo 01 settembre – 30 novembre 2023 sono state approvate con decreto del Presidente della Comunità n. 64 dd. 27.06.2024 e comprendono:

n. 505 richieste di contributo integrativo presentate da cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea;

n. 99 domande di contributo integrativo presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

A seguito dell'assegnazione del finanziamento della Provincia Autonoma di Trento pari ad € 1.120.070,88 a tutte le domande ammesse nelle graduatorie sopra citate è stato concesso il contributo integrativo.

Sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate

L'articolo 23 della Legge Provinciale 29 dicembre 2022 n. 20 "Sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate" prevede per favorire l'incremento della popolazione insediata nelle zone periferiche e svantaggiate del territorio provinciale la Provincia, in via sperimentale, può promuovere azioni volte a riconoscere ai nuclei familiari che si trasferiscono nel 2023 in queste zone un incentivo economico, maggiorato per i giovani e le coppie di giovani di età inferiore a trentacinque anni, per il pagamento del canone di locazione sul libero mercato. Il contributo è riconosciuto per un periodo di tre anni.

L'incentivo economico può essere maggiore nelle zone in cui negli ultimi dieci anni si è registrato un maggior spopolamento.

Con deliberazione n. 1044 di data 09 giugno 2023 la Giunta provinciale, ha definito le disposizioni necessarie per l'attuazione dell'articolo 23 della Legge Provinciale 29 dicembre 2022 n. 20 e, in particolare:

- a) i requisiti e le condizioni per l'accesso all'incentivo;
- b) i criteri e le modalità per la determinazione e l'erogazione dell'incentivo, nonché la sua durata;
- c) i criteri per l'individuazione delle zone interessate.

Con la deliberazione n. 1044 di data 09 giugno 2023 la Giunta Provinciale ha stabilito, che le domande di contributo possono essere presentate dal 26 giugno 2023 al 15 settembre 2023.

L'articolo 1 del bando approvato con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1044 di data 09 giugno 2023 il quale prevede quanto segue:

“1. L'articolo 23 della legge provinciale 29 dicembre 2022 n. 20 stabilisce che la Provincia, in via sperimentale, può promuovere azioni volte a riconoscere un contributo per il pagamento dei canoni di locazione al fine di favorire l'incremento della popolazione nelle zone periferiche e svantaggiate del territorio provinciale.

2. Il presente bando definisce la disciplina per la concessione ed erogazione del contributo di cui al comma 1, elenca i comuni facenti parte delle zone periferiche e svantaggiate (Allegato A) e individua, tra questi, i comuni che hanno registrato un maggior spopolamento negli ultimi 10 anni (Allegato B).”

Per la Comunità Alto Garda e Ledro i comuni che fanno parte dell'allegato A) sono Drena, Ledro e Tenno e quello inserito nell'allegato B) è solo il comune di Ledro.

L'articolo 7 del Bando approvato con la deliberazione n. 1044 di data 09 giugno 2023 della Giunta Provinciale prevede che gli enti locali, entro il termine massimo di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande (30 settembre 2023), provvedono alla redazione e approvazione di:

a) una graduatoria delle domande per le quali il contratto di locazione è già stato stipulato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La graduatoria è formata secondo l'ordine cronologico tenendo conto della data:

- 1. di presentazione della domanda nel caso in cui alla stessa sia stata allegata copia del contratto di locazione;
- 2. di integrazione della domanda qualora la copia del contratto di locazione sia stata presentata entro la data di scadenza del termine per la raccolta delle domande ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

b) un elenco delle domande per le quali il contratto di locazione non è ancora stato stipulato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande o non è stato presentato all'ente locale prima del predetto termine.

Nel periodo dal 26 giugno al 15 settembre 2023 è pervenuta alla Comunità Alto Garda e Ledro n. 1 domanda di contributo per la quale il contratto di locazione non è ancora stato stipulato alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Con decreto del Presidente n. 96 di data 28 settembre 2023 è stato approvato l'elenco delle domande presentate nel 2023 per il contributo per il pagamento dei canoni di locazione con un contributo annuo teorico pari ad € 2.750,00.

Alla domanda presentata non è stato concesso il contributo.

Con l'articolo 17 della Legge Provinciale 5 agosto 2024, n. 9 (Assestamento di bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026) è stato riproposto lo stesso tipo di intervento.

Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

PREMESSA:

IL QUADRO NORMATIVO di riferimento dei Diritti sociali, politiche sociali e famiglia è delineato dalle seguenti principali fonti normative:

Leggi della Provincia Autonoma di Trento, tra le quali: la riforma istituzionale L.P. 3/2006 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e L.P. 7/2022 "Riforma delle Comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022" e Leggi di settore, di cui le più significative:

L.P. 6/1998 "Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità"; L.P. 13/2007 "Politiche sociali in provincia di Trento"; L.P. 16/2010 "Tutela della salute in provincia di Trento"; L.P. 6/2010 "Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per le donne che ne sono vittime"; L.P. 4/2011 "Disposizioni per la promozione e diffusione dell'amministrazione di sostegno a tutela delle persone fragili"; L.P. 15/2012 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2012, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29, in materia sanitaria"; L.P. 6/2015 "Modificazioni della legge provinciale sulla tutela della salute 2010 e della legge provinciale sulle politiche sociali 2007: programmazione integrata delle politiche sanitarie e delle politiche sociali"; L.P. 14/2017 "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010"; L.P. 8/2018 "Modificazioni della legge provinciale sull'handicap 2003, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007, della legge provinciale 24 luglio 2012, n.15 (Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29, in materia sanitaria), della legge provinciale sulla tutela della salute 2010 e della legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016".

Deliberazioni della Giunta provinciale di Trento, tra le quali le più significative di riferimento: n. 2422 di data 09.10.2009 e n. 2879 di data 27.11.2009: "Approvazione delle Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali delegate ai sensi della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14" per gli anni 2009/2010 mantenute in vigore secondo il Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg.; n. 435 di data 13.03.2018 "Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale"; n. 2215 di data 30.11.2018 "Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 53: approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali"; n. 173 di data 07.02.2020: "Approvazione del catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'art. 3 del Decreto del Presidente del 9 aprile 2018, n.3-78/Leg"; n. 174 del 07.02.2020: "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento"; n. 1950 di data 27.11.2020: "Individuazione dei criteri per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali, agli organismi del terzo settore che operano in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario nonché definizione delle modalità di erogazione delle risorse per far fronte a tali oneri contrattuali" e

n. 1951 di data 27.11.2020: "Riparto delle risorse aggiuntiva per gli anni 2020 e 2021 per le attività socio-assistenziali di livello locale", che definiscono i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi e dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati, le competenze di livello locale e l'assegnazione del relativo budget, inclusa la definizione di quote vincolate per la realizzazione di progetti innovativi quali l'Abitare sociale a favore dei cittadini disabili; n.768 di data 14.05.2021 "Legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 (Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap). Approvazione dei criteri e delle modalità per l'attuazione, omogenea e uniforme su tutto il territorio provinciale, delle disposizioni contenute negli artt. 9 bis e 9 ter del capo II bis, concernenti l'abitare sociale delle persone con disabilità; n. 911 di data 28.05.2021 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017" che approva anche le tariffe dei servizi e alcuni criteri per la costruzione dei costi dei servizi; n. 912 di data 28.05.2021 "Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 20 comma 3 bis: criteri e modalità per il riconoscimento di soggetti gestori di servizi svolti in strutture fuori dal territorio provinciale di cui possono avvalersi gli enti territorialmente competenti ai fini dell'affidamento di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semiresidenziale"; n. 1508 di data 10.09.2021: "Autorizzazione e accreditamento socio assistenziali. Individuazione dei requisiti da applicare in via graduale ai sensi dell' art. 21, comma 2 bis, del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Ulteriori specificazioni e misure di coordinamento; n. 1589 di data 24.09.2021:" Disposizioni in merito al proseguimento delle attività oggetto di sperimentazione del modulo organizzativo Spazio Argento"; n. 347 di data 11.03.2022 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio assistenziali"; n. 1719 di data 23.09.2022 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale"; n. 415 di data 10.03.2023 che ha approvato i "Criteri per il finanziamento delle iniziative territoriali volte allo sviluppo di Comunità amiche delle persone con demenza – 2023-2025", ai sensi dell'art. 9bis della Legge provinciale 22 luglio 2009, n. 8; n. 603 di data 06.04.2023 "Approvazione del documento di applicazione dei criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali ricompresi nell'area persone con disabilità" in attuazione di quanto previsto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 347 dell'11 marzo 2022 avente ad oggetto l'approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali"; n. 604 di data 06.04.2023 ad oggetto "Modifica della deliberazione n. 173 di data 7 febbraio 2020 concernente "Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. "; n. 746 di data 05.05.2023 "Rettifica deliberazione n. 524 del 24 marzo 2023, avente ad oggetto: "Criteri e modalità per la concessione di agevolazioni per gli interventi in conto capitale per l'acquisto di arredi ed attrezzature per l'attività socio-assistenziali, ai sensi art. 39 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella Provincia di Trento" e dell'articolo 6 della legge provinciale 22 settembre 2017, n. 10 "Riduzione degli sprechi, recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari e dei prodotti farmaceutici"; n. 1296 di data 20.07.2023 "Riparto tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige delle risorse per l'anno 2023 per le attività socio-assistenziali di livello locale, delle risorse assegnate alla Provincia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina nonché ulteriore applicazione, per il primo semestre anno 2023, degli incrementi delle rette dei servizi socio-assistenziali stabiliti con la deliberazione n. 1943 del 28 ottobre 2022"; n. 1297 di data 20.07.2023 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 21, comma 3: intesa per l'esercizio dell'attività di vigilanza sui soggetti autorizzati e accreditati in collaborazione con gli enti locali territorialmente competenti"; n. 301 di data 13.03.2024 ad oggetto: "Approvazione delle Linee guida e di intervento a supporto dell'innovazione dei servizi socio assistenziali rientranti nell'area persone con disabilità; n. 1360 di data 30.08.2024 ad oggetto: "Riparto tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige delle risorse per l'anno 2024 per le attività socio assistenziali di livello locale e delle risorse assegnate alla Provincia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza degli accadimenti in atto

nel territorio dell'Ucraina, nonché individuazione del Comune di Trento quale soggetto partner per la gestione a partire dal 2025, del servizio PRINS - pronto intervento sociale"; n. 1344 di data 30.08.2024 ad oggetto "Approvazione del documento recante "Disciplina per la definizione ed organizzazione di un modello di integrazione funzionale, attraverso l'attivazione di un'équipe multiprofessionale, tra i Centri per l'impiego e i Servizi Sociali Territoriali ai fini di una risposta unitaria e coordinata a favore dell'inclusione sociale e lavorativa di persone e nuclei, beneficiarie in particolare di misure di contrasto alla povertà"; n. 1548 di data 27.09.2024 avente oggetto "Assegnazione alle Comunità e al Territorio Val d'Adige del saldo del finanziamento per l'esercizio delle attività socio-assistenziali di livello locale dell'anno 2024, ai sensi della L.p. 16 giugno 2006, n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e delle risorse inerenti all'accoglienza, al soccorso e all'assistenza alla popolazione ucraina. (Impegno di spesa di Euro 48.615.618,76.=.)".

Tali provvedimenti nel loro complesso definiscono il sistema del welfare sociale del Trentino e le specifiche titolarità di competenza rispetto le varie attività previste:

Tali provvedimenti nel loro complesso definiscono il sistema del welfare sociale del Trentino e le specifiche titolarità di competenza rispetto le varie attività previste:

- attività socio-assistenziali di competenza locale, titolarità della competenza in capo alle Comunità e ai Comuni di Trento e Rovereto (budget finanziato dal fondo provinciale socio-assistenziale),
- attività socio-assistenziali di competenza provinciale, titolarità della competenza in capo alla Provincia,
- attività di integrazione socio-sanitaria, titolarità di competenza in capo all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (budget finanziato dal fondo per l'assistenza integrata ed esercizio delle attività secondo moduli di intervento socio-sanitario integrato).

Da segnalare in questa premessa inoltre alcune **TEMATICHE SPECIFICHE** molto significative ed attuali per il Settore socio assistenziale.

1. LA RIFORMA DELLE POLITICHE PER LA POPOLAZIONE ANZIANA rimane la sfida più grande del welfare futuro in considerazione dell'aumento numerico dei cittadini anziani, grandi anziani e l'impatto della non autosufficienza nella società occidentale, compreso in Trentino. La L.P. n.14 del 16 novembre 2017, che delinea la riforma del welfare anziani, prevede "l'istituzione in ogni Comunità di un presidio interistituzionale, denominato **SPAZIO ARGENTO**", avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un'ottica di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo. Trattasi di una significativa riforma dei servizi alla persona e la costituzione di tale nuovo servizio dedicato esclusivamente agli anziani e alle loro famiglie. L'attivazione di tale nuovo modulo organizzativo determinerà la necessaria riorganizzazione dell'intero Servizio socio assistenziale, al quale resterà la competenza complessiva sia di garantire le attività socio assistenziali a tutti i cittadini in stato di bisogno, sia alla popolazione anziana alla quale si dedicherà specificatamente il modulo di Spazio Argento.

Nel settembre 2020 la Giunta provinciale aveva deliberato l'avvio della sperimentazione di Spazio Argento in tre territori della Provincia di Trento: Comune di Trento e Comunità delle Giudicarie e del Primiero, prevedendo un periodo sperimentale di attivazione con decorrenza di un anno poi prorogato per ulteriori 6 mesi, per successivamente essere attivato dal 01.01.2023 in tutte le altre Comunità e territori della Provincia, compreso nella Comunità Alto Garda e Ledro (che peraltro vanta attivo, unica Comunità nel panorama provinciale, già dal 2006 un Accordo di programma con tutte le A.P.S.P. locali per anziani per la gestione condivisa dei servizi socio assistenziali dedicati alla terza età).

Nel dettaglio, precisamente con la deliberazione n.1719 del 23 settembre 2022, la Giunta provinciale di Trento ha approvato le linee di indirizzo per la costituzione di "Spazio Argento" su tutto il territorio provinciale, con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Questo modello organizzativo incardinato presso i Servizi Socio Assistenziali delle Comunità e Comuni di Trento e Rovereto parte dal presupposto che la forte collaborazione tra i vari stakeholder del territorio è indispensabile per la riuscita del modello stesso. Il modello si articola in sei funzioni di base. Ognuna di

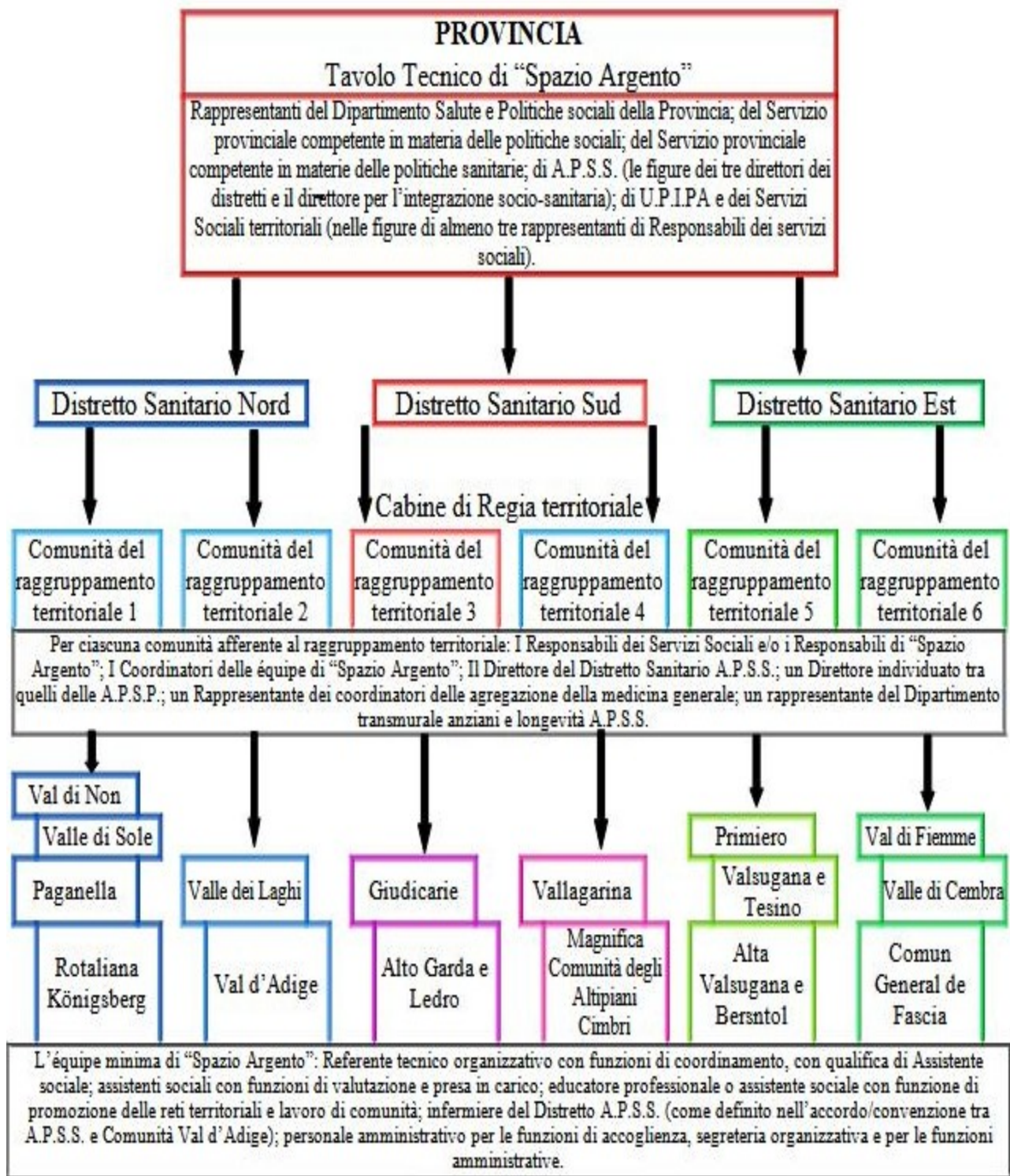
queste funzioni ha degli obiettivi da perseguire attraverso alcune specifiche azioni da realizzare.

Le funzioni del modello sono:

- l'integrazione, che ha come obiettivi l'adozione degli strumenti di coordinamento organizzativo e la collaborazione tra i soggetti del territorio, la definizione in modo condiviso della programmazione dello "Spazio Argento", la costituzione dell'equipe multi professionale. Tali obiettivi si possano raggiungere definendo accordi di collaborazione con altri collaboratori sanitari e sociali attivi nel territorio;
- la gestione operativa, che punta su un'analisi adeguata del bisogno, sulla valorizzazione dei processi di prevenzione e dell'invecchiamento attivo, nella riduzione della solitudine e dell'isolamento di chi svolge assistenza, nel proporre risposte innovative ai bisogni dell'anziano. L'individuazione di una serie di azioni periodici, qualitativi e mirati, alcuni dei quali sono indicati nelle linee di indirizzo per la costituzione del modello, saranno fondamentali per il raggiungimento dell'obiettivo;
- la comunicazione, ha come obiettivo la promozione del progetto attraverso la presentazione dello stesso.
- il segretariato sociale, che punta ad implementare la funzione informativa attraverso l'attivazione del front office ed il coordinamento degli sportelli informativi.
- la presa in carico unitaria ed integrata del cittadino anziano, che è già di per sé un obiettivo che si può raggiungere costruendo progetti individualizzati attraverso strategie di collaborazione tra i vari stakeholder.
- il monitoraggio, riferito sia al progetto stesso e sia alle condizioni degli anziani locali. Il monitoraggio dovrebbe essere applicato a tutti i livelli.

Per la Governance dello "Spazio Argento" sono previsti tre livelli, come si evidenzia nella tabella sottostante.

Le linee guida approvate dalla Giunta provinciale di Trento hanno definito gli assetti minimi da garantire, le indicazioni per l'individuazione della sede, la composizione dell'equipe operativa, le funzioni condivise con l'A.P.S.S. nell'ambito degli anziani ed il modulo organizzativo integrato Punto Unico di Accesso PUA, il quale nelle Comunità di Valle che contano più di 10.000 anziani in età di 65 anni o più (com'è nella Comunità Alto Garda e Ledro) dovrà garantire un'apertura minima di ricevimento per il pubblico pari a 20 ore settimanali.



In riferimento a tale riforma sono stati previsti nuovi specifici trasferimenti provinciali aggiuntivi entrati nel budget generale per la gestione complessiva dell'attività socio assistenziali di competenza locale (L.P.13/2007), che per la **Comunità Alto Garda e Ledro ammonteranno ad euro 191.700,00 per l'anno 2023, 2024 e seguenti, trattandosi di un servizio entrato nei livelli essenziali e quindi strutturale di competenza delle Comunità**. Tali finanziamenti sono riferiti alla copertura dei costi per l'aumento del personale da dedicare a tale nuovo servizio, all'acquisto della attrezzatura d'ufficio necessaria e allo sviluppo

delle iniziative per anziani su tutto il territorio locale, a seguito di un aggiornamento da svolgere della lettura dei bisogni della terza età locale in particolare anche collegati alla situazione post pandemia da Covid-19.

Con Decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 2 di data 5 gennaio 2023 recante: "Deliberazione G.P. n. 1719 di data 23/09/2022. Approvazione del progetto Spazio Argento della Comunità Alto Garda e Ledro", è stato approvato il progetto Spazio Argento della Comunità Alto Garda e Ledro, come dettagliatamente esposto nel Documento progettuale allegato al Decreto, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso. Nel Documento sono descritte le sezioni: Introduzione, Metodologia, Legislazione e normativa di riferimento, Accordo di programma tra la Comunità Alto Garda e Ledro e le Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona locali, Analisi del contesto, Contesto territoriale, Servizi per la popolazione anziana e caregivers: Interventi di promozione e inclusione sociale, Interventi integrativi e sostitutivi del nucleo familiare a favore della domiciliarità, Interventi economici, Interventi integrativi socio-sanitari, Descrizione PUA-UVM ed interventi in Strutture Residenziali Sanitarie e Altre risorse territoriali a favore degli anziani e caregivers, Mappatura dei bisogni, Stato della conoscenza dei bisogni nella popolazione anziana e dei caregivers, Mappatura delle Reti e Modello organizzativo.

Per quanto riguarda il **modello organizzativo di Spazio Argento della Comunità Alto Garda e Ledro**, a seguito della deliberazione P.A.T. n.1719 del 23.09.2022, per quanto riguarda la costituzione dell'equipe di "Spazio Argento", ha previsto in via prioritaria e immediata il passaggio nel 2023 dell'equipe territoriale delle Assistenti Sociali attualmente afferite all'Area Anziani del Servizio socio assistenziale al nuovo servizio. L'Equipe di "Spazio Argento" è composta inoltre, come previsto dalla deliberazione P.A.T., anche di una figura educativa. La Comunità Alto Garda e Ledro in pianta organica aveva una educatrice precedentemente messa a disposizione temporaneamente e funzionalmente fino al 31.12.2022 ad A.P.S.P. "Casa Mia" per la gestione dei servizi per minori, dal 2023 è rientrata in servizio presso la Comunità ed è stata afferita al nuovo servizio di "Spazio Argento" per lo svolgimento delle funzioni di promozione delle reti territoriali e lavoro di Comunità. L'equipe è stata rinforzata per garantire le funzioni previste dalla Provincia da ulteriore personale, compreso l'aumento a tempo pieno anche di n. 1 Assistente Sociale con funzioni di Referenza Tecnica Organizzativa. Inoltre di nuova assunzione dal 2023 è stata prevista n.1 unità di personale amministrativo per le funzioni di accoglienza, segreteria organizzativa e per le funzioni amministrative di "Spazio Argento", essendo stata prevista di ruolo, proseguirà l'attività anche nel 2025 e seguenti. Per quanto riguarda il personale sanitario sarà previsto, come da indicazioni pervenute dal Distretto A.P.S.S., il distacco inizialmente di n. 1 infermiere per la valutazione e presa in carico integrata. E' stato approvato nel 2023 per il 2024 e anni seguenti un Accordo tra Comunità Alto Garda e Ledro e A.P.S.S. per n. 5 ore e 45 minuti settimanali di distacco di una Infermiera presso Spazio Argento, sul medesimo Accordo nel 2024 è previsto che operi a favore di Spazio Argento una Assistente Sociale a tempo pieno dipendente di A.P.S.S. che si dividerà nello specifico tra le Comunità Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie, e che definirà e gestirà procedure e percorsi di continuità tra Sociale e Sanitario, tra Ospedali di Tione ed Arco e domicilio, ecc.. In relazione all'Accordo di Programma in vigore con le A.P.S.P. locali, l'Equipe di "Spazio Argento" della Comunità Alto Garda e Ledro prevederà, anche nel 2025, la partecipazione di un rappresentante delle A.P.S.P. stesse alla riunione mensile di equipe e all'occorrenza.

La sede di "Spazio Argento" della Comunità Alto Garda e Ledro è stata definita presso gli spazi del Servizio Socio Assistenziale della Comunità stessa, in via Rosmini, 5/b a Riva del Garda. La sede risulta molto funzionale perché nel medesimo compendio trovano spazio anche tutti i servizi territoriali dell'A.P.S.S.: U.O. Cure primarie, punto prelievi, ambulatori medici e infermieristici, ufficio prestazioni, segreteria U.V.M. P.U.A., ecc. oltre le U.O. di Psicologia Clinica e altri servizi specialistici. La sede del P.U.A. anziani proseguirà in continuità anche per il 2025 presso "Spazio Argento" della Comunità Alto Garda e Ledro, al piano rialzato del medesimo compendio che ospita, come riferito sopra, anche l'U.V.M. e i vari servizi sanitari, e non sarà più presso i locali di A.P.S.S. L'orario di apertura del Punto Unico di Accesso per anziani nel 2025 sarà garantito per n. 23 ore settimanali, in considerazione del numero di anziani ultra 65 residenti sul territorio locale, con una proposta di modulazione oraria varia giornaliera, al fine di agevolare l'accesso del pubblico e/o di operatori.

La sede necessita di **lavori di adeguamento** rispetto il posizionamento di mobili, acquisto mobili e attrezzature, adattamento impianto elettrico, in particolare per rendere maggiormente funzionali i locali previsti per la prima accoglienza, segretariato sociale e PUA a favore del pubblico. Non essendo stati

realizzati nel 2024, si conferma la necessità per il 2025.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione della legge provinciale sulle politiche sociali n.13/2007 si fa riferimento, quale conclusione del processo, alla **MESSA A REGIME DEL NUOVO SISTEMA DI QUALITA' DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, tramite il rinnovo di tutti gli affidamenti della gestione dei servizi socio assistenziali, che è decorso nel complesso in linea con le previsioni riferite dalla normativa PAT, dal 1 luglio 2018 e si è concluso il 31.12.2022.

Con le deliberazioni della Giunta provinciale di Trento n. 435 del 16 marzo 2018 "Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale", n. 1182/2018 "Approvazione delle "Linee guida per la redazione della Carta dei servizi socio- assistenziali e determinazione dei suoi contenuti essenziali, ai sensi dell'art. 20, c. 1, della L.P. 13/2007", n. 1183/2018 "Approvazione dello schema di Bilancio sociale e determinazione delle Linee guida per la sua redazione" e n. 1184/2018 "Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia n. 3- 78/Leg di data 9 aprile 2018, recante "Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) - Prima Parte" sono stati approvati i regolamenti sull'autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che gestiscono servizi socio assistenziali.

Le deliberazioni n. 2215 del 30 novembre 2018 "Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 53: approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali competenti e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali", n. 2216 del 30 novembre 2018 "Atto ricognitivo/programmatorio delle attività socio assistenziali di livello provinciale", il D.P.P. di data 09 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Recante "Regolamento di esecuzione degli articoli 19,20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale il quale prevede che i soggetti che alla data 1° luglio 2018 gestivano i servizi oggi soggetti ad autorizzazione o accreditamento, risultano accreditati ex lege in via transitoria e comunque non oltre il 30 giugno 2021"; oltre che la determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali della PAT n. 276 di data 23.08.2019: "Ricognizione dello stato di consistenza del Registro dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi socio-assistenziali di cui all'articolo 10, del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, alla data di avvio dell'implementazione, della tenuta e dell'aggiornamento della medesima banca dati" hanno definito la gestione del regime transitorio, decorrente fino al termine del 30 giugno 2021, termine entro il quale gli enti non profit che gestiscono i servizi socio assistenziali debbono accreditarsi in via definitiva e gli enti locali competenti debbono terminare le procedure di gara/affidamenti dei servizi socio assistenziali.

Nelle more della verifica degli adempimenti da parte dei suddetti soggetti ai fini dell'autorizzazione ed accreditamento e della fase istruttoria necessaria per la pubblicazione da parte del Servizio politiche sociali dell'elenco dei soggetti autorizzati ed accreditati, si è reso necessario provvedere a dare continuità ai rapporti in essere al 01 luglio 2018 al fine di garantire continuità assistenziale agli utenti. Con l'approvazione da parte della Comunità dell'atto ricognitivo/programmatorio dei servizi socio-assistenziali sancito con deliberazione del comitato esecutivo della Comunità n. 181/2018 si è assolto l'obbligo dell'avvio delle procedure per l'affidamento dei servizi e sono potute essere ulteriormente prorogate tutte le convenzioni in essere o ex lege o tramite "convenzioni ponte" a seconda della tipologia del rapporto e della tempistica nel quale sono state stipulati tali rapporti, fino alla conclusione delle nuove procedure di affidamento e comunque non oltre il termine massimo del 30 giugno 2021.

La Giunta provinciale con la deliberazione n. 173 del 07.02.2020: "Approvazione del catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'art. 3 del Decreto del Presidente del 9 aprile 2018, n.3-78/Leg" e n. 174 del 07.02.2020: "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento" ha approvato le Linee guida provinciali (previste dall'art. 4 della L.P. 2/2016) in materia di affidamento/gestione di servizi socio assistenziali, che contengono le indicazioni per gli enti locali per l'individuazione delle procedure più idonee di affido/gestione in relazione alle singole tipologie di servizio, in raccordo con il nuovo regime di accreditamento.

Successivamente l'art. 27 della Legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 ha disposto la possibilità di proroga o il rinnovo, fino al 31 dicembre 2021 dei contratti, delle convenzioni e degli affidamenti in corso, in ragione all'emergenza epidemiologica da COVID-19; la deliberazione della Giunta provinciale n. 1950 di data 27.11.2020 sopra citata ha ulteriormente ripreso l'indicazione e ha riportato tra l'altro di: "autorizzare le stesse (Comunità) alla stipula di atti aggiuntivi alle attuali convenzioni ponte con scadenza annuali e prorogabili (ai sensi dell'art. 27 della L.P. 3/2020) fino al 31 dicembre 2021. I termini dell'acquisizione accreditamento definitivo sono stati poi successivamente ulteriormente prorogati al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 27 comma 1 della L.P 3/2020 e la possibilità di proroga o il rinnovo dei contratti, delle convenzioni e degli affidamenti in corso fino al 31 dicembre 2022, con l'art. 29 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1100 sopracitata (oltre che con l'art. 30 è stato abrogato il comma 6 dell'art. 23 della LP 13/2007 "convenzioni quadro"), sancito poi dalla successiva Legge provinciale n. 18 del 04.08.2021, Sezione IX – Disposizioni in materia di salute e servizi sociali, sempre in ragione all'emergenza epidemiologica da COVID-1.

Anche la Comunità Alto Garda e Ledro ha provveduto alla messa a regime del nuovo sistema di qualità dei servizi socio assistenziali di livello essenziale (nel rispetto di tali Linee guida provinciali, della normativa provinciale e nazionale) aggiornando tutte le convenzioni/affidi/gestioni dei vari servizi socio assistenziali di competenza locale nei termini perentori e previsti entro il 31.12.2022. Sono state utilizzate modalità varie di affido, come previste dalla normativa, e sempre nel confronto continuo con la PAT e le altre Comunità, oltre che partecipando alla formazione riferita sui temi dalle varie agenzie locali (TSM School of Management di Trento, Fondazione Demarchi di Trento, PAT, Università, Consorzio Comuni Trentini, ecc.) per gestire dal punto di vista procedurale, tecnico, economico e di contenuti gli importanti delicati passaggi, i cui esiti hanno ridefinito e aggiornato il sistema di welfare locale con ricadute sulla cittadinanza (approvate n.30 nuove convenzioni nel rapporto con rispettivi n. 61 operatori economici accreditati). I servizi in corso, nell'occasione, sono stati aggiornati nelle proposte progettuali in linea con i nuovi bisogni anche post pandemia Covid-19, valorizzati nelle specializzazioni, consolidati anche riconoscendo una durata pluriennale dei contratti, in modo che gli operatori economici sono ora messi in nelle condizioni di poter fare le dovute opportune programmazioni.

Nel 2025 si proseguirà l'iter di affido della gestione del servizio domiciliare e di contesto, che nel 2022 ha registrato due gare di appalto andate deserte, a fronte delle quali la Comunità potrà valutare altre modalità di concessione per garantire il servizio a favore dei cittadini residenti in Alto Garda e Ledro. Si è anche in attesa di un provvedimento provinciale specifico, che aggiornerà le politiche a favore degli anziani nel complesso, tenuto conto dell'aumento significativo di tale popolazione.

Nel 2025 si proseguirà **l'aggiornamento anche del gestionale amministrativo GA** per i flussi dati mensili Comunità- PAT, in relazione ai nuovi costi unitari e dati sui servizi socio assistenziali, a seguito del cambio di modalità di finanziamento di molti servizi.

Nell'occasione dell'aggiornamento dei contratti, dal 2023 e proseguiranno anche per il 2025, sono state **rese omogenee le modalità di compartecipazione alla spesa dei servizi a carico dell'utenza per le medesime tipologie di servizio**, in precedenza difforni, e nel 2024 si procederà nel consolidamento di tale modalità.

Dal 2023 e in continuità nel 2025 i servizi semiresidenziali e residenziali per disabili sono stati ulteriormente aggiornati nel riconoscimento dei costi a favore dei soggetti economici accreditati per la gestione ed iscritti negli Elenchi Aperti della Comunità Alto Garda e Ledro (accreditamento di secondo livello), a seguito dell'approvazione della deliberazione Giunta provinciale di Trento n. 603/2023. E' stato introdotto ed utilizzato lo strumento della scala S.I.S. (Support Intensity Scale) alle persone con disabilità beneficiarie dei servizi residenziali e semiresidenziali, individuata dalla Provincia come lo strumento di riferimento per la misurazione dell'intensità dei supporti necessari per il sostegno alle persone con disabilità. Già applicata a tutte le persone beneficiarie di tali servizi socio assistenziali nel corso del 2023 - con validità dal 1 luglio 2023, proseguirà l'utilizzo della scala per i nuovi inserimenti anche nel 2025. La scala, determina la tariffa/retta individualizzata per ogni utente da riconoscere all'ente gestore del servizio, fornendo inoltre agli operatori una guida metodologica per orientare i servizi nella direzione della qualità e dell'efficacia dei percorsi finalizzati all'inclusione. I servizi ai quali riferire la scala sono di livello locale e quindi sarà necessario tener conto dell'impatto dell'applicazione delle nuove tariffe in relazione al budget 2025.

Nel 2025 aumenteranno i trasferimenti alle famiglie per sostenere il costo dei servizi tramite

l'attivazione dei voucher, che andranno a beneficio diretto dei cittadini, pur prevedendo che l'utente autorizzi il Servizio Socio Assistenziale a surrogare la persona stessa nel versare direttamente la retta all'Ente gestore accreditato che eroga il servizio. Tale modalità di finanziamento valorizza l'utente rendendolo più protagonista che in passato delle sue scelte del soggetto erogatore del servizio, poiché titolare del voucher. Con tale modalità innovativa e sperimentale per il 2025, saranno finanziati da parte della Comunità Alto Garda e Ledro i servizi di educativa domiciliare per minori, adulti e disabili, di spazio neutro per minori, semi-residenziali e residenziali per disabili, di inclusione lavorativa-laboratorio pre-requisiti lavorativi per disabili. Anche il 2025 sarà un anno sperimentale per la gestione del finanziamento servizi con tali modalità e si faranno le necessarie verifiche con il coinvolgimento degli utenti e dei soggetti economici, oltre che con la PAT ed in raccordo alle altre Comunità che hanno attivato medesime modalità di finanziamento, introducendo gli eventuali necessari aggiustamenti riguardo tale strumento, che potrà essere applicato anche per altre tipologie di servizi.

3. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, Comunità E TERZO SETTORE" SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" INVESTIMENTI 1.1, 1.2 e 1.3:

Nel 2025 si procederà con l'implementazione di tutti i **progetti sociali finanziati su Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR** - Missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE, con durata fino al 2026.

Nello specifico si attiveranno le progettualità nei termini previsti dal Piano rispetto le sotto riferite azioni, che saranno finanziate con tali risorse nazionali, per il tramite della Provincia Autonoma di Trento e secondo le convenzioni stipulate e gli Accordi approvati tra Comunità e PAT, e tra Comunità che hanno definito gli impegni reciproci, termini e contenuti tecnici ed economici. Trattasi di competenze aggiuntive per il Servizio Socio Assistenziale sia dal punto di vista amministrativo contabile sia dal punto di vista del servizio sociale professionale, che dovrà gestire le nuove progettualità a favore della popolazione. In particolare si svilupperanno le seguenti attività:

1.1 - Sostegno persone vulnerabili e prevenzione istituzionalizzazione anziani;

1.1.1 Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità famiglie e bambini (Progetto P.I.P.P.I.);

1.1.2 Autonomia anziani non autosufficienti;

1.1.3 Rafforzamento servizi sociali domiciliari per dimissione anticipata assistita e prevenire ospedalizzazione;

1.1.4 Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out tra gli operatori (percorsi di supervisione e formazione);

1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

1.2.1 Percorsi di autonomia persone con disabilità,

1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta in raccordo con il Comune di Rovereto e Trento;

1.3.1 Povertà estrema. Housing first, in raccordo con il Comune di Rovereto e Trento;

1.3.2 Povertà estrema. Centri servizi, in raccordo con il Comune di Rovereto e Trento.

Per la progettualità Linea 1.1.2 "Autonomia anziani non autosufficienti" nel 2025 si condividerà con Comune di Dro e A.P.S.P. "Residenza Molino" la modalità gestionale per l'avvio del nuovo servizio di Abitare accompagnato per anziani che verrà attivato presso ex compendio Residenza Molino, con Comune di Dro e A.P.S.P. Residenza Molino.

Per la progettualità Linea 1.1.3 "Rafforzamento servizi sociali domiciliari per dimissione anticipata assistita e prevenire ospedalizzazione" nel 2025 si dovranno attivare le procedure, se del caso, per l'affidamento dell'intervento ad enti accreditati per la gestione del servizio così come declinata dal livello nazionale e il necessario coordinamento e raccordo con A.P.S.S.

TOTALE fondo per PAT: Euro 11.110.500,00 in distribuzione agli Enti locali, le Comunità, il Comune di Rovereto e il Territorio Val d'Adige: sotto-ambiti nel ruolo di partner/soggetti attuatori.

IL PIANO SOCIALE DI COMUNITA' è il principale strumento conoscitivo e di pianificazione e programmazione territoriale delle politiche sociali locali; è pertanto strategico e funzionale per fornire una lettura e interpretazione dei bisogni del territorio e, partendo da questi, progettare gli interventi e le prestazioni che vanno a definire il "sistema integrato dei servizi sociali" previsto dalla legge provinciale n. 13/2007. La Pianificazione sociale ha l'obiettivo pertanto di delineare il sistema di servizi e risposte sociali rispetto un determinato territorio.

Con la deliberazione n. 1802/2016 “Legge provinciale sulle politiche sociali, art.9: approvazione delle linee guida per la pianificazione di Comunità” la Provincia ha approvato le nuove linee guida per la costruzione dei Piani e ha dato il via alle Comunità per attivare il secondo ciclo della pianificazione sociale. Nel 2017/2018 è stata avviata e conclusa l’attività di pianificazione sociale locale che è stata realizzata potenziando la partecipazione allargandola a nuovi interlocutori del mondo del lavoro, dell’abitare, dell’educare, del prendersi cura e del fare Comunità ed ha approfondito i temi dell’integrazione tra politiche e dell’innovazione sociale.

L’elaborazione del Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 è stata l’occasione per costruire una visione partecipata del territorio, dei suoi bisogni sociali aggiornati, di prevedere scelte di cambiamento e sviluppo e per ridefinire le politiche sociali e le relative azioni prioritarie di miglioramento. Il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 è stato approvato all’unanimità con deliberazione del Consiglio della Comunità n.13 del 28 maggio 2018 ed è stato redatto secondo quanto previsto dalle Linee Guida PAT 2016.

Le progettualità sociali locali individuate, definite quali prioritarie, ulteriori rispetto i servizi di livello essenziale, potranno avere materiale realizzazione solo ad accertata graduale verifica della sostenibilità economica e/o la ricerca di ulteriori fondi tramite compartecipazione economica rispetto le co-progettazioni o la partecipazione a bandi straordinari di finanziamento.

Il Piano è orientato su due specifiche e complementari direttrici:

- le strategie generali per il miglioramento dei servizi (la comunicazione ai cittadini anche quale aspetto ulteriore della partecipazione - l’integrazione tra politiche e il lavoro di rete - la promozione dell’innovazione sociale – il welfare generativo e bene Comune - la valutazione della qualità dei servizi per la riduzione degli sprechi e la risposta appropriata i bisogni - la ricerca di nuove fonti di finanziamento);
- gli ambiti progettuali prioritari da mettere in campo (il tema del lavoro per il tramite di una stabile rete territoriale con i servizi delle politiche del lavoro e tramite lo sviluppo delle azioni del distretto dell’economia solidale – la promozione del welfare di Comunità per l’intercettazione delle nuove vulnerabilità per favorire la formazione di territori accoglienti – le nuove forme dell’abitare - la prevenzione a favore dei minori, degli adolescenti e dei giovani – la promozione del benessere familiare - lo sport nella valenza educativa, inclusiva, di crescita personale, di socializzazione e di stile di vita sano – il prendersi cura, con modalità singole ed aggregate, degli anziani e delle persone più fragili e non autosufficienti attraverso il lavoro di rete con la sanità, altri Enti e il volontariato, ecc.).

A partire dal 2018 e fino alla approvazione di un nuovo Piano Sociale da parte della Comunità Alto Garda e Ledro sono in corso di attivazione le Azioni prioritarie approvate, il Piano infatti potrà, come recita la normativa, avere aggiornamenti continui nel periodo di validità a seguito del monitoraggio e attivazione di processi valutativi di quanto definito e/o a seguito di atti di indirizzo/disposizioni della PAT.

E’ stata peraltro aggiornata nel 2022 la composizione del Tavolo territoriale istituzionale del Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro, anche a seguito del rinnovo degli organi istituzionali comunali e della Comunità, il Tavolo territoriale dell’Alto Garda e Ledro sarà attivo per verificare le Azioni prioritarie svolte e contenute nel programma del Piano coerenti con le linee strategiche individuate nella scorsa programmazione e anche per concorrere a definire le priorità di intervento per il prossimo futuro, alla luce dei nuovi bisogni sociali intercorsi con l’emergenza sanitaria da Covid-19 e con la crisi economica causata anche dal conflitto Russia Ucraina. **Nel 2025 si concluderà l’iter partecipativo per l’aggiornamento del Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro**, con relativa approvazione e presentazione del Documento di Piano, che ha visto nel 2024 la riattivazione dei Tavoli di consultazione e lo svolgimento di vari incontri sulle tematiche riferite nelle Linee guida provinciali ancora di riferimento. Il nuovo Piano conterrà un’analisi attualizzata dei bisogni della popolazione locale, il monitoraggio dei servizi esistenti, la proposta di nuove Azioni prioritarie quali risposte ai nuovi bisogni, un aggiornamento organizzativo del Servizio Socio Assistenziale e la valutazione finale dell’Autorità della Partecipazione locale rispetto la valutazione del metodo adottato per lo svolgimento di tale aggiornamento.

Nel 2025 la Comunità Alto Garda e Ledro attraverso il Servizio Socio Assistenziale consoliderà il lavoro in rete e procederà a consolidare i principi della sussidiarietà orizzontale facendo sistema con gli interlocutori del territorio, pubblici e privati, formali ed informali, poiché modalità valutata necessaria ed efficace per fronteggiare le problematiche attuali, come già avvalorato negli ultimi anni, riorientando le risposte gradualmente a seconda delle necessità rilevate. Saranno da garantire in primis alla cittadinanza le risposte ai bisogni primari (aiuti alimentari, pagamento spese alloggio, utenze, ecc. ancora alte nella domanda), ma anche supporto con interventi/servizi (aiuti domiciliari, servizi integrativi e sostitutivi le cure familiari, ecc.) e monitoraggio delle situazioni più fragili, valorizzando lo sportello di Segretariato Sociale, lo Sportello Rosa e il Punto Unico di Accesso di Spazio Argento, tutti concentrati presso il Servizio Socio Assistenziale, per corrispondere alle nuove richieste dei cittadini, fornendo orientamento, supporto e gli aiuti di competenza, le

informazioni utili e l'ascolto necessario, garantendo le prese in carico specialistiche individuali rispetto problematiche complesse e lavorando in rete con gli altri servizi formali ed informali del territorio compresi i centri di ascolto del volontariato, ecc.. Sempre con massima flessibilità e approcci di vicinanza anche nuovi (tramite mezzi telematici, telefonici, web...o diretti) per sostenere le relazioni sociali e di comunità, attivando le necessarie "antenne" sul territorio per intercettare precocemente le situazioni di maggiore fragilità, in particolare dei bambini e ragazzi e degli anziani. Saranno costruiti e consolidati i protocolli di collaborazione con altri servizi (Scuole, A.P.S.P. per anziani, Servizi A.P.S.S. di Psicologia Clinica, Neuropsichiatria Infantile, Psichiatria, Agenzia del Lavoro -Centro per l'Impiego locale, Tavolo di Solidarietà, ecc.) al fine di intercettare prima possibile le situazioni di fragilità, e garantire alle famiglie la trasparenza nei percorsi di presa in carico e cura.

Entrando nel merito della proiezione di spesa per il 2025, la previsione di bilancio elaborata per le attività socio-assistenziali di livello locale per il 2025 è mantenuta sui livelli del 2024 al fine di assicurare l'attuale standard di risposta ai bisogni dei cittadini, rinviando nel corso dell'anno l'adozione dei necessari adeguamenti.

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Si conferma per il 2025 la sinergia con i Comuni per l'attivazione di iniziative di promozione, prevenzione e di sensibilizzazione destinate in particolare alle famiglie, ai minori, agli adolescenti e ai giovani. Dall'anno 2019 è stato ulteriormente rinforzato e pertanto finalmente completato il significativo progetto locale di prevenzione rivolto ai minori e adolescenti e alle loro famiglie presente ora con attività dislocate in tutti i Comuni della Comunità A. G. e L. denominato: "sistema Centri Socio Educativi Territoriali per minori" (CSET), definito in collaborazione con l' A.P.S.P. "Casa Mia" di Riva del Garda alla quale è stata affidata la gestione complessiva della progettualità. A partire infatti dal novembre 2019 è stato attivato il nuovo Centro per minori "Frisbee" nel Comune di Arco, fino ad allora privo del servizio, completando così la proposta di prevenzione che risulta garantita su tutto il territorio della Comunità. Il completamento del sistema Centri Socio Educativi Territoriali per minori era uno degli obiettivi ed azioni prioritarie previste nel Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro. I Centri, che prevedono anche un accesso diretto dalle famiglie dei minori, accoglieranno sempre di più anche nel 2025 situazioni di fragilità su invio del Servizio Socio Assistenziale per progetti di aiuto individualizzati. I Centri nel complesso sono un luogo di incontro e aggregazione per bambini, pre-adolescenti e adolescenti nel tempo extrascolastico, oltre che di supporto alle famiglie soprattutto se impegnate nelle attività lavorative (periodo estivo, politiche di conciliazione). Pur attivando progettualità condivise, nei vari Centri verrà mantenuta una differenziazione e specificità delle proposte legata anche alla caratterizzazione degli spazi ed alla fascia d'età dell'utenza a cui si rivolgono e al contesto locale in cui operano, in stretta sinergia con le amministrazioni comunali e con le risorse associative del territorio. Saranno previsti anche per il 2025 i servizi di mensa, risultati molto graditi dalle famiglie che si fanno carico direttamente della spesa. Il progetto complessivo dei Centri Socio Educativi Territoriali per il 2025 sarà aggiornato ulteriormente nella proposta progettuale complessiva, in linea con i bisogni locali e i contenuti previsti nel Catalogo dei servizi socio assistenziali adottato dalla PAT e divenendo un progetto unitario, con programmi specifici per i mesi gennaio-maggio e ottobre-dicembre e individualizzati per i minori segnalati dal Servizio socio assistenziale. Nei mesi estivi giugno-settembre nei CSET poi potranno innestarsi attività diverse (maggiori proposte in termini orari e di sedi in relazione ai centri estivi/colonie diurne per minori). I vari periodi vedranno proposte varie ed aggiornate in un continuum di 12 mesi a risposta delle necessità socio educative e socio assistenziali dei minori e delle famiglie locali.

Quale risorsa preventiva del Servizio socio assistenziale particolare attenzione dovrà essere data nell'accoglienza a supporto di situazioni di minori e famiglie fragili in carico al Servizio stesso per i quali si valuta opportuno un inserimento presso questo tipo di servizio ed ai minori diversamente abili, questi ultimi in aumento nell'interesse espresso verso questi servizi, che richiederà un approfondimento specifico nel 2025 in raccordo anche con i Comuni ed altre Associazioni e Cooperative specialistiche.

La nuova convenzione per la gestione dei CSET ha durata di 5 anni, dal 01.01.2023 al 31.12.2027 ed è stata confermata in relazione ad un rapporto diretto con l'A.P.S.P. Casa Mia. La nuova progettualità 2023-2027 garantirà la distribuzione delle attività di supporto individualizzate per l'utenza del Servizio socio assistenziale anche nei Centri di periferia. I ricavi relativi al servizio intensivo individualizzato diurno

rimarranno determinati dalle modalità come all'oggi e come previsto dalla normativa provinciale (in base al reddito/spese familiari) e saranno versati direttamente alla Comunità. Mentre le situazioni con accesso diretto contribuiranno al costo del servizio con una quota forfettaria, definita nell'importo tra Comunità ed A.P.S.P. Casa Mia e versata direttamente all' A.P.S.P.

La spesa complessiva totale per il 2025 a carico della Comunità per complessivi € 607.500,00 IVA esente (subordinata al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del budget per l'attività socio assistenziali di competenza locale da parte della Provincia Autonoma di Trento), per il sostegno alla progettualità complessiva dei Centri socio educativo territoriali per minori, comprese progettualità correlate formative a favore di minori e loro famiglie anche in raccordo con le scuole (denominata "Community Time"), sarà pari pertanto al 2024.

Nel 2023 e fino al 2027 il progetto Centri Socio Educativi Territoriali proseguirà quindi l'offerta, ritenuta significativa, anche delle varie iniziative di prevenzione e sensibilizzazione rivolte alle famiglie previste nel progetto denominato "**Community Time**" con proposte formative e informative a supporto della genitorialità, per incrementare la partecipazione attiva delle famiglie e dei ragazzi a risposta delle situazioni di solitudine, di fragilità emotiva, per una miglior gestione dei conflitti, dei nuovi media, ecc. Tale progettualità è sostenuta dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro e realizzata con A.P.S.P "Casa Mia", in sinergia anche con tutti gli Istituti comprensivi scolastici afferenti il territorio della Comunità. A favore di questi in particolare continuerà l'offerta di percorsi di prevenzione al bullismo e alla dipendenza da media (progetto "Uscita di sicurezza" nelle due articolazioni: "Sicuri in rete e sicuri in gruppo Junior" e "Sicuri in gruppo - I bulli non sanno litigare"). Altre iniziative significative del Community Time sono: la prosecuzione delle attività dello Sportello psico pedagogico di consulenza familiare "Io ti Ascolto", con accesso libero e gratuito, gestito da esperti, operativo in ogni Centro Socio Educativo Territoriale e che garantisce consulenze su aspetti di criticità e fatica nella crescita dei figli, la valorizzazione del Volontariato giovanile "Io ci Sono" operativo all'interno delle iniziative dei Centri dove vengono accolti volontari, tirocinanti, giovani in servizio civile, ecc. e la promozione della comunicazione attraverso la tenuta di una pagina web denominata: [altogardafamily](#), che pubblicizza e promuove ogni iniziativa locale rivolta a minori, ragazzi e famiglie che avviene sul territorio della Comunità.

È opportuno continuare anche la progettualità sinergica anche con il Distretto Famiglia Alto Garda proseguendone l'adesione per il 2025, consolidando così la sinergia con i Comuni tramite la progettualità CSET e altri progetti attivati dalla Comunità e rivolti alle famiglie.

Nel 2025 saranno confermati anche i rapporti con i Comuni attraverso la stipula di una nuova convenzione specifica tra Comunità e i Comuni sedi dei Centri per quanto riguarda le attività di Colonie estive/conciliazione tempi di lavoro e vita secondo un modello unitario anche relativamente alla spesa di riferimento, che farà riferimento per la quota parte per ogni Comune al criterio della popolazione residente.

Le attività dei Centri si intensificheranno pertanto nel periodo estivo 2025 quando le famiglie, per esigenze conciliative tempi di vita/lavoro, avranno maggior necessità di impegnare i loro figli in progetti estivi caratterizzati da attività ludiche strutturate, saranno previsti pertanto ampliamenti delle fasce orarie di accoglienza e del numero delle sedi. Per le attività di Colonia estiva per minori la spesa sarà sostenuta con finanziamenti diversi: con fondi propri della Comunità da trasferimento Canoni Ambientali/quote compartecipazioni Comuni e Famiglie, secondo i dettagli che saranno stipulati nelle nuove convenzioni da realizzare nei primi mesi del 2025 con A.P.S.P. Casa Mia e tutti i Comuni coinvolti. Tali convenzioni sarebbe auspicabile avessero durata pluriennale, pur subordinate al trasferimento annuale dei canoni ambientali, per consolidare un sistema positivamente funzionante ed apprezzato dalle famiglie e da tutti gli attori coinvolti. **Si prevede che la spesa per i Centri estivi/colonie diurne per minori 2025 sia pari a quella del 2024.**

A favore di minori portatori di disabilità in particolare è prevista la prosecuzione anche per le colonie estive 2023 del progetto specifico "Centro anch'io", con un investimento da parte della Comunità per l'anno 2025 come per il 2024, anno nel quale è stato incrementato il finanziamento mirato. L'iniziativa vede attualmente la collaborazione della cooperativa sociale Eliodoro, dell'Associazione Handicap, da valutare nel 2025 se ampliare la collaborazione ad altre Associazioni specifiche locali per garantire il necessario sostegno individualizzato e specializzato, anche in considerazione delle verifiche 2024 svolte, delle necessità dei

ragazzi e dei genitori coinvolti e dei Comuni. Inoltre da approfondire nel corso dei primi mesi del 2025 se prevedere l'avvio di micro sperimentazioni di progettualità innovative specifiche e coerenti agli obiettivi dell'inclusione sociale.

Si evidenzia che rimane importante la necessità di progettare anche interventi specifici di prevenzione a contrasto delle situazioni minorili di abuso di alcool, uso di sostanze stupefacenti ed autoisolamento grave. Sono peraltro tre pericolosi effetti che il lockdown ed il perdurare delle limitazioni alla socialità e alla scuola dovuti dall'emergenza Covid-19 hanno causato nella popolazione giovanile, compreso nella Comunità Alto Garda e Ledro, alcune situazioni gravi sono state già intercettate anche dal Servizio attività socio assistenziali. Uno scenario tanto più critico perché tocca in particolare i più deboli, i ragazzini, giovani e giovanissimi. Nel giugno 2020 l'Istituto superiore di Sanità sottolineava come su base nazionale le vendite on-line di bevande alcoliche facessero registrare incrementi tra il 180 e il 250%. Nello stato di ansia, insicurezza e depressione indotta da Covid l'alcol è stato per tanti lo psicofarmaco più facile e vicino. Tanti minori si sono auto-rinchiusi in casa, senza amici e contatti. Altri sono caduti nella tentazione delle sostanze. Fenomeno che ha portato anche nell'Alto Garda e Ledro la creazione di aree di spaccio e uso conclamate, segnalate anche dai Comuni. Nel 2025 si rende necessario pertanto investire ulteriormente in azioni di prevenzione mirate e di promozione del benessere a favore degli adolescenti e giovani del territorio.

Si valuta necessario nel 2025 proseguire con il lavoro di rete locale e condividere percorsi integrati, sostenendo progettualità di prevenzione alle dipendenze ed anche a contrasto della povertà educativa e del disagio minorile, dando prosecuzione del progetto delle politiche giovanili denominato "Non c'è niente da fare" attivato nel 2023 e riattivando il Tavolo di coordinamento operativo dell'Educare, che è di diretta derivazione dal Tavolo Territoriale della pianificazione sociale al fine di monitorare i bisogni nel 2025 e condividere successivamente specifici interventi di prevenzione sociale.

Nel 2025 si valuta opportuno mantenere di pari importo come per il 2024 il capitolo di spesa riferito a contributi alle Scuole per iniziative di prevenzione e promozione sociale, al fine di sostenere alcune iniziative che si svilupperanno in collaborazione con le Scuole locali, come anche previsto nelle attività dell'Accordo di collaborazione in vigore con il Servizio Socio Assistenziale, sui temi del contrasto alla violenza contro le donne, della genitorialità, dello sport come veicolo per stili di vita sani, ecc.

Servizi socio assistenziali per minori e famiglie

L'attività raggruppa gli interventi socio assistenziali di livello essenziale posti in essere a favore di minori, che per problematiche personali o familiari presentano necessità di presa in carico professionale e con progettualità individualizzata.

Per quanto riguarda i minori, l'azione prevede una serie di interventi a sostegno delle figure genitoriali in difficoltà per i motivi più vari, finalizzate a garantire ai figli un ambiente di crescita e di sviluppo psico-fisico il più possibile armonico. Si articola su una gradualità di prestazioni complesse, strettamente legate alle necessità più o meno rilevanti, presentate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza:

- sostegno psico-sociale ed attività consultoriale per i genitori e per lo stesso minore,
- interventi di educativa a domicilio,
- interventi di spazio neutro,
- servizi di accoglienza presso famiglie o singoli,
- centri diurni per minori e/o accoglienze semi residenziali presso strutture,
- accoglienze in strutture residenziali e case famiglia,
- affidamenti intra ed extra famigliari.

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono solitamente da parte del Servizio sociale professionale in accordo con la famiglia, nelle situazioni più gravi l'intervento può avvenire anche in esecuzione di decreti emessi dai Tribunali per i Minorenni o Tribunali Ordinari. A tal fine va ricordato il ruolo di confronto continuo

che il Servizio sociale ha con il Tribunale per i Minorenni e Procura T.M., al fine di contribuire a definire le modalità più opportune per sostenere le situazioni dei minori più a rischio di pregiudizio.

Si segnala che gli interventi di educativa a domicilio, servizio molto flessibile, disponibile agevolmente su tutto il territorio e di tipo domiciliare pertanto a forte valenza preventiva e integrativa le cure familiari, risultano attivati nella Comunità Alto Garda e Ledro ben oltre i livelli essenziali definiti dalla PAT, sollecitati soprattutto dalle istituzioni scolastiche e dai servizi specialistici sanitari. Il servizio di spazio neutro è legato alla necessità di garantire l'incontro dei minori con le figure genitoriali con le quali non vivono abitualmente, attivabile su valutazione del servizio sociale ma soprattutto dell'autorità giudiziaria, in spazi neutri e protetti. Si conferma un andamento di attivazione significativa che così sarà anche per il 2025, come oramai da qualche anno a questa parte, a causa delle conflittualità e aumento separazioni genitoriali. L'accoglienza familiare si attiva con famiglie o singoli che danno disponibilità a sostenere, per limitate ore, uno o più minori a copertura di orari lavorativi dei genitori o in situazioni di emergenza. Spesso questi interventi fanno sì che si evitino accoglienze improprie in strutture diurne o residenziali, seppur le disponibilità familiari di accoglienza siano attualmente notevolmente in calo. I Centri Socio Educativi Territoriali per minori, direzione intensiva cioè le accoglienze diurne dei minori segnalati dal Servizio socio assistenziale e con intervento individualizzato, saranno gestiti dal 2023 e fino al 2027 (secondo i contenuti tutti delle nuove convenzioni), dalla cooperativa sociale Ephedra e dall'A.P.S.P. Casa Mia, si differenziano per proposte a fasce di età differenziate, ed hanno sedi oltre che sui territori dei Comuni di Riva del Garda ed Arco, anche su tutti gli altri Comuni della Comunità all'interno della proposta CSET dell'APSP Casa Mia. Nel 2023 e pertanto anche nel 2025 e fino al 2027 tali servizi saranno finanziati a contributo secondo l'art. 36 bis della L.P. 13/07 con Coop. Ephedra e secondo L.P. 3/06 affido diretto con A.P.S.P. Casa Mia per importi simili al 2023, già aumentati in tale anno per il riconoscimento aumento oneri contrattuali e progressioni verticali. Nelle situazioni più gravi in cui si rende necessario il collocamento del minore al di fuori della propria famiglia d'origine si fa ricorso a risorse residenziali (casa famiglia, gruppi appartamento – ecc.). Tali risorse ospitano i minori continuativamente tutto l'anno con in generale il rientro ove possibile in famiglia i fine settimana o nei periodi di vacanze scolastiche. Anche per l'anno 2025 i servizi residenziali istituzionali sono economicamente a carico della PAT. Come pure nel 2025 sono a carico economico della PAT le rette del servizio di affidamento familiare extraparentale, mentre è a carico del budget locale l'affidamento familiare a parenti, per il quale, per le possibili previsioni si possano fare, si prevede uno standard 2025 come per il 2024.

Tra i diversi servizi che in ambito sociale possono essere attivati a favore della famiglia, vanno anche individuati interventi specifici per le situazioni di sofferenza legate a separazione e divorzio, specialmente se presenti figli minori. Anche nel 2025 continuerà l'attività del servizio di Mediazione Familiare, secondo le linee condivise e il coordinamento a livello provinciale, allo scopo di aiutare i genitori in separazione e/o separati o divorziati a raggiungere insieme un accordo soddisfacente, che tenga conto dei bisogni fondamentali dei figli. Da menzionare che la Comunità dell'Alto Garda e Ledro resta la Comunità in provincia di Trento con la più alta incidenza di instabilità matrimoniale e tasso di divorzio sulla popolazione residente. All'interno del Servizio socio assistenziale operano in particolare n.3 Assistenti Sociali con formazione e specializzazione in Mediazione Familiare che garantiscono lo svolgimento dei livelli essenziali definiti dalla PAT, soddisfacendo così ad ogni richiesta senza il ricorso a consulenze esterne. Per il 2024 i Servizi Socio Assistenziali hanno già condiviso con la PAT che intendono svolgere una verifica congiunta delle attività che potrebbe esitare in un nuovo modello di gestione di tale servizio.

Tra le attività che caratterizzano gli interventi di sostegno psico-sociale sono da ricomprendere quelle inerenti l'esercizio delle **funzioni di natura socio-assistenziale nell'ambito dei Consulenti per il singolo, la coppia e la famiglia**, istituiti ai sensi della L.P. 20/77. Anche per il 2025 si conferma la messa a disposizione di una Assistente Sociale ad A.P.S.S. per lo svolgimento delle funzioni sociali dell'equipe consultoriale, con le medesime modalità e monte orario settimanale degli anni scorsi (mediamente **n.12 ore settimanali**).

Per quanto riguarda i trasferimenti economici relativi a tale Programma: assegni di maternità, assegni al nucleo familiare, anticipazione dell'assegno di mantenimento, anticipo prestito sull'onore, che si sostanziano nella concessione di erogazioni monetarie, tutti questi sono stati trasferiti di competenza diretta provinciale dal 01.01.2017 e pertanto si sono concluse nel corso dei primi mesi del 2018 le ultime mensilità "ad esaurimento" a carico del Servizio. Rimane di competenza per il 2025 unicamente l'intervento di **rimborso**

ticket sanitari che si concretizza in un supporto economico alle spese di accesso a servizi/strutture sanitarie per i minori in affidamento familiare o presso strutture residenziali. Si prevede un trend 2025 come per il 2024, numericamente e con previsione di spesa limitata.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Nel 2025 è previsto il proseguimento dei progetti dell'**Abitare sociale per persone disabili** denominati "**Dopo di Noi**", supportati con specifico trasferimento economico da parte della Provincia, per dare concretezza a quanto previsto dalle recenti leggi nazionali e provinciali sul tema. La Comunità, tramite il Servizio attività socio assistenziali ha condiviso con il Terzo settore: cooperative sociali Eliodoro ed Incontra le progettualità che proseguiranno anche nel 2025 e coinvolgeranno 10/12 giovani cittadini disabili locali che, in alloggi messi a disposizione dalle Cooperative allo scopo, si sperimenteranno nel distacco dalla famiglia e in una vita in autonomia, per prepararsi ad una futura vita indipendente, ma protetta, in un contesto familiare e di convivenza tra ragazzi, prime esperienze -una "scuola dell'abitare". Inoltre altri n. 2 cittadini disabili in un alloggio reperito da loro stessi, sperimenteranno il cohousing, come evoluzione del percorso nella "scuola dell'abitare". **Tali progetti che nel 2025 saranno in ulteriore aumento rispetto il 2024, con aumento della relativa spesa**, poiché altri giovani hanno richiesto tale tipo di intervento, risultano molto graditi ai giovani stessi ed alle famiglie e inoltre permettono una risposta innovativa abitativa protetta nel proprio contesto territoriale di vita, come proposta alternativa all'istituzionalizzazione. Nel 2025 tali esperienze verranno finanziate dalla Comunità Alto Garda e Ledro con **contributi economici diretti a favore alle persone con disabilità, secondo le procedure e modalità previste dalla deliberazione provinciale n.768/2021**, nei termini dettagliati: raccolta domande, tramite piattaforma on line predisposta dalla PAT, presentate dai cittadini, verifica situazioni a carico del Servizio sociale professionale, stesura condivisa dei progetti individualizzati, erogazione assegni, gestione rendicontazione economica spese. La Comunità A.G.e L. impegnerà il budget necessario con step di verifica in itinere che avverranno anche tramite la **partecipazione al Tavolo provinciale di monitoraggio dell'Abitare sociale** istituito allo scopo, al quale parteciperà il Servizio Socio Assistenziale, come pure il Servizio si attiverà nella **promozione e sensibilizzazione territoriale sulla tematica dell'Abitare sociale**. Anche tali esperienze innovative locali dell'Abitare a favore di cittadini portatori di disabilità dell'Alto Garda e Ledro, alternative all'istituzionalizzazione, sono una delle Azioni prioritarie contenute nell'attuale Piano Sociale della Comunità A.G. e peraltro la PAT sta procedendo ad aumentare un trasferimento vincolato per incentivare questo tipo di risposta di Abitare protetto.

Inoltre:

si ritiene di confermare anche per il 2025 il progetto di sensibilizzazione, promozione e inclusione sociale denominato "**Sabati insieme**", secondo un calendario di incontri annuale a cadenza quindicinale. Si concretizza in occasioni ludiche, ricreative, di socializzazione e interventi formativi di sensibilizzazione al tema della disabilità attivato per il tramite dell'Associazione "Prisma" di Arco che opera in sinergia con altre risorse del privato sociale e del volontariato. La partecipazione è rivolta ai cittadini portatori di handicap, familiari e volontari (sono circa n. 40 le persone che partecipano abitualmente a tali iniziative). Data la valenza significativa ed il gradimento espresso dagli interessati e dalle loro famiglie, si propone di prevedere un contributo a rimborso delle spese all'associazione Prisma per la prosecuzione dell'attività anche per il 2025. Anche per tale anno le attività si svolgeranno presso il compendio Via Pacis in Arco. L'Associazione inoltre organizzerà alcuni incontri tematici di interesse per le famiglie, tra i quali sull'istituto dell'Amministratore di Sostegno, sui contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ecc. in sinergia con lo Sportello di sensibilizzazione Amministrazione di Sostegno, Sportello Disabilità con sedi presso la Comunità A.G.e L.

Si valuta opportuno nel 2025 confermare i progetti e relativo finanziamento, svolti in collaborazione con la Cooperativa sociale Archè di Trento che compartecipa al finanziamento. Trattasi di progetti innovativi per la promozione delle autonomie, della salute e per il contrasto all'esclusione sociale delle persone con disabilità e per il supporto educativo di giovani adolescenti multiproblematici, e/o relative famiglie individuati dal Servizio Sociale professionale attraverso l'offerta di attività sportive inclusive. Il progetto 2025 denominato

“**All Together**” prevederà uscite protette con personale educativo specializzato, a favore di interi nuclei familiari più fragili del territorio e segnalati dalle Assistenti Sociali, tramite apposite imbarcazioni sul lago di Garda, utilizzando la metodologia sportiva per raggiungere obiettivi di miglioramento delle situazioni personali e relazionali familiari e sociali. La metodologia sportiva utilizzata, tramite l'utilizzo di barche a vela con differenti caratteristiche, consentirà di sperimentare un modello di azione eterodosso che per esperienza consolidata, si ritiene possa essere efficace ed incisivo per supportare le difficoltà delle persone che saranno inserite nel progetto. Le iniziative sono soggette a supervisione del Dipartimento di psicologia cognitiva dell'Università di Trento, le azioni saranno monitorate attraverso degli strumenti di osservazione creati ad hoc che saranno infine corredati da una relazione conclusiva. Quest'ultima sarà consegnata al Servizio Socio Assistenziale della Comunità a termine del progetto insieme ad un questionario di soddisfazione redatto dall'utente o dai famigliari. L'utilizzo di discipline sportive per fini preventivi, inclusivi e di socializzazione rispetto i giovani ed a supporto di situazioni di forte criticità personale e relazionale è tra le Azioni prioritarie previste dal Piano Sociale della Comunità A.G.e L. in vigore.

Si propone di proseguire anche nel 2025 la progettualità denominata “**Promozione dell'Amministratore di Sostegno nella Comunità Alto Garda e Ledro**”, in considerazione dell'aumentato numero di persone anziane e con disabilità. Nel 2025 le iniziative previste saranno finanziate direttamente dalla Provincia di Trento, pertanto non vi saranno spese dirette a carico della Comunità, che collaborerà nel progetto con impegni indiretti quali la messa a disposizione della sede per lo **Sportello territoriale** specifico di natura informativa e consulenziale aperto presso la Comunità Alto Garda e Ledro stessa e gestito dall'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino (che gestisce medesimo sportello presso i Tribunali Ordinari di Rovereto e Trento e in altre zone della provincia). Lo Sportello è un importante riferimento locale a disposizione delle famiglie interessate, degli amministratori già incaricati dall'autorità giudiziaria, dei Servizi, delle APSP, APSS, Comuni, ecc. Inoltre nel 2025 la Comunità collaborerà attraverso la promozione e pubblicizzazione di ulteriori iniziative correlate sul tema e già condivise con l'Associazione e la rete dei partner locali, tra le quali un **percorso di formazione, la creazione di gruppi di confronto per amministratori di sostegno, iniziative di sensibilizzazione per ricercare nuove disponibilità ad assumere la funzione di Amministratore**, ecc. attraverso modalità on line o in presenza. Tale progettualità intende essere una risposta alle esigenze informative, formative, di consulenza e sostegno espresse dalle persone e dalle famiglie dell'Alto Garda e Ledro che hanno la necessità di ricorrere a tale istituto o che vi sono già ricorse, anche in considerazione delle informazioni emerse nell'ambito dell'attività di rilevazione dati sulle amministrazioni di sostegno aperte presso i Tribunali di Trento e Rovereto, che hanno evidenziato che in Alto Garda e Ledro sono stati aperti un numero di fascicoli che risulta terzo dopo ai soli Comuni di Trento e Rovereto. I fascicoli riguardano persone anziane non autosufficienti, ma anche e sempre in maggior numero persone con disabilità fisica e cognitiva, con disturbi psichiatrici, con dipendenze da alcool, gioco e stupefacenti oppure in stato vegetativo o con malattie degenerative. Si valuta opportuno che tale Sportello possa inoltre nel 2025 intercorrelarsi anche con le attività di promozione e sensibilizzazione territoriale del “Dopo di Noi”, al fine di creare riferimenti sinergici, coordinati e unitari per le famiglie.

Nel 2025 proseguirà anche l'attività presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro dello **Sportello informativo territoriale gestito dalla cooperativa sociale Handicrea**. Questo sportello è finanziato direttamente dalla Provincia e garantisce tutte le informazioni sui diritti e prestazioni a favore delle persone con disabilità e loro familiari, in particolare sul tema dello sbarriamento, dei servizi di trasporto Muoversi e su ogni altra prestazione a favore di tali cittadini fragili. Lo sportello di Riva del Garda risulta molto utilizzato e in un continuo crescendo di contatti. Risulta anche un presidio specialistico sulle tematiche della disabilità, e risulta sempre più in rete con il Servizio Socio Assistenziale, A.P.S.S., Terzo settore ecc. sia nella gestione di interventi anche formativi e informativi sul territorio locale rivolti alla cittadinanza sui temi specifici di competenza.

Servizi socio assistenziali per disabili

La problematica dell'handicap e delle persone diversamente abili è trasversale a tutte le fasce d'età e solo sofisticati approcci integrati possono sostenere la famiglia e il cittadino portatore di disabilità nel suo inserimento attivo in tutti gli ambiti sociali: scuola, lavoro, formazione ecc. I progetti socio assistenziali per

persone disabili con caratteristiche di complessità e compresenza di bisogni sociali e sanitari sono riferiti a valutazione integrata U.V.M. Per le previsioni possibili si ipotizza una spesa in aumento per il 2025 rispetto il 2024, e come in tutti gli anni precedenti, riferita in particolare ai servizi di tipo semiresidenziale e progetti propedeutici al lavoro. Nel corso degli ultimi anni l'aumento al ricorso dei servizi è anche dovuto al trasferimento sul territorio dell'Alto Garda e Ledro di famiglie con componenti disabili provenienti da altre località della provincia per il clima favorevole e provenienti da fuori provincia per la presenza di servizi specifici di supporto.

Le risorse presenti sul territorio specifiche per l'handicap, considerate tutte di livello/competenza locale e pertanto con spesa a totale carico della Comunità, si diversificano in:

Strutture residenziali:

- **Comunità alloggio Le Palme di Arco** - A.N.F.F.A.S.,
- **Veliero di Riva del Garda** - A.P.S.P. Casa Mia

Nel 2025 continuerà anche la collaborazione per l'accoglienza residenziale, di sollievo, presso la nuova **Comunità Residenziale Integrata di Larido**, gestita dalla cooperativa sociale Incontra.

I tre Istituti socio-sanitari: Villa Maria di Lenzima, APSP - Centro Don Ziglio (ex Piccola Opera di Levico) e Casa Serena A.N.F.F.A.S. di Trento, i quali rispondono ad un protocollo speciale che ne regola anche il concorso al pagamento delle rette. Vengono accolte in queste strutture persone con handicap gravi che richiedono un elevato grado di protezione e prestazioni sia assistenziali che sanitarie sulla base di un modello di accoglienza basato su nuclei ristretti per garantire rapporti e relazioni il più possibile simili a quelle delle strutture a carattere familiare. Nel corso del 2023 e per la durata di 10 anni, sono state aggiornate tutte le convenzioni tra Comunità e i 7 Comuni del territorio.

Servizi semi residenziali:

- **Centro Socio Educativo ANFFAS,**
- **Centro Socio occupazionale ANFFAS,**
- **Tirocini Per.La ANFFAS,**
- **Centro Formazione Prerequisiti lavorativi** Coop. Eliodoro e Associazione ANFFAS,
- **Centro Socio Occupazionale** Coop. Eliodoro e Coop. Laboratorio Sociale,
- **Centro Socio Educativo Intreccio** Coop. Eliodoro,
- **Intervento di Educativa a domicilio** ANFFAS e Coop. Eliodoro.

Una novità saliente a fine 2019 è stato il trasferimento del servizio residenziale di Comunità alloggio A.N.F.F.A.S. da Ledro ad Arco, presso il compendio "Le Palme", che ha dato il nome al nuovo servizio, dopo 15 anni di presenza su Ledro. I nuovi spazi risultano molto adeguati e permetteranno di offrire anche alcuni posti di accoglienza diurna per le persone più avanti di età che oramai fanno fatica a spostarsi quotidianamente e a sostenere i ritmi e le attività richieste dal laboratorio sociale e dal centro socio educativo, permettendo di rilasciare queste a favore di persone con età diversa.

Nel 2024 scadono i termini per la concessione degli spazi di via Capitelli in Arco quali sedi dei Centri socio educativi e socio occupazionali di ANFFAS, da parte di A.P.S.P. Fondazione Comunità di Arco. Nel breve dovranno essere individuati nuovi locali per ospitare tali servizi, in sinergia con PAT, Comuni e Comunità.

Nel 2025 proseguirà anche la sperimentazione avviata a maggio 2022 della nuova progettualità denominata "**Centro del Fare**", proposta dalla cooperativa sociale Eliodoro, e valutata positivamente dal Servizio Sociale poiché riferita all'ambito Occupazionale, ambito di forte interesse delle famiglie con soggetti giovani fragili e portatori di disabilità. Tale progettualità, unica sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, garantirà la risposta all'ultima fase di accompagnamento alla formazione al lavoro per giovani disabili: questi potranno

sperimentarsi al di fuori del contesto laboratoriale della cooperativa in un ambiente lavorativo esterno seppur ancora protetto, al fine di rafforzare le abilità che successivamente permettano l'entrata nel mercato del lavoro ordinario. Il servizio, pur previsto nel nuovo Catalogo dei servizi socio assistenziali, è innovativo e pertanto va sperimentato a livello tecnico e supportato a livello economico per la fase di start up, in quanto dovrebbe nel tempo perseguire l'obiettivo dell'autofinanziamento. Il Centro potrà dare risposta a n. 7 ragazzi compresenti, che potranno diventare di più nel corso dell'anno per la rotazione, essendo un servizio previsto per un periodo a tempo determinato. Le borse di tirocinio a favore dei partecipanti verranno autofinanziate con la vendita dei prodotti realizzati. Il contributo della Comunità sosterrà le iniziali spese per la sede e la componente educativa. La spesa a carico della Comunità per gli anni 2024-2025 ammonta ad euro 65.000,00 annui, **in aumento dal 2023 di euro 25.000,00 annui**, con una ipotesi di sostegno per i max 5 anni di sperimentazione (fino al 2026), al fine di accompagnare l'iniziativa al consolidamento e a maggiore autofinanziamento e auto sostenibilità.

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi specifici per i portatori di handicap si fa riferimento alla normativa nazionale **L. 68/99; il servizio sociale professionale partecipa alla valutazione** con il Centro impiego locale alla Commissione Medica Integrata secondo accordi che proseguono anche per il 2021.

Per il 2025 si confermano anche **i contributi a favore di familiari per l'assistenza a domicilio di persone non autosufficienti; trattasi dei contributi previsti dall'art. 8 della Legge provinciale 6/98** che vengono erogati ai familiari delle persone non autosufficienti per favorire e permettere la loro permanenza ed assistenza a domicilio. La L.P. n. 15/2012 ha sostituito tale intervento ex L.P. n.6/98 e lo ha definito di competenza dell'A.P.S.S. Rimangono pertanto in carico della Comunità le situazioni già valutate e per le quali è già attivo il beneficio fino al loro esaurimento, in costante decremento.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Pare opportuno ribadire con forza quanto già indicato nelle precedenti relazioni, sul tema dell'invecchiamento della popolazione che implicano decisioni che coinvolgono vari settori e aree di intervento non solo sociali.

L'incremento della percentuale di popolazione anziana è in arrestabile aumento tanto che le previsioni indicano di raggiungere nel 2030 una incidenza di popolazione anziana pari al 30% del totale.

Il Consiglio provinciale della Provincia Autonoma di Trento a fronte di tale scenario ha approvato la L.P. n.14 del 16 novembre 2017 "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, , relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010" con la quale come già riferito ha previsto l'attivazione in ogni Comunità di un presidio interistituzionale dedicato, denominato "Spazio Argento". Spazio Argento, come delineato nella deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1709/2022 di riferimento, garantirà soprattutto la presa in carico dell'anziano fragile e della sua famiglia ed elaborerà il progetto individualizzato d'intervento, in condivisione con la famiglia e valorizzando le risorse pubbliche e private. Per garantire una presa in carico integrata e unitaria della persona anziana, nell'ambito dei sistemi informativi sanitari e sociali sarà sviluppata una cartella socio-sanitaria condivisa fra l'azienda provinciale per i servizi sanitari, le Comunità, le aziende pubbliche di servizi alla persona e le cooperative sociali che gestiscono residenze sanitarie assistenziali e servizi semi-residenziali. Risulta nel complesso la più significativa riforma degli ultimi anni in tema di servizi alla persona anziana.

Nel 2025 saranno perseguiti gli Obiettivi approvati nel documento progettuale di Spazio Argento della Comunità Alto Garda e Ledro, attraverso l'attivazione di tutte le attività descritte. Sarà anche un anno di accelerazione del nuovo servizio, avviato nel 2023, pertanto sarà previsto un monitoraggio significativo della progettualità complessiva sia a livello di Comunità Alto Garda e Ledro sia a livello di Cabina di Regia sovra territoriale e di Tavolo tecnico provinciale, al fine di meglio calibrare il percorso ed entro il novembre 2024 definire gli obiettivi ed attività 2025.

Il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro in vigore inoltre indica che risulta necessario agire su più fronti, in sinergia tra servizi pubblici, il volontariato, il privato sociale, ecc. per aumentare la sicurezza, favorire

la partecipazione alla vita sociale, sviluppare una “cultura amica dei cittadini anziani e disabili”, investire in prevenzione, innovare l’assistenza domiciliare, sostenere i caregivers, sperimentare nuove forme di residenzialità comunitaria, di cohousing, migliorare la comunicazione ed informazione sui servizi e responsabilizzare i cittadini relativamente ai costi dell’assistenza.

In coerenza a tali obiettivi e alla riforma di Spazio Argento, si ritiene pertanto necessario confermare anche per il 2024 e 2025 il progetto a carattere preventivo denominato **“Attività motoria per la popolazione anziana e di educazione alla salute ed al benessere”** che prevede una serie di iniziative rivolte al miglioramento complessivo della qualità di vita delle persone anziane, perseguito attraverso la promozione di abitudini quotidiane salutari ed in particolare attraverso l’incremento dell’attività motoria praticata nelle più diverse forme. Anche con l’obiettivo di contrastare fenomeni di solitudine. Si concretizza attraverso il finanziamento di corsi di attività motoria non agonistica, da novembre a maggio, proposti in tutti i Comuni della Comunità e incontri ludico-educativi e conferenze finalizzate a promuovere il principio dello “stile di vita sano” nei suoi vari aspetti. Il progetto è finanziato per il tramite della concessione di un contributo economico che per il biennio 2023-2024 e 2024-25 è stato riconosciuto, tramite esito di pubblicazione bando con avviso pubblico, all’Associazione “Coordinamento attività 60 e più Alto Garda e Ledro” di Arco. I Comuni garantiscono la collaborazione attraverso la messa a disposizione gratuita delle palestre necessarie. Gli anziani coinvolti nelle iniziative si confermano annualmente in un numero significativo e costante: oltre 400 iscritti nel 2023, residenti su tutto il territorio afferente alla Comunità. Il finanziamento annuo risulta pari a quello dell’anno 2022-2023 e precisamente a copertura della spesa ammessa e rendicontata. L’Associazione si impegnerà ad aggiungere al progetto attività ed iniziative complementari a favore degli anziani del territorio sempre con l’obiettivo della socializzazione e del miglioramento degli stili di vita, quali agenti di prevenzione dell’invecchiamento.

Sempre in relazione alla promozione dello sport per la sua valenza inclusiva e per stili di vita sani, si ritiene utile per il 2025 fare un investimento lievemente superiore rispetto il 2024, per il finanziamento del progetto “Veleggia nella Vita”. Il progetto consiste in n. 15 uscite in barca sul lago di Garda, da giugno a settembre, la mattina con il lago più calmo, a favore di persone anziane che vivono a domicilio talvolta anche accompagnate da familiari. Il progetto ha riscosso un grande successo, ha coinvolto n. 70 persone annue provenienti da tutto il territorio locale, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi fissati: socializzazione, promozione delle relazioni parentali in un ambiente leggero e positivo, riaffiorare di ricordi passati, scoperta della bellezza del proprio territorio, confrontarsi con situazioni particolari (vento, onde, traffico in acqua, ecc.) che ha messo in gioco i protagonisti facendo acquisire una rinnovata percezione di se, impegnare il fisico, seppur le uscite sono state svolte nel mattino con poche onde, per mantenere equilibrio e postura corrette, cioè una sorta di ginnastica passiva in condizioni di assoluta sicurezza, ecc. Il maggior investimento, pur nei limiti di importi poco significativi, è motivato per l’aumento di almeno n. 2 uscite aggiuntive da svolgere a favore di persone adulte sole vicino alla terza età e per prevedere inoltre anche un momento conviviale di aggregazione finale rivolto a tutti i partecipanti da organizzare anche con il supporto del volontariato. Il progetto è coerente con gli obiettivi del Piano Sociale di Comunità e di Spazio Argento, che valorizzano l’attivazione di iniziative rivolte al miglioramento complessivo della qualità di vita delle persone anziane attraverso la promozione di abitudini salutari ed in particolare attraverso l’incremento dell’attività motoria praticata nelle più diverse forme. Anche con l’obiettivo di contrastare fenomeni di solitudine.

Attivato fin dal 2005 proseguirà anche nel 2025 il progetto **“Caldo Estate Anziani 2025”**, che prevede che il Servizio Sociale attivi in collegamento con l’A.P.S.S., le A.P.S.P. per anziani, i Comuni, il privato sociale e il volontariato, una serie di azioni/interventi con valenza preventiva di erogazione tempestiva di servizi, e collaborazioni mirate a tutelare soprattutto la fascia anziana della popolazione nel periodo del caldo estivo.

Va proseguita anche nel 2025 l’**attività di sensibilizzazione e informazione specifica alla popolazione rispetto il tema della non autosufficienza riferita soprattutto alle demenze e la formazione per i caregivers** del territorio (come previsto dal Piano Demenze PAT) in sinergia con il Centro Alzheimer di Riva del Garda, la PAT, l’A.P.S.S., le A.P.S.P per anziani locali, il Terzo settore ed il Volontariato.

La Comunità Alto Garda e Ledro per il triennio dal 2023 al 2025 è impegnata nel concretizzare la progettualità denominata **“Iniziativa volte allo sviluppo di Comunità amiche delle persone con demenza”**, come prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n.415/2023, attivando tutte le

azioni necessarie e definite in rete con i partners territoriali: APSS, tutte le APSP, Cooperativa Arcobaleno, Associazione AIMA e Comuni. La rete nel 2024 sarà aperta a qualsiasi ulteriore componente interessata al tema, sia formale sia informale. La Comunità A.G.e L. quale ente capofila/Spazio Argento ha predisposto il progetto triennale approvato con decreto del Presidente n. 64/2023 e a seguito dalla PAT che lo ha finanziato, Il finanziamento concesso dalla PAT è stato comunicato nell'agosto 2023. La Comunità ha attivato una Cabina di Regia allargata ed un Tavolo operativo, quest'ultimo con l'Associazione Luogo Comune, APSS CDCD e Cure primarie di Riva del Garda, APSP Città di Riva, Comune di Riva del Garda-Servizio politiche alla persona e AIMA, per avviare la mappatura del bisogno e delle risorse partendo da una prima sperimentazione concentrata su un quartiere del Comune di Riva del Garda, con attivazione quindi di azioni di sensibilizzazione territoriale e di coinvolgimento della Comunità a favore di persone con demenza da realizzare in collaborazione con i partners per poi procedere, negli anni successivi, a coinvolgere nel percorso l'intero territorio della Comunità o perlomeno i Comuni interessati. Per tale progettualità la PAT finanzia direttamente la Comunità per 8.500,00 euro annui, con un trasferimento extra-budget vincolato. La progettualità è decorsa concretamente dal settembre 2023 e nel 2024 si proseguiranno gli incontri ad azioni individuate, compresa stesura report semestrale.

Si conferma per il 2025 l'adesione al progetto provinciale "**Curalinsieme**", progetto informativo e formativo per caregivers da svolgersi sul territorio, in considerazione dell'importanza di sostenere anche i familiari che si prendono cura delle persone non autosufficienti, garantendo loro incontri formativi con modalità miste: on line, in presenza, laboratoriali e con possibili consulenze a domicilio, come pure si proseguiranno gli appuntamenti del gruppo di auto mutuo aiuto tra caregivers.

Si segnala la prosecuzione nel 2025 anche del Tavolo di lavoro denominato "Riprendersi cura", Tavolo di coordinamento gestito dal Servizio attività socio assistenziali, al quale partecipano varie organizzazioni di volontariato locale (sindacati pensionati, circoli pensionati, A.P.S.P., ecc.) aperto anche ad ogni persona interessata, tanto più significativo anche quale riferimento per Spazio Argento, ai fini di attivare iniziative varie a contrasto delle situazioni di solitudine delle persone anziane, promuovere socializzazione e benessere, la comunicazione riguardo informazioni sui servizi utili per la cittadinanza, sostenere le "antenne" anche informali del territorio che monitorino in particolare le situazioni più fragili e a rischio e sappiano segnalare ed accompagnare ai Servizi dedicati.

Servizi socio assistenziali per anziani

Nel 2025 l'accesso a tutti i servizi socio assistenziali per anziani seguirà l'iter di valutazione sociale professionale come per il 2024 attraverso specifiche griglie di valutazione, che introducono criteri di priorità/precedenza di tipo dinamico nell'accesso ai medesimi, in relazione al bisogno e compatibilmente con le risorse economiche assegnate alla Comunità per la gestione delle attività socio assistenziali nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza individuati dalla PAT.

I servizi domiciliari verranno attuati nel totale rispetto delle Linee guida provinciali per la gestione in sicurezza dei servizi socio assistenziali domiciliari, a tutela della salute dell'utenza, degli operatori e della collettività.

L'assistenza domiciliare erogata dal Servizio socio assistenziale della Comunità dell'Alto Garda e Ledro è garantita sette giorni su sette, in forma mista, parte direttamente dal personale della Comunità e parte in forma esternalizzata attraverso convenzione decorrente fino al 31.12.2022, e prorogata con provvedimento della Responsabile del Servizio Socio Assistenziale fino al 31.12.2023 o fino a conclusione procedura di gara, con la Cooperativa Arcobaleno iscritta al registro provinciale dei soggetti idonei al convenzionamento, mantenendo comunque a capo del Servizio Sociale le funzioni di valutazione delle richieste, regia e controllo degli interventi. Per il 2024 sono previste le ore come da convenzione, per le quali la Cooperativa convenzionata a periodi nel 2023 ha evidenziato però fatica a garantire per carenza di personale e difficoltà a reperirlo, per tale motivo in tali periodi si sono create liste di attesa per l'accesso al servizio. A fronte della non più possibilità di proroga della convenzione in essere, dal 2025 sarà attivo il nuovo sistema di affidamento della gestione del servizio domiciliare, che avverrà nel rispetto della normativa provinciale e con gli strumenti dati dalla PAT. **Il costo per il 2025 è riferito alla concessione di circa 33.000 ore di servizio annue, ipotizzato più alto del 2024**, dovuto all'aumento del costo unitario del servizio per aumento del costo

del personale dedicato a seguito del riconoscimento dell'aumento contrattuale nazionale ed integrativo provinciale.

È importante evidenziare come l'integrazione con i servizi, in primo luogo sanitari, da realizzarsi nell'ambito dell'assistenza domiciliare rappresenta una condizione determinante per assicurare attraverso la pluralità di interventi una risposta unitaria e globale ai bisogni della persona.

Con le A.P.S.P. di Arco, Riva del Garda, Ledro e Dro a partire dal 01.01.2006 e aggiornato il 16.11.2021 è stato sottoscritto specifico **Accordo di Programma** finalizzato alla promozione e progettazione di servizi legati al sostegno della domiciliarità, semi-residenziali e altre proposte sperimentali innovative, e sottoscritta relativa Convenzione ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente per la gestione delle prestazioni riferite al **Centro servizi per anziani (accoglienza – mensa – bagni) e Pasti a domicilio (con assistenza e monitoraggio)**. Per quanto riguarda la prestazione di pasti a domicilio, il pasto di mezzogiorno viene confezionato e trasportato con modalità simili su tutto il territorio della Comunità dalle quattro A.P.S.P.; il servizio è attivo sette giorni su sette, non è riconducibile ad una mera consegna pasti, ma ricomprende anche la funzione di monitoraggio del benessere dell'utente, fruitore di tale servizio. Giornalmente vengono rilevati e trasmessi al Servizio socio assistenziale, parametri relativi al suo stato di salute, alle condizioni del suo ambiente di vita, sul consumo e gradimento del cibo consegnato ed una puntuale gestione delle urgenze intese come verifiche in caso di non risposta dell'utente alla consegna del pasto, che fa scattare interventi immediati secondo procedure codificate. Nel 2025 saranno prorogate su accordo tra le parti le attuali convenzioni con alcuni aggiornamenti non sostanziali contenuti in un atto integrativo approvato a fine 2024, che consistono in un accordo amministrativo di collaborazione con le A.P.S.P. locali, per la gestione dei Centri di servizi e dei Pasti a domicilio. **È ipotizzabile un aumento della spesa per il Servizio di Pasti a domicilio per il continuo aumento delle richieste di tale servizio.**

Nel 2006 è stata attivata la convenzione tra A.P.S.P. "Città di Riva" di Riva del Garda, Comune di Riva del Garda e Comunità Alto Garda e Ledro, rinnovata nel 2016 con decorrenza di ulteriori 5 anni, per la gestione degli **Appartamenti protetti denominati "Casa Mielli"** (n. 22 alloggi). Nel luglio 2021 è stata realizzata la nuova convenzione con decorrenza di 5 anni alle medesime condizioni precedenti. Non prevede spese a carico della Comunità, poiché il servizio è sostenuto economicamente dagli utenti. Tale tipologia di servizio è da incrementare sul territorio, come anche indicato nelle Azioni prioritarie del Piano Sociale di Comunità in atto, in quanto risposta idonea ad una serie di situazioni di parziale autosufficienza. Si ritiene che la risorsa appartamenti protetti e/o cohousing possa essere per il futuro una delle risposte auspicabili per gli anziani del territorio.

Si assicura inoltre l'erogazione del **Servizio di Telesoccorso/Telecontrollo** anche nel 2025, con buona tenuta nei numeri dei beneficiari. La PAT con la deliberazione n.1985 del 12 ottobre 2018 ha previsto che tale servizio dal 1 luglio 2020 divenga di tipologia "locale" (e non più provinciale), scelta che ha comportato la necessaria individuazione di una Comunità (Vallagarina) che è diventata capofila con la gestione in forma associata di tale competenza tra tutte le Comunità/Territori, poiché viene considerato che l'ambito territoriale ottimale sia rappresentato dall'intero territorio provinciale. La Comunità capofila ha stipulato nel 2020 un contratto con gli altri partner e con la società che gestisce il servizio, rimandando entro fine 2021 la conclusione del nuovo appalto. Il nuovo appalto svolto ha permesso di introdurre elementi di innovazione e adeguamenti tecnologici, tanto da poter ora attivare il servizio anche tramite telefonia mobile. È prevista una spesa minimale a carico del bilancio 2025 della Comunità quale contributo alla gestione associata, mentre la spesa complessiva del servizio per l'anno 2024 verrà sostenuta dalla Comunità della Vallagarina che sarà finanziata con trasferimento diretto dalla PAT.

Si conferma anche per il 2025 il **Servizio di lavanderia**, quale servizio di livello aggiuntivo rispetto i livelli essenziali, ma significativamente utilizzato dagli utenti SAD che non dispongono di mezzi o hanno alloggi non idonei, gestito direttamente con personale dell'Ente presso i locali adibiti nella sede stessa della Comunità.

Per le necessità di **Trasporto ed Accompagnamento** di cittadini in carico al Servizio sociale professionale, soprattutto anziani, verso i centri sanitari od ospedali, ma anche per commissioni, nel caso vi sia assenza di rete familiare, nel 2025 si valuta opportuno, in considerazione del bisogno rilevato e della positività dell'esperienza pregressa, continuare a sostenere il contributo economico di importo complessivo pari al 2024 ad Associazioni di volontariato che offrono questo tipo di intervento, quali la Associazione Auser e da

valutare altre (AVULSS) prevedendo resoconti scritti periodici e mirati al Servizio Socio Assistenziale in merito all'attività svolta e incontri sistematici per un confronto e monitoraggio dell'attività sostenuta e situazioni seguite.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

L'area degli adulti è tradizionalmente quella in cui i bisogni sono più difficili da inquadrare in un sistema di azioni e risposte omogenee e lineari. L'attuale situazione globale di crisi economica, non facilita certo l'attivazione di progetti di aiuto dove spesso il lavoro è un punto cardine per raggiungere forme anche supportate di autonomia.

La legge 13/2007 introduce all' art. 7 il tema dell'economia solidale inteso come circuito economico, a base locale, capace di valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi.

In quest'ambito il favorire l'accompagnamento di utenza verso inserimenti lavorativi e in particolare attraverso l'attivazione di tirocini formativi con il concorso del Servizio sociale professionale in sinergia progettuale con Fondazione Famiglia Materna di Rovereto e imprenditoria privata locale, realizzati tramite il Progetto "**Grilli e Formichine**", hanno consentito di accompagnare sempre più cittadini esclusi da tempo dal circuito lavorativo, ad una situazione occupazionale e quindi di autonomia. Si è ritenuto di confermare per il triennio 2023 – 2025 il progetto, approvato con un provvedimento della Comunità, con medesimo finanziamento annuo del 2022, valutandolo come buona prassi di welfare generativo e di azione del Distretto dell'Economia Solidale (DES). Anche il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro e le linee guida provinciali hanno sottolineato che questo tipo di esperienze di DES sono una risposta interessante da sviluppare poiché creano una imprescindibile collaborazione tra pubblico e privato e tra privato profit e no profit, con la realizzazione di nuove modalità di "alleanza" tra tutti i soggetti interessati; valorizzano le risorse esistenti sul territorio, dei suoi contesti sociali, fermo restando l'importanza della regia e del coordinamento che deve essere svolta dall'Ente pubblico. Il progetto 2025 ha gli obiettivi di aumentare i tirocini, aumentare il numero delle imprese accoglienti, creare collaborazioni con altri soggetti locali per intercettare le situazioni di bisogno prevenendo l'acuirsi di criticità, anche con un maggior coinvolgimento delle Scuole ed in particolare dei Centri di Formazione professionale per quanto riguarda le segnalazioni degli studenti in fase di uscita dai percorsi formativi ma non ancora pronti per entrare nel mondo del lavoro ordinario. La spesa 2025 è preventivata come per il 2024.

Servizi e interventi socio assistenziali per adulti

I problemi evidenziati nelle prese in carico di cittadini adulti sono molteplici e comunque plurimi: povertà, esclusione sociale, disagio relazionale mancanza di alloggi, dipendenze, ecc. Essi richiedono interventi integrati e complessi che il Servizio Sociale può contribuire a porre in essere, ma che richiedono la collaborazione di altri servizi e risorse sanitari, lavorativi, formativi ed abitativi, in particolare con l'Agenzia del Lavoro, con A.P.S.S. (Servizi di Psichiatria, Psicologia, Alcolologia, Servizio Dipendenze) e con il volontariato e le strutture attivate con la ex L.P. n. 35/83 "Interventi atti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione".

Con la situazione di emergenza Covid-19 e della crisi economica successiva la condizione di sofferenza economica di molti adulti e relative famiglie è peggiorata, poiché non hanno trovato lavoro come negli anni scorsi, e pertanto si sono rivolti al Servizio Sociale anche molti nuclei che prima non si erano mai rivolti, con richieste di aiuto economico.

Sul territorio è attiva la **risorsa residenziale per adulti a rischio di grave emarginazione sociale** sita in Arco e trasferitasi nel corso del 2017 dai locali dell'ex macello comunale, a quelli messi a disposizione del Comune di Arco presso il nuovo compendio di Villa S. Pietro. L'ex "Casa Alloggio" denominata ora "**La Casa degli Ulivi**" è finanziata dal 2023 con contributo art.36 bis L.P.13/07 e gestita a seguito dell'esito della

procedura avvenuta nel 2022 di avviso pubblico di bando di contributo, dalla cooperativa sociale Arcobaleno di Riva del Garda. La convenzione derivata è di durata di 5 anni: 2023-2027. La Comunità prevederà relativamente a tale servizio un impegno nel bilancio 2023 come per il 2022, subordinato al trasferimento del budget socio assistenziale dalla PAT. Nel 2022 l'importo era stato incrementato poiché era stato riconosciuto l'aumento oneri contrattuali per rinnovo CCNL, oltre che poiché l'utenza accolta risultava sempre più problematica e richiedeva una maggior presenza educativa, pur nel rispetto delle caratteristiche del servizio autorizzato, inoltre il servizio si era aperto ad una accoglienza di tipo misto, anche femminile, che comportava un maggiore impegno nel monitoraggio e nella gestione delle dinamiche interpersonali e di gruppo.

Sul territorio della Comunità la PAT dal gennaio 2016 ha autorizzato la cooperativa Arcobaleno a gestire un nuovo servizio residenziale per adulti denominato "Le Risaie" quale alloggio in autonomia per Adulti, situato a Riva del Garda, che prosegue anche nel 2023 l'accoglienza di n. 3 cittadini seguiti dal Servizio Sociale. Dal 2023 la competenza del servizio è diventata di livello locale a carico della Comunità Alto Garda e Ledro ed è finanziata dal 2023 con contributo art.36 bis L.P.13/07 e gestita a seguito dell'esito della procedura avvenuta nel 2022 di avviso pubblico di bando di contributo, dalla cooperativa sociale Arcobaleno di Riva del Garda. L'importo del contributo per il 2023 è pari ad euro 34.000,00 annui, che sarà trasferito con risorse ulteriori dalla PAT alla Comunità. La convenzione è di durata di 5 anni: 2023-2027. Trattasi di accoglienza temporanea, su progetto individuale, per sostenere le persone a sperimentarsi in situazioni di vita fuori famiglia o post comunità, ultimo supporto verso una situazione personale in totale autonomia e ulteriore tassello del ventaglio dell'offerta socio assistenziale per l'accoglienza di adulti presente sul nostro territorio.

Nel 2025 proseguirà il servizio di accoglienza residenziale di nuclei familiari denominata progetto "**AbiTiAmo**", a seguito dei primi due anni 2021-2022 di positiva sperimentazione, proposta innovativa promossa e definita in sinergia tra Servizio socio assistenziale, Comune di Riva del Garda e cooperativa sociale Arcobaleno. Dal 2023 tale servizio sarà finanziato con contributo art.36 bis L.P.13/07 e gestito a seguito dell'esito della procedura avvenuta nel 2022 di avviso pubblico di bando di contributo, dalla cooperativa sociale Arcobaleno di Riva del Garda. La convenzione è di durata di 5 anni: 2023-2027. La Comunità prevederà relativamente a tale servizio un impegno nel bilancio 2023 in linea come gli investimenti 2020-2022, subordinato al trasferimento del budget socio assistenziale dalla PAT. Anche tale servizio Il progetto darà risposta al bisogno abitativo a favore di nuclei familiari a fronte della perdita di alloggio. Prevederà un significativo intervento educativo a favore delle famiglie che verranno ospitate temporaneamente nei 6 alloggi messi a disposizione in comodato gratuito alla cooperativa dal Comune di Riva del Garda, al fine di sostenerle nel recuperare le risorse per transitare successivamente in una situazione abitativa in autonomia. La cooperativa gestirà la progettualità complessiva nel rispetto totale dei requisiti previsti per la tipologia di servizio contenuta nel Catalogo provinciale dei servizi socio assistenziali, denominati Abitare accompagnato.

La Comunità nel 2025 oltre a finanziare i servizi prevedendo il contributo annuale 2025 come per il 2024 provvederà a segnalare, tramite le Assistenti Sociali, le situazioni per le nuove accoglienze, monitorerà i progetti individuali con verifiche in itinere ed ex post, parteciperà con la Cooperativa Arcobaleno al Gruppo di Valutazione Integrata per valutare le ammissioni e dimissioni dell'utenza rispetto i tre servizi residenziali sopra riferiti di Abitare accompagnato per adulti, che daranno risposta come percorsi di supporto verso l'autonomia di vita e inclusione sociale, a persone con fragilità sociali, abitative ed economiche, residenti sul territorio della Comunità

Nel 2025 si prevede di proseguire e incrementare anche il servizio innovativo Accoglienza **familiare per Adulti-Cohousing psichiatrico**, in sinergia con APSS Centro salute mentale, con il fine di sostenere le situazioni di fragilità psichica/psichiatrica nella permanenza sul proprio territorio, ricercando risposte di prossimità, flessibili, di convivenza leggera, monitorate dai servi socio sanitari. La sperimentazione coinvolgerà dei cittadini residenti nell'Alto Garda e Ledro, il finanziamento della sperimentazione è a carico di APSS con trasferimento economico del costo al Servizio Socio Assistenziale, che provvederà a finanziare le famiglie accoglienti. Sarà prevista una convenzione tra Comunità e APSS che ne regolerà i rapporti e la collaborazione reciproca.

Altrettanto complesso e con un impatto sociale, culturale ed economico rilevante, che richiede grande equilibrio è l'immigrazione, con tutti i risvolti che determina a vari livelli e che necessita di un approccio

integrato tra i vari servizi, al fine di sostenere i processi di inserimento, anche attraverso le reti informali. Essere supportati anche da servizi di mediazione linguistica/culturale è diventata un'esigenza indispensabile per garantire un'adeguata azione di comprensione e di aiuto nei confronti di utenti di diversa nazionalità e cultura presenti sul territorio. Si rende opportuno pertanto rinnovare anche per il 2025 la convenzione e l'impegno di spesa simile al 2024, che risulta sufficiente, con l'Associazione "Città Aperta" di Rovereto che garantisce un **Servizio di mediazione culturale e interpretariato** a favore e a tutela dell'utenza straniera priva di competenze linguistiche.

A fronte di una crescente complessità delle problematiche riferite alle persone adulte in condizioni di disagio e di isolamento sociale, l'attuale congiuntura economica peggiorata ulteriormente per cause varie fa registrare anche sul nostro territorio gli effetti in termini di povertà. Si rende quindi necessario continuare a monitorare con costanza l'evoluzione della situazione di criticità generale, favorire l'attivazione di reti di solidarietà come quella delle associazioni di volontariato che intervengono volontariamente con l'erogazione di pacchi viveri e beni di prima necessità. Per tali obiettivi è stato istituito nel 2015 il "**Tavolo della Solidarietà**", Tavolo permanente con la regia del Servizio Sociale e composto dalle Associazioni, Volontariato, Privato Sociale locali. Nel 2025 si proseguiranno i necessari confronti periodici per condividere risposte ai bisogni primari dei cittadini più poveri, gestire situazioni di emergenza, sostenere e accompagnare nella gestione economica a favore di nuclei e persone in difficoltà, essere di riferimento per le amministrazioni comunali nel caso di situazioni di emarginazione adulta, essere osservatorio dei bisogni di marginalità del territorio. La prima necessità è pertanto sostenere l'intensificazione delle reti di ascolto e di aiuto con la collaborazione del volontariato e del privato sociale affinché le persone abbiano la possibilità di rivolgersi in più punti del territorio per esprimere il loro disagio e vengano accolte ed accompagnate nel trovare risposte.

Rientrano in questo Programma anche gli interventi di sostegno economico volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare, attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento.

Conclusasi l'esperienza importante della gestione dei vari Bonus collegati all'emergenza Covid-19, nel 2023 si farà riferimento agli **interventi economici straordinari/sussidi Una Tantum** previsti dalla L.P. 13/2007. Questo tipo di sostegno economico è attivato per supportare situazioni di nuclei familiari, spesso con minori, o situazioni di anziani indigenti, che non riescono a far fronte a spese indifferibili, che se non sanate porterebbero ulteriori e ben più gravi disagi soprattutto relativi a perdita di alloggio e interruzione di utenze. I sussidi straordinari garantiscono risposta ad una serie di bisogni economici urgenti legati soprattutto all'abitazione (90% degli interventi concessi è relativo a sanare insoluti riguardo spese affitto e utenze). La valutazione del Servizio sociale professionale e la istituzione di una "Commissione" mista amministrativa e sociale, con operatori in parte a rotazione, permette di garantire una uniformità di approccio e un'equità di risposta rispetto le singole valutazioni espresse. In considerazione dei bisogni riferiti dalle famiglie e della cessazione di altri interventi economici assistenziali attivi nel 2020, 2021, 2022 quali il Fondo di Solidarietà, i Bonus Alimentari, il Bonus Alimentare, Bollette ed Affitti e gli interventi operati direttamente dalle Caritas, Banco Alimentare, Parrocchie, ecc. e gestiti in sinergia sul Tavolo Solidarietà. Si valuta opportuno mantenere per il 2025 mantenere l'importo pari al 2024, valutato inizialmente sufficiente salvo eventuali aggiustamenti che si rendessero necessari nel corso d'anno, pari ad euro 50.000,00 annui.

Nel 2024 ha preso avvio anche il nuovo contributo assistenziale statale **denominato Assegno di Inclusione**, che ha sostituito il Reddito di Cittadinanza. Si è verificato un aumento di utenza poiché TUTTI i cittadini che richiedono questo sussidio devono essere valutati dal servizio sociale professionale o per una presa in carico o per l'invio ai Centri Impiego. Le Assistenti Sociali devono gestire la piattaforma GePi che garantisce il flusso dei dati tra Servizi Sociali, Centri Impiego e INPS. Il Servizio Socio Assistenziale nel 2025 dovrà garantire anche tutti gli impegni contenuti nel nuovo protocollo di collaborazione attivato con i Centri per l'Impiego; Il Servizio Sociale inoltre risulta dal 2025 Ambito Territoriale, su delega della PAT, per autorizzare i dipendenti comunali dei Comuni d'ambito per la gestione delle verifiche di residenza dell'utenza del sussidio: Il personale sociale dovrà nel 2025 partecipare ai vari coordinamenti e aggiornamenti previsti in relazione alla nuova misura, garantire accompagnamento, orientamento e ogni informazione utile ai cittadini, in raccordo anche con i patronati.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Nel 2017 è stato avviato il **progetto di welfare generativo**, di intervento di Comunità, particolarmente innovativo, denominato “La città INvisibile” ora denominato “**LUOGO Comune**”, con decorrenza 2017-2020. Il progetto è stato finanziato in parte dalla Fondazione Caritro – Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto tramite il Bando 2017 per progetti di welfare generativo programmati e realizzati con logiche di Comunità”. Il progetto “Luogo Comune” è stato uno degli 8 progetti vincitori del bando, sui n.25 presentati, in quanto è stato valutato un progetto in grado di auto-sostenersi nel tempo, che risulta particolarmente innovativo oltre che orientato all'intercettazione di nuove vulnerabilità, che promuove la coesione sociale e favorisce le interazioni tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale. Lo scopo del progetto è infatti determinare nuove modalità di risposta a problematiche sociali che aumentano a fronte di risorse economiche decrescenti e quindi di scoprire e generare nuove risorse, di individuare nuove situazioni di fragilità non conosciute e di creare reti e relazioni che rafforzino i legami sociali. Anche per il 2025 si propone di mantenere il necessario finanziamento pari ad euro 10.000,00 a favore dell'Associazione Luogo Comune, costituitesi allo scopo, per la gestione del progetto complessivo, ritenendo le finalità e le azioni dello stesso coerenti con gli obiettivi e con le priorità individuate dall'articolo 5 e dall'art.33 della L.P. n. 13/2007 riconducibile alle finalità degli interventi di prevenzione - promozione e inclusione sociale di cui all'art. 33 della sopracitata norma, la quale specifica al comma 1 lettere c) e d) “facilitare relazioni, processi di integrazione operativa, partecipazione e coesione tra risorse del territorio – promuovere le progettualità sociali, coordinandole con quelle sanitarie, educative, dell'istruzione e formazione professionale, delle politiche giovanili, del volontariato, del lavoro, abitative, nonché con quelle degli altri settori che concorrono alla promozione del benessere sociale”. La proposta progettuale ha peraltro concluso anche il triennio di finanziamento diretto dalla Provincia, che ha integrato il finanziamento della Fondazione Caritro d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, terminato nel novembre 2020, e pertanto si valuta necessario contribuire nel 2025 per una spesa pari al 2024 per garantire la copertura di parte della spesa degli educatori, partecipando inoltre alla Cabina di regia del progetto di Comunità assieme agli altri partner locali e al Comune di Riva del Garda.

A questo programma afferiscono anche tutte le spese di gestione del Settore.

Si prevedono per il 2025 inoltre **spese per acquisti**: web cam per P.c., nuovi P.c., alcune tastiere e stampanti per sostituzione di quelle mal funzionanti, acquisto di arredi oramai vetusti per uffici o per nuove postazioni, anche in relazione all'attivazione di Spazio Argento, in quanto non realizzati nel 2024.

Si prevede nel 2025 un investimento rispetto la **Comunicazione del Sociale ed in particolare per Spazio Argento**, attraverso la stampa di materiale cartaceo e/o altre modalità e/o iniziative, che favoriscano una migliore informazione sui servizi e benefici attivi a favore della cittadinanza. Oltre la partecipazione ai moduli formativi e al Tavolo della comunicazione di Spazio Argento coordinati dalla PAT.

Rientrano inoltre quali significative in questo programma le **spese relative a tutto il personale del Settore Socio Assistenziale** (assistenti sociali, amministrativi, OSA/OSS, personale educativo). Da segnalare l'aumento della dotazione di personale in riferimento al Servizio Socio Assistenziale per l'attivazione del nuovo servizio di Spazio Argento, come previsto nel progetto approvato con decreto del Presidente della Comunità n. 2/2023, inoltre la nomina del Referente tecnico operativo di Spazio Argento che comporterà la valutazione del tipo di indennità da riconoscere. **Si valuta opportuno nel 2025 aumentare l'organico delle Assistenti Sociali per garantire la sostituzione delle 18 ore del Referente Tecnico organizzativo** (ex Coordinatore Area anziani). Si ritiene necessario inoltre confermare per il Servizio Socio Assistenziale, stante i numeri significativi di personale afferente e le attività amministrative a carico sempre più complesse e specialistiche, **la funzione di un Referente per il settore amministrativo**.

Si rende necessario assicurare nel 2025 la prosecuzione della **formazione continua del personale**, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso alla frequenza a corsi esterni soprattutto messi a disposizione gratuitamente della PAT e suoi Enti strumentali. Si intende infatti proseguire nel corso del 2024 in generale l'offerta di percorsi di formazione su temi specifici per garantire aggiornamento e specializzazione degli operatori socio assistenziali, sociali e amministrativi. Per il personale OSA/OSS si intende garantire la formazione e gli aggiornamenti soprattutto in tema di sicurezza ma anche su temi di natura tecnica professionale. Per le Assistenti Sociali oltre gli aggiornamenti legati alla sicurezza, in considerazione della complessità connessa agli interventi tecnico-professionali soprattutto nell'ambito dei

rapporti con la Magistratura in particolare per le situazioni connotate da violenza, multiproblematicità e aggressività, oltre che per l'aggiornamento del diritto in tema di processo civile- avvio Riforma Cartabia, che comporta più responsabilità e scadenze in carico ai Servizi Sociali, in particolare per il settore della Tutela dei minori, oltre che garantire a codesto personale percorsi di **Supervisione metodologica**, a garanzia di interventi professionali di qualità per i cittadini. Necessario proseguire anche la formazione in tema di Comunicazione del Sociale anche in raccordo con la PAT. Nel corso del 2025 continueranno anche i rapporti con l'Università di Trento ed altre Università al fine di **accogliere i tirocini formativi per studenti del Corso di Laurea di Servizio Sociale**, con priorità a favore di studenti residenti in Alto Garda e Ledro. Per gli operatori amministrativi nel 2025 oltre la formazione in tema di sicurezza e salute, si renderà necessaria proseguire la **formazione specifica** in tema di appalti e contratti, anticorruzione, gestione sicurezza dati e privacy, gestione procedimenti amministrativi, ecc. e sul tema delle modalità di lavoro collaborativo, in team e valorizzazione delle competenze, anche alla luce dell'entrata in ruolo nel 2025 di n. di 2 nuove componenti.

In generale si intende anche coinvolgere il personale del Servizio rispetto la partecipazione a Tavoli di lavoro, coprogettazione e incontri di coordinamento provinciali o locali, che verranno afferiti a seconda delle competenze.

Nel 2025 si valuta necessario per quanto riguarda il personale del SSA, garantire i livelli essenziali di servizio sociale professionale e la dotazione necessaria di personale al nuovo ufficio di Spazio Argento in quanto imprescindibili per garantire i servizi e aiuti dovuti ai cittadini fragili residenti in Alto Garda e Ledro, peraltro sempre più in aumento che si riferiscono al Servizio, e in ottemperanza alle norme provinciali la partecipazione a progetti di prevenzione, il monitoraggio e verifica delle situazioni ed attività, un clima di benessere organizzativo e non sempre emergenziale, in particolare :

- per le Assistenti Sociali garantire per il 2025 la sostituzione di ulteriori 18 ore/settimanali (del Referente Tecnico Organizzativo di Spazio Argento che è passato a tempo pieno), in continuità con il 2022 e come già scritto nel DUP 2023 e 2024, che potrebbe anche assorbire/aggiungere le ore di eventuale concessione part time del personale con la medesima funzione e coprire le ore di livello essenziale non garantite nel periodo estivo in quanto non si è in grado di sostituire gli assenti per la concessione di permessi dovuti vari;
- per gli Amministrativi garantire le assunzioni di ruolo in riferimento alle n. 2 posizioni C base per 36 ore settimanali ciascuna, attualmente ricoperte con incarichi a tempo determinato; ore afferenti al settore SSA comprese le 36 ore del dipendente Filippo Civettini stabilizzando la sua posizione a carico del SSA (in quanto il SSA gestisce anche interventi e iniziative ulteriori rispetto le competenze istituzionali proprie - Missione 12);
- proseguire nel 2025 la funzione di Referente Amministrativo, avviata nel luglio 2021, che faccia da sintesi del settore per il Servizio, collabori nello specifico nel rinnovo degli affidi dei servizi socio assistenziali con la Responsabile e il SSA, e sia sintesi di riferimento per l'Ufficio Finanziario e altri Uffici della Comunità (tra i quali Patrimonio/Contratti, ecc.).

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano

nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

In tale contesto l'Amministrazione è impegnata da anni nell'inserimento di persone in situazione di fragilità (lavorativa sociale economica ecc.) nel mondo del lavoro attraverso contratti a tempo determinato a tempo pieno della durata 6-7 mesi (a seconda delle situazioni meteorologiche) per un totale di 8-10 lavoratori con contratto a tempo pieno nello svolgimento di lavori socialmente utili di riqualificazione ambientale rientranti nel cosiddetto "Progettone". Tale iniziativa è realizzata in collaborazione con il Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della PAT e il Consorzio Lavoro Ambiente e regolata da apposite convenzioni. L'intero costo è sostenuto dalla Comunità Alto Garda e Ledro.

Nell'ambito della stessa attività è compresa l'iniziativa riguardante la digitalizzazione dell'archivio della CPC. Tale progetto si esplica attraverso l'assunzione a tempo pieno di un lavoratore, per la durata di 11 mesi presso la sede dell'ente. La valenza provinciale attribuita all'archivio dalla Soprintendenza ai beni culturali richiede la presenza di personale addetto al servizio per la durata dell'intero periodo 2025-2027. Anche in questo caso l'iniziativa è coordinata e sostenuta finanziariamente dal Servizio Sostegno Occupazionale e V.A. della PAT. La Comunità contribuisce all'iniziativa con un finanziamento pari al 25% del costo complessivo.

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 03: Sostegno all'occupazione

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	45.680,32	0,00	0,00	45.680,32
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	202.161,29	0,00	0,00	202.161,29
Totale entrate Missione 15	247.841,61	0,00	0,00	247.841,61

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
--	-------------	-------------	-------------	---------------

Titolo 1 – Spese correnti	77.841,61	0,00	0,00	77.841,61
Titolo 2 – Spese in conto capitale	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 15	247.841,61	0,00	0,00	247.841,61

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	247.841,61	0,00	0,00	247.841,61
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	247.841,61	0,00	0,00	247.841,61

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

- Nel Programma 03 – Sostegno all'occupazione sono incluse le spese inerenti ai progetti di inserimento lavorativo di parte corrente e conto capitale.
- Il quadro normativo di riferimento delle politiche del lavoro è delineato, per le attività di competenza della Comunità, sostanzialmente dal “Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI Legislatura” approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 447 del 21.01.2020 e adottato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 75 del 24.01.2020
- Nel corso degli ultimi anni, a causa della crisi occupazionale e del periodo di emergenza sanitaria Covid-19 che ha colpito anche la Comunità Alto Garda e Ledro, si era assistito ad un progressivo aumento del numero di richieste di inserimento lavorativo da parte di soggetti disoccupati, spesso deboli non solo dal punto di vista occupazionale, ma anche con situazioni di svantaggio sociale. La situazione del mercato lavorativo, in fluttuazione anche per gli eventi emergenziali correnti, a livello locale ha fatto registrare dal 2022 una buona ripresa, ma per gli adulti in età lavorativa e con fragilità personali dovute a situazioni di malattia, disabilità, carenza di formazione professionale, problemi di inclusione sociale, ecc. emerge comunque la necessità di ricercare risposte nell'ambito degli interventi di accompagnamento all'occupabilità, tali da favorire il recupero sociale e lavorativo per tali persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione, maggiormente soggette al processo di emarginazione dal mercato lavoro.
- Anche per il 2025 vengono quindi previste idonee risorse, per dare una risposta occupazionale significativa con i Comuni alle esigenze occupazionali della collettività più debole.
- Per l'anno 2024 e **2025 (progetto biennale)** la Comunità Alto Garda e Ledro tramite il Servizio Socio Assistenziale, con risorse economiche proprie dell'Ente ed in sinergia con

Agenzia del Lavoro, gestirà in particolare l' **Intervento 3.3.D** del Documento degli interventi di politica del lavoro per garantire occupazione **a favore di n. 10 donne part time tramite il progetto "Sociale" che consiste in attività di supporto alla domiciliarità** (servizi di compagnia, accompagnamento, piccole commissioni, ecc.) a favore di anziani e/o disabili al domicilio, priorità alle persone o coppie sole, residenti in tutti i Comuni della Comunità. Tale progetto risulta molto significativo sia per il tipo di servizio (rivolto spesso a persone prive di rete familiare o insufficiente, soprattutto in zone scoperte da tale intervento da parte dei Comuni) sia quale risposta occupazionale a favore di una fascia debole di popolazione, che con tali entrate integra il bilancio familiare e permette la fuoriuscita del nucleo familiare dai circuiti assistenziali, e che permette di sperimentare e/o consolidare competenza professionali anche al fine di poter poi proseguire queste attività nel mercato privato. Per tale intervento in particolare è posta attenzione alla collaborazione con i Comuni nella gestione complessiva e a livello operativo/gestionale/formativo, in un'ottica sovracomunale. Nel 2024 è stata espletata la procedura di gara per il progetto biennale 2024-2025, rispetto al periodo di decorrenza di 6 mesi per ciascun anno, la spesa 2025 si assesta pertanto come per il 2024.

- Verranno inoltre aggiornati e adeguati, anche per il 2025, a cura del Servizio socio assistenziale, **i criteri per la segnalazione dei lavoratori appartenenti alla categoria C)** "disoccupati, con più di 25 anni, in difficoltà occupazionale in quanto soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali segnalati dai servizi sociali e/o sanitari attraverso apposita certificazione da inviare al centro per l'Impiego di competenza. Rientrano tra i soggetti beneficiari di cui alla presente lettera anche le donne segnalate quali "vittime di violenza".
- Il Servizio Socio Assistenziale provvederà inoltre a predisporre anche nel 2025 il provvedimento per la definizione **dell'elenco ordinato per priorità delle situazioni iscritte al Progetto 3.3.D categoria dei segnalati** dal Servizio Socio Assistenziale, al fine di poterlo mettere a disposizione, dettagliato per residenze, dei Comuni locali e della Comunità stessa, al fine delle valutazioni delle assunzioni nei Lavori socialmente utili o similari. La composizione dell'elenco ordinato per priorità definite e trasparenti si rende necessario in considerazione del consistente numero di segnalati ed iscritti nelle liste di Intervento 3.3.D. Lavori socialmente utili.
- Il Servizio Socio Assistenziale **svolgerà nel 2025 i colloqui di selezione per le assunzioni nelle proposte occupazionali attivate dalla Comunità nei Lavori socialmente utili e similari**, garantendo la collaborazione ritenuta utile anche agli altri Servizi della Comunità.
- Nel 2024 la spesa totale prevista per il Programma 03 finanziata con i Canoni ambientali lett. A) e fondi propri dell'ente, risulta in linea e pari al 2023.
- Il Servizio Pianificazione e Paesaggio ha riproposto nel 2024, sempre con risorse dell'Ente ed in sinergia con il Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale della PAT e l'Agenzia del Lavoro, un progetto di Intervento 3.3.D. per n. 1 lavoratore part time per il riordino straordinario degli archivi digitalizzati dell'ufficio CPC, per un periodo ipotizzato di n. 7 mesi.
- **Il Servizio Pianificazione e Tutela Paesaggio**, attraverso le risorse finanziarie derivanti dai canoni ambientali ha attivato da tempo un'iniziativa volta al recupero e alla riqualificazione ambientale su tutto il territorio della Comunità. Questa iniziativa è realizzata annualmente e si protrae da maggio a novembre di ogni anno nell'ambito della promozione dei lavori socialmente utili. Ciò si svolge attraverso l'impiego temporaneo di lavoratori iscritti nelle Liste dell'Intervento 3.3.D e suddivisi per squadre (normalmente 8) organizzate dal Servizio Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento. Il Consorzio Lavoro Ambiente (CLA), partner del SOVA, provvede all'assunzione e alla gestione dei lavoratori inseriti nelle squadre. La Comunità, attraverso il Servizio Sociale elabora le graduatorie dei soggetti e il Servizio Pianificazione provvede, come promotore dell'intervento, al coordinamento dell'iniziativa attraverso la stipula di convenzioni con i due enti SOVA e CLA, alla selezione del personale attraverso colloqui, la verifica della

distribuzione dei cantieri sul territorio, la sostituzione dei lavoratori e la conseguente attività amministrativa. La formula adottata nel 2023 differisce dalle precedenti in considerazione della riduzione del numero dei lavoratori in cerca di occupazione. Nel progetto per l'anno 2023 la Comunità ha scelto di ampliare il periodo di occupazione dei lavoratori mantenendo quindi lo stesso budget degli anni precedenti. La spesa stimata nel complesso per tale intervento occupazionale è posta a carico del bilanci della Comunità 2023. Analoga iniziativa si prevede possa essere riproposta anche per il 2024 con lo stesso importo.

- Gli interventi sopra descritti sono finanziati attraverso i "Canoni ambientali lett. A) e lett. E) ai sensi dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater lettera a) ed e) della Legge Provinciale 6 marzo 1998, n. 4 e s.m..

Spese previste per la Missione 15 dal Programma 03

Nel 2023 la spesa prevista sul cap. 5206 è di complessivi € 170.000,00 finanziati con i Canoni ambientali lett. a)/e) e fondi propri dell'ente. Analoga iniziativa verrà riproposta anche nel 2024 e negli anni a seguire in considerazione della condizione socioeconomica rilevata dall'Ente.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Nell'ambito della pianificazione territoriale integrata al PTC, non si prevede di formalizzare il Piano energetico finalizzato ad individuare le vocazioni energetiche dei singoli territori che lo compongono in tutte le componenti: energia idroelettrica, geotermica, da biomassa, eolica e solare e le principali azioni per massimizzare l'utilizzo di fonti rinnovabili e proposte per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente. Tale iniziativa, in considerazione del personale impiegato, potrà essere intrapresa solo a seguito della conclusione del processo di pianificazione relativo al PTC.

Le spese eventualmente previste sono descritte nell'ambito delle iniziative di pianificazione territoriale di cui alla Missione 08 programma 01.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: "Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

Nella Missione 18 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	244.754,08	163.169,38	81.584,68	489.508,14

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione 18	244.754,08	163.169,38	81.584,68	489.508,14

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	244.754,08	163.169,38	81.584,68	489.508,14
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 18	244.754,08	163.169,38	81.584,68	489.508,14

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	244.754,08	163.169,38	81.584,68	489.508,14
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	244.754,08	163.169,38	81.584,68	489.508,14

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella Missione 20 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Fondo di riserva
- Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Programma 03 - Altri fondi

• Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni	35.098,97	35.098,97	35.098,97	105.296,91
Quote di risorse generali	243.976,03	272.976,03	272.976,03	789.928,09
Totale entrate Missione 20	279.075,00	308.075,00	308.075,00	895.225,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TITOLO 1 – Spese correnti	279.075,00	308.075,00	308.075,00	895.225,00
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 20	279.075,00	308.075,00	308.075,00	895.225,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Fondo di riserva	238.976,03	267.976,03	267.976,03	774.928,09
Totale programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità	35.098,97	35.098,97	35.098,97	105.296,91
Totale programma 03 – Altri fondi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	279.075,00	308.075,00	308.075,00	895.225,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Nella Missione 60 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

• Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione 60	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale spese Missione 60	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Nella Missione 99 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Servizi per conto terzi e partite di giro

• Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	8.341.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione 99	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	8.341.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 99	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	8.341.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	8.341.500,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	8.341.500,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Per quanto riguarda la “Programmazione triennale del fabbisogno di personale”, si rimanda a quanto sopra già ampiamente specificato al paragrafo “**RISORSE UMANE**”.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Scheda 1: Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Presidente

Tipol.	Cat.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
6	15	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SEDE DELLA COMUNITA'	€ ,00	€ ,00
7	16	REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	€ ,00	€ ,00
		TOTALE	€ ,00	€ ,00

Scheda 2: Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche (per le opere inserite nella scheda 3 – parte prima)

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (*)			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2025	Anno 2025	Anno 2027	
	Alienazioni				
	Contributo PAT per opere attinenti la prevenzione delle calamità (L. 10/1/1992 n. 2)				
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)				
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di				

	settore e sulla 36)				
	Fondo investimenti (F.U.T.)				
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
4	Stanzamenti di bilancio	€	,00		€
5	Avanzo di amministrazione				
	TOTALE	€	,00		€
					,00

Scheda 2 bis: Quadro delle ipotesi di finanziamento delle opere inserite nella scheda 3 – parte seconda (area di inseribilità)

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)				
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)				
	Fondo investimenti (F.U.T.)				
	Fondo opere comunali di rilevanza provinciale				
	Contributo PAT: servizio autonomie locali - progetto sicurezza				
	Contributo PAT: servizio sviluppo sostenibile ed aree protette				
	Contributo PAT per Piano assestamento silvo pastorale				
	Contributo PAT per opere in delega				
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
4	Avanzo di amministrazione presunto				
5	Altro				
	Alienazioni				
	Altre entrate in conto capitale				
	TOTALE				

Scheda 3: PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: parte prima: Opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per Programma RPP			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale del Programma (*)			
Tip.	Cat.	Pgm					Spesa Totale	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
								Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
6	15		1	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SEDE COMUNITA' (M.D.)	Compatibile con lo strumento urbanistico		€ ,00	€ ,00		
7	16		1	REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELL'AMBITO DEL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (G.Z.)	Compatibile con lo strumento urbanistico		€ ,00	€ ,00		
				TOTALE			€ ,00	€ ,00		

Scheda 3: PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: parte seconda: Opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e per Programma RPP			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale del Programma		
							2025	2026	2027
				Manutenzione straordinaria area verde/parcheggi sede Comunità	si				
				Riorganizzazione rifiuti (campane seminterrate)	si				
					TOTALE		,00	,00	,00

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI 2025/2027

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	400,000.00	1,016,000.00	1,016,000.00	2,432,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	480,000.00	1,242,500.00	1,242,500.00	2,965,000.00
totale	880,000.00	2,258,500.00	2,258,500.00	5,397,000.00

Il referente del programma

DONATINI MICHELA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S02190130225202500004	2025		1		SI	ITH20	Servizi	55300000-3	Servizio di ristorazione scolastica	1	DONATINI MICHELA	72	No	880,000.00	2,258,500.00	2,258,500.00	8,154,000.00	13,551,000.00	0.00				
														880,000.00 (13)	2,258,500.00 (13)	2,258,500.00 (13)	8,154,000.00 (13)	13,551,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

DONATINI MICHELA

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
- 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

DONATINI MICHELA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	170,000.00	0.00	0.00	170,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	170,000.00	0.00	0.00	170,000.00

Il referente del programma

ZOLIN GIANFRANCO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S02190130225202500003	2025								Progetto occupazionale per la realizzazione di misure ed interventi di miglioramento ambientale da effettuarsi nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro - Anno 2025.					170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00				
														170.000,00 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	170.000,00 (13)	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera 3) dell'allegato 1.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato 1.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

ZOLIN GIANFRANCO

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato 1.5 al codice
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato 1.5 al codice
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato 1.5 al codice
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato 1.5 al codice
- 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato 1.5 al codice

Tabella H.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

ZOLIN GIANFRANCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,100,000.00	1,100,000.00	1,100,000.00	3,300,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,100,000.00	1,100,000.00	1,100,000.00	3,300,000.00

Il referente del programma

GELMINI ANNALISA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S02190130225202500001	2025						Servizi		Affidamento smaltimento del multimateriale da raccolta RSU					550,000.00	550,000.00	550,000.00	0.00	1,650,000.00	0.00				
S02190130225202500002	2025						Servizi		Smaltimento e trattamento della frazione organica del rifiuto RSU					550,000.00	550,000.00	550,000.00	0.00	1,650,000.00	0.00				
														1,100,000.00 (13)	1,100,000.00 (13)	1,100,000.00 (13)	0.00 (13)	3,300,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 5, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

GELMINI ANNALISA

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
- 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

GELMINI ANNALISA

Note

(1) breve descrizione dei motivi